

Città della
CO →

Benz

- C01 ... scoperte. Visita dell'archivio storico Capitolino
- C02 Accademia d'Egitto
- C03 Accademia di Belle Arti di Roma — Sede Centrale Ripetta
- C04 Accademia di Danimarca
- C05 ... Nazionale di San Luca — Palazzo Carpegna
- C06 ... Canova e Giulio Paolini
- C07 ... Villa Medici

6
6
7
7

8

8

9

9

10

10

11

11

12

12

13

13

14

14

15

15

16

16

17

17

18

18

19

19

20

20

21

21

22

22

23

23

24

24

25

25

26

26

27

27

28

28

29

29

30

30

31

31

32

32

33

33

33

In Equilibrio

Open House Roma

20

Catalogo 2023

→ 28.05
2023

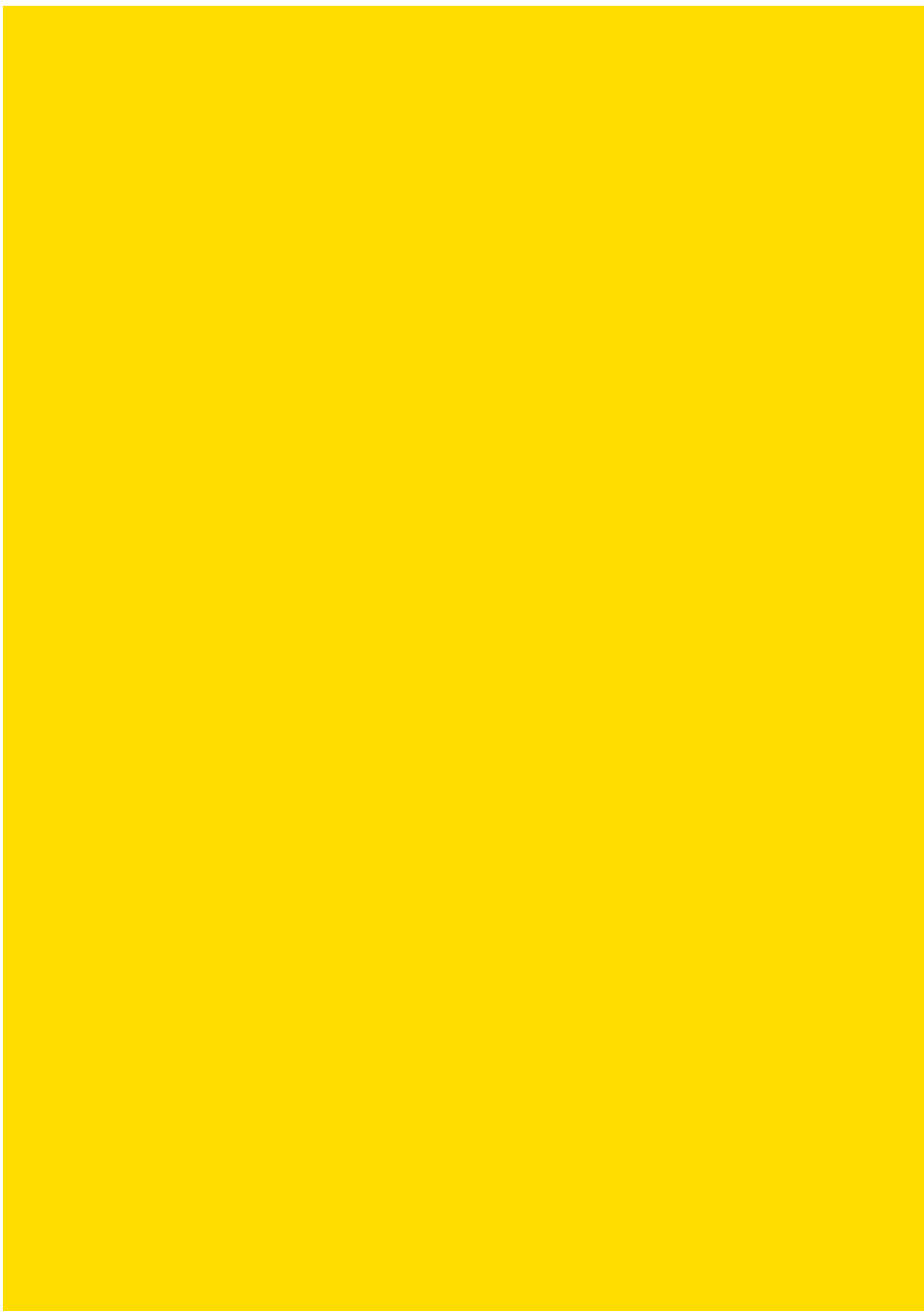
ché a

ilibrrio quan-
no trovano
a loro. L'ar-
tistico

pend
olgere le sue
onomiche
istema in
e, dinamic
perché
ca da
, desin
edizione di
quilibri ch
questi s

r la sal

ome ch
speciale
etti



Open House Roma

Catalogo 2023

20

→ 28.05

2023

L'Equilibrio

House

Roma

L'Equilibrio è il tema scelto per l'XI Edizione di Casa Roma. L'Equilibrio è un'idea potente che apre il pensiero, ci interroga, richiede di comparazione.

Un sistema si dice in equilibrio quando gli elementi che lo compongono trovano una relazione di "sympatheia" tra loro. L'architettura è fatta di equilibrio, statico e dinamico, non solo.

La sua sopravvivenza dipende da un "sistema" capace di coinvolgere le sue componenti estetiche, sociali, economiche ed emotive. La città stessa è un sistema in equilibrio. Un equilibrio mutevole, dinamico, non necessariamente pacificato perché le città sono materia viva, composta da una moltitudine di pensieri, interessi, desideri.

Il programma di questa edizione di OHR23 ci racconta alcuni degli equilibri che la nostra città vive. Alcuni di questi si riferiscono a un contratto, ma rimangono sempre importanti per la salute della città.

"Città in equilibrio" è il nome che abbiamo scelto per una sezione speciale che porterà a conoscere questi progetti.

10 maggio 2023

2023

In Equilibrio

Laura Calderoni
Direttrice

Equilibrio è il tema scelto per questa XI Edizione di Open House Roma.

Equilibrio è una parola potente perché apre il pensiero, ci interroga, ci richiede uno sforzo di comparazione.

Un sistema si dice in equilibrio quando gli elementi che lo compongono trovano una relazione di “sympatheia” tra loro. L’architettura è fatta di equilibrio, statico, ma non solo.

La sua sopravvivenza dipende da un “sistema” capace di coinvolgere le sue componenti estetiche, sociali, economiche ed emotive. La città stessa è un sistema in equilibrio. Un equilibrio mutevole, dinamico, non necessariamente pacificato perché le città sono materia viva, composta da una moltitudine di pensieri, interessi, desideri.

Il programma di questa edizione di OHR23 ci racconta alcuni degli equilibri che la nostra città esprime. Alcuni di questi sono invisibili a uno sguardo distratto, ma estremamente importanti per la salute della città.

“Città rigenerata” è il nome che abbiamo scelto per una sezione speciale che ci porterà a conoscere quei progetti

di rigenerazione attivati dai cittadini per trovare nuovi equilibri a progetti urbani e architettonici che li avevano perduti, “Quartieri ri-belli” è invece la sezione che ci racconterà gli spazi urbani e i quartieri che questo equilibrio lo hanno (momentaneamente) trovato, un equilibrio tra spazio pubblico e privato, tra costruito e naturale, tra bellezza e necessità. La sezione “Architetture per la sostenibilità” raccoglie invece alcuni esempi progettuali, piccoli o grandi, che cercano un equilibrio tra l’impatto della filiera costruttiva e l’ecosistema, tra tecnologia ed empatia, tra aumento del benessere e impronta ecologica.

Infine, la sezione “Le sfide dell’ingegneria” ci racconta come struttura e gravità possano diventare alleate se ben governate dal progetto per generare equilibri ardimentosi di forma e spazio.

Altri temi si potrebbero far emergere in questo ricco programma che vede oltre 200 luoghi coinvolti e molteplici equilibri rappresentati. La declinazione al plurale è quindi d’obbligo soprattutto pensando alla città come organismo in continua mutazione, come connessione tra diversi equilibri mutevoli, dinamici, vivi.

Anche OHR nel suo piccolo è un sistema in equilibrio e per questo un grazie particolare va a tutto il team di OCR che ha gestito questa edizione di Open House Roma e a cui ho richiesto uno sforzo particolare per costruire un’edizione distribuita su 9 giorni e 2 weekend, un passaggio necessario per garantire una più estesa diffusione e una maggiore opportunità di partecipazione all’evento. Grazie davvero.

Che cos'è Open House Roma

Open House è la più grande manifestazione al mondo dedicata alla promozione dell'architettura. Nato nel 1992 a Londra, oggi è presente annualmente in 54 città del mondo (openhouseworldwide.org).

Nel 2012 la no profit Open City Roma ha costruito la prima edizione Open House Roma, da allora centinaia di luoghi, notevoli per peculiarità architettoniche e artistiche, sono aperti al pubblico, gratuitamente, con visite guidate.

Conoscenza, partecipazione, trasversalità culturale sono i concetti chiave sui quali si costruisce anno dopo anno questo grande progetto che anima l'intera città.

Per aiutarci a essere ancora più efficaci, è possibile sostenere l'ETS Open City Roma con una donazione libera che ci permetterà di continuare a rendere l'architettura accessibile in maniera gratuita e trasversale.

Nel 2022 è nata l'Associazione Open House Italia che mette insieme i quattro OH italiani: Roma, Milano, Torino, Napoli, nell'intento di estendere i principi e le finalità del progetto. Per ogni informazione consulta il sito www.openhouseitalia.org.

Città della conoscenza

C01 → C59

Grazie a
Mercedes-Benz

C01	A carte scoperte. Visita dell'archivio storico Capitolino	6
C02	Accademia d'Egitto	6
C03	Accademia di Belle Arti di Roma — Sede Centrale Ripetta	7
C04	Accademia di Danimarca	7
C05	Accademia Nazionale di San Luca — Palazzo Carpegna e le Mostre su Antonio Canova e Giulio Paolini	8
C06	Accademia Tedesca Roma Villa Massimo	8
C07	Agenzia Spaziale Italiana — ASI	9
C08	American Academy in Rome	9
C09	Archivio Storico Viscosa — la Storia dello stabilimento Romano	10
C10	Biblioteche di Roma Capitale — Casa delle Letterature in Piazza dell'Orologio	10
C11	Bibliotheca Hertziana Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte	11
C12	Casa dei Crescenzi	11
C13	Casa Museo di Giorgio de Chirico	12
C14	Centro Sperimentale di Cinematografia	12
C15	Centro Studi Giorgio Muratore	13
C16	Chiostro di San Pietro in Vincoli — Facoltà di Ingegneria — Sapienza	13
C17	Città Universitaria di Roma — Istituto di Fisica	14
C18	Città Universitaria di Roma — l'Istituto di Chimica	14
C19	Città Universitaria di Roma — la Scuola di Matematica	15
C20	Cubo — Cantiere del Nuovo Edificio per la didattica del Campus Bio-Medico di Roma	15
C21	Escuela Española de Histori y Arqueología en Roma — CSIC	16
C22	Ex-Dogana di San Lorenzo — la nuova sede di Accademia Italiana	16
C23	Fondazione Bruno Zevi	17
C24	Fondo Andrea Camilleri	17
C25	Il Parco di Villa Mellini e il Museo Astronomico Copernicano	18
C26	IFAD — International Fund for Agricultural Development	18
C27	ISIA Roma Design	19
C28	Istituto Superiore Antincendi	19
C29	John Cabot University — Critelli Campus	20
C30	John Cabot University — Guarini Campus	20
C31	John Felice Rome Center — Loyola University Chicago	21
C32	Luiss Guido Carli — Ex Casa di Lavoro per Ciechi di Guerra	21
C33	Luiss Guido Carli — Ex Palestra	22
C34	Luiss Guido Carli — Villa Blanc	22
C35	Macro — Museo d'Arte Contemporanea di Roma	23
C36	Maxxi Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	23
C37	Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei Secoli XIX e XX	24
C38	Museo Hendrik Christian Andersen	24
C39	Museo Vite di IMI — percorsi dal fronte di guerra ai lager tedeschi 1943-1945	25
C40	NABA — Nuova Accademia di Belle Arti	25
C41	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)	26
C42	Orto Botanico Università di Roma Tor Vergata	26
C43	Palazzo Corsini — Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana	27
C44	Palazzo Falconieri — Accademia d'Ungheria in Roma	27
C45	Palazzo Firenze sede società Dante Alighieri	28
C46	Palazzo Taverna — UARK	28
C47	Quasar Institute for Advanced Design	29
C48	Real Academia de España en Roma — Tempietto di S. Pietro in Montorio	29
C49	Reale Istituto Neerlandese a Roma	30
C50	Rettorato Roma Tre	30
C51	Rufa Campus via Libetta	31
C52	Scuola Ufficiali Carabinieri già sede del Pontificio Collegio Pio Latino Americano	31
C53	Teatro di Documenti	32
C54	Teatro Quirino	32
C55	Villa Maraini — Istituto Svizzero di Roma	33
C56	Villa Medici — Accademia di Francia a Roma	33
C57	World Food Programme (WFP)	34
C58	Valle Giulia Facoltà di Architettura	34
C59	Via Fortuny Facoltà di Architettura	35

Città della conoscenza

C01 → C59

Grazie a
Mercedes Benz

C01	A carte scoperte. Visita dell'archivio storico Capitolino	6
C02	Accademia d'Egitto	6
C03	Accademia di Belle Arti di Roma — Sede Centrale Ripetta	7
C04	Accademia di Danimarca	7
C05	Accademia Nazionale di San Luca — Palazzo Carpegna e le Mostre su Antonio Canova e Giulio Paolini	8
C06	Accademia Tedesca Roma Villa Massimo	8
C07	Agenzia Spaziale Italiana — ASI	9
C08	American Academy in Rome	9
C09	Archivio Storico Viscosa — la Storia dello stabilimento Romano	10
C10	Biblioteche di Roma Capitale — Casa delle Letterature in Piazza dell'Orologio	10
C11	Bibliotheca Hertziana Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte	11
C12	Casa dei Crescenzi	11
C13	Casa Museo di Giorgio de Chirico	12
C14	Centro Sperimentale di Cinematografia	12
C15	Centro Studi Giorgio Muratore	13
C16	Chiosstro di San Pietro in Vincoli — Facoltà di Ingegneria — Sapienza	13
C17	Città Universitaria di Roma — Istituto di Fisica	14
C18	Città Universitaria di Roma — l'Istituto di Chimica	14
C19	Città Universitaria di Roma — la Scuola di Matematica	15
C20	Cubo — Cantiere del Nuovo Edificio per la didattica del Campus Bio-Medico di Roma	15
C21	Escuela Española de Histori y Arqueología en Roma — CSIC	16
C22	Ex-Dogana di San Lorenzo — la nuova sede di Accademia Italiana	16
C23	Fondazione Bruno Zevi	17
C24	Fondo Andrea Camilleri	17
C25	Il Parco di Villa Mellini e il Museo Astronomico Copernicano	18
C26	IFAD — International Fund for Agricultural Development	18
C27	ISIA Roma Design	19
C28	Istituto Superiore Antincendi	19
C29	John Cabot University — Critelli Campus	20
C30	John Cabot University — Guarini Campus	20
C31	John Felice Rome Center — Loyola University Chicago	21
C32	Luiss Guido Carli — Ex Casa di Lavoro per Ciechi di Guerra	21
C33	Luiss Guido Carli — Ex Palestra	22
C34	Luiss Guido Carli — Villa Blanc	22
C35	Macro — Museo d'Arte Contemporanea di Roma	23
C36	Maxxi Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	23
C37	Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei Secoli XIX e XX	24
C38	Museo Hendrik Christian Andersen	24
C39	Museo Vite di IMI — percorsi dal fronte di guerra ai lager tedeschi 1943-1945	25
C40	NABA — Nuova Accademia di Belle Arti	25
C41	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)	26
C42	Orto Botanico Università di Roma Tor Vergata	26
C43	Palazzo Corsini — Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana	27
C44	Palazzo Falconieri — Accademia d'Ungheria in Roma	27
C45	Palazzo Firenze sede società Dante Alighieri	28
C46	Palazzo Taverna — UARK	28
C47	Quasar Institute for Advanced Design	29
C48	Real Academia de España en Roma — Tempietto di S. Pietro in Montorio	29
C49	Reale Istituto Neerlandese a Roma	30
C50	Rettorato Roma Tre	30
C51	Rufa Campus via Libetta	31
C52	Scuola Ufficiali Carabinieri già sede del Pontificio Collegio Pio Latino Americano	31
C53	Teatro di Documenti	32
C54	Teatro Quirino	32
C55	Villa Maraini — Istituto Svizzero di Roma	33
C56	Villa Medici — Accademia di Francia a Roma	33
C57	World Food Programme (WFP)	34
C58	Valle Giulia Facoltà di Architettura	34
C59	Via Fortuny Facoltà di Architettura	35

Architettura del quotidiano

Q01 → &05

Q01	Auditorium della Tecnica e Capogrossi	▲	38
Q02	Autorimessa Atac a Trastevere — una rimessa sperimentale	▲	38
Q03	Centro Islamico Culturale d'Italia — Grande Moschea di Roma	▲	39
Q04	Circolo Sportivo Rai	▲	39
Q05	Convitto Internazionale San Tommaso d'Aquino	▲	40
Q06	Deutsche Schule Rom — Scuola Germanica Roma	▲	40
Q07	Edificio di Sabbatini — Sede Municipio III	▲	41
Q08	Ex Casa della GIL di Montesacro	▲	41
Q09	I "Gemelli Romani" — Sede Centrale della Lega Nazionale delle Cooperative	▲	42
Q10	Istituto Tecnico Industriale Liceo Scienze Applicate Galileo Galilei	▲	42
Q11	Legione allievi Carabinieri — il refettorio di Riccardo Morandi	▲	43
Q12	Liceo Classico Terenzio Mamiani	▲	43
Q13	MFLaw Società tra Avvocati per Azioni — la palazzina Nebbiosi	▲	44
Q14	Nuovi uffici Federazione Italiana pesistica — sport e salute	▲	44
Q15	Orizzonte Europa	▲	45
Q16	Padiglione di Ferrocemento di Pier Luigi Nervi alla Magliana	▲	45
Q17	Palazzetto dello Sport — un puzzle 3D	▲	46
Q18	Palazzo dello Sport di Roma — onde da record	▲	46
Q19	Parole e Suoni nello spazio	▲	47
Q20	San Giuseppe dei Falegnami — come un terremoto	▲	47
Q21	Sede Infocamere Roma — Ex Enpdep — Luigi Moretti	▲	48
Q22	The Hub — Lventure Group	▲	48
Q23	Uffici Mio Dottore — Ostiense	▲	49
Q24	Villa Farinacci — Casa del IV Municipio	▲	49
&01	Hotel Mediterraneo	▲	50
&02	Hotel Ibis Styles Roma Aurelia	▲	50
&03	Ostello Bello Roma	▲	51
&04	Palazzo Montemartini	▲	51
&05	Vuotopieno	▲	52

Abitare

A01 → A35

A01	Alloggi Bioclimatici in via Bembo	●	56
A02	Appartamento in viale Unione Sovietica 11	●	56
A03	Attico a Montevecchio	●	57
A04	Attico nel quartiere "Città Giardino"	●	57
A05	Camplus San Pietro	●	58
A06	Caring Tower	●	58
A07	Casa a Monteverde Vecchio	●	59
A08	Casa A.D.	●	59
A09	Casa Balduina	●	60
A10	Casa B-Star	●	60
A11	Casa Calderini	●	61
A12	Casa Cimabue	●	61
A13	Casa degli Equi	●	62
A14	Casa Dritta-Curva	●	62
A15	Casa Ferrari — uno spazio ridefinito	●	63
A16	Casa Mia	●	63
A17	Casa P15B	●	64
A18	Casa S+CE	●	64
A19	Casa Saba	●	65
A20	Complesso Residenziale Monti della Breccia	●	65
A21	Corviale Green Km e plesso scolastico Mazzacurati	●	66

A22	Creare Comunità — il restauro del villino della cooperativa La Quercia e la sua biblioteca condivisa	●	66
A23	Culinaria	●	67
A24	FF HOUSE	●	67
A25	Homme	●	68
A26	House of Dust	●	68
A27	Lady's Apartment	●	69
A28	Luce nuova a Fleming	●	69
A29	Luigi Moretti a Villaggio Olimpico	●	70
A30	Open Space Design	●	70
A31	Palazzina in via Panama 22	●	71
A32	Residenza dell'Ambasciatore di Germania presso la Santa Sede	●	71
A33	Residenza Morgantini — la casa di travertino	●	72
A34	Together Mansion	●	72
A35	Villino Colli della Farnesina — Studio Carlo Berarducci Architecture	●	73

Attraversare la storia

S01 → S39

Grazie a
BVLGARI

S01	Area Archeologica di Settecamini del IX Miglio	●	76
S02	Area Archeologica di Settecamini detta della "Grande Corte"	●	76
S03	Basilica di SS. Silvestro e Martino ai Monti e Titolo di equizio	●	77
S04	Casa dei Cavalieri di Rodi	●	77
S05	Casale Sant'Eusebio	●	78
S06	Casina del Cardinal Bessarione in equilibrio tra passato e presente	●	78
S07	Casina Vagnuzzi e Accademia Filarmonica Romana — un equilibrio di arte, musica, pensiero	●	80
S08	Chiesa di Sant'Urbano alla Caffarella	●	80
S09	Chiocciola di Villa Medici	●	81
S10	Collegio S. Isidoro a Capo le Case	●	81
S11	Complesso di Santa Maria sopra Minerva nell'antica Insula Dominicana	●	82
S12	Dalle "Case Romane" di San Paolo alla Regola a Palazzo Specchi	●	82
S13	Direzione Generale Rai	●	83
S14	Fontana di Trevi — Castello Idraulico	●	83
S15	Fontanone dell'acqua Paola — Castello Idraulico	●	84
S16	Il Bastione Ardeatino — un luogo tra città e natura	●	84
S17	Il Casino del Graziano a Villa Borghese	●	85
S18	Il Palazzo dell'Agricoltura e la Biblioteca Storica Nazionale dell'Agricoltura	●	85
S19	Mausoleo delle Fosse Ardeatine	●	86
S20	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	●	86
S21	Ministero della Marina Militare	●	87
S22	Palazzo Corrodi — Cassa Geometri	●	87
S23	Palazzo del Convento di Sant'Agostino sede dell'Avvocatura dello Stato	●	88
S24	Palazzo delle Finanze sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze	●	88
S25	Palazzo Inail	●	89
S26	Palazzo Piacentini	●	89
S27	Palazzo Salviati — sede del Centro Alti Studi per la Difesa	●	90
S28	Palazzo Uffici e Rifugio Antiaereo	●	99
S29	Piramide Cestia	●	91
S30	Porta Asinaria	●	91
S31	Porta del Popolo, un Monumento in equilibrio tra passato, presente e futuro	●	92
S32	Un edificio nel Campo Marzio della Roma Imperiale	●	92
S33	Villa Farnesina	●	93
S34	Visita al buio al Chiostro della Cisterna, Camera dei Deputati "Nilde Iotti"	●	93
S35	Visita LIS — Casina del Cardinal Bessarione	●	94
S36	Visita LIS — dalle "Case Romane" di San Paolo alla Regola a Palazzo Specchi	●	94
S37	Visita LIS — Porta del Popolo, un Monumento in equilibrio tra passato, presente e futuro	●	95
S38	Visita Multisensoriale a Villa Sciarra	●	95
S39	Visita Multisensoriale al Mausoleo delle Fosse Ardeatine	●	96

Patrimonio creativo

P01 → P30

Grazie a
KIKO Milano

P01	Ala/34 + Varsi Art & Lab — Distretto Creativo	98
P02	Alessandra Calvani Design	98
P03	Cinedora Post Audio	99
P04	Contemporary Cluster	99
P05	Ex Lanificio Luciani — Studio Kami Architects	100
P06	Fabio Mazzeo Architects	100
P07	Fondazione Volume!	101
P08	FOROF	101
P09	Gagosian	102
P10	Il Nuovo Politecnico	102
P11	Il Portale Ostiense	103
P12	Industrie Fluviali	103
P13	Lo Strobilabo	104
P14	MAD Rome	104
P15	Oz Officine Zero	105
P16	Polmone Pulsante	105
P17	Punto Zero	106
P18	Rhinoceros	106
P19	Rimond	107
P20	Rolf Sachs Studio	107
P21	Slab — laboratorio di stampa a caratteri mobili	108
P22	Spazio Gbeditoria — Mostra Fralleone Frammenti personale di Alessio Fralleone	108
P23	Studio Da Gai Architetti	109
P24	Studio Leonori Architetti	109
P25	Studio Nemesi — Ex Lanificio Luciani	110
P26	Schiattarella Associati	110
P27	Studio Transit	111
P28	Studiotamat Open Studio	111
P29	Vdp Engineering Office	112
P30	Via Vai Associazione Culturale	112

Tour

T01 → T45

T01	A Rebibbia-Casal de' Pazzi tra Preistoria e Presente, tra Natura e Città	116
T02	Alla scoperta dell'Appia Regina Viarum	116
T03	Archeologia Industriale a Porta Maggiore	117
T04	Borghetto degli Angeli	117
T05	Città pubblica / città della prossimità — Città Giardino Aniene	118
T06	Città pubblica / città della prossimità — La Borgata Primavalle	118
T07	Città pubblica / città della prossimità — La Garbatella	119
T08	Città pubblica / città della prossimità — Valco San Paolo	119
T09	Città pubblica / città della prossimità — Villaggio Olimpico	120
T10	Città Universitaria di Roma — un patrimonio da riscoprire	120
T11	Clic — come accendere un processo creativo — passeggiata a Villa Sciarra con Fabio Magnasciutti	121
T12	Da Porta Asinaria alla Stazione M-Museo Metro C — tra passato e presente	121
T13	Dal Quarticciolo alla Chiesa di Meier — i nuovi equilibri urbani	122
T14	Dall'auditorium della Conciliazione a Piazza Cavour — luoghi del novecento	122
T15	Decima — alla scoperta di un quartiere pensato come organismo unitario e spazio di relazione umana	123
T16	EXODUS_Walks 1 — Marconi	123
T17	EXODUS_Walks 2 — Portonaccio	124
T18	EXODUS_Walks 3 — Tufello	124
T19	I Villini di Vincenzo Fasolo a Città Giardino Aniene	125

T20	Il bosco per il lago Bullicante-Ex Snia — biodiversità e progetto di tutela	125
T21	Itinerari dell'acqua — passeggiata dal Gianicolo a Piazza Tevere	126
T22	La città visibile — come la fotografia interpreta e racconta lo spazio urbano	126
T23	La sfida alla gravità dal Ponte del Risorgimento a Ponte Pietro Nenni	127
T24	La Street Art di Tor Marancia	127
T25	L'architettura della SGI — la Balduina	128
T26	L'architettura della SGI — Viale Val Padana	128
T27	L'Aventino — fra il verde dei giardini e la sacralità delle chiese	129
T28	Le case di Ingeborg Bachmann a Roma	129
T29	Le libertà passate dell'architettura romana — un percorso urbanistico nel quartiere Prati	130
T30	Luigi Moretti — la Rigenerazione dell'Isola 106	130
T31	Parco Virgiliano	131
T32	Passare il Tevere intorno all'isola — Ponte Palatino e Ponte Garibaldi	131
T33	Periferie in trasformazione — alla scoperta di Pietralata	132
T34	Ponti da Olimpiade — dal Viadotto di Corso Francia al Viadotto della Via Olimpica	132
T35	Quel che ho visto e udito a Roma	133
T36	San Basilio, storia di una borgata	133
T37	Storia di una borgata — i luoghi Pasoliniani fra Tiburtino III e Pietralata	134
T38	Sulle tracce dei lotti delle borgate urbano-rurali di Statuario — Appia Nuova e Tempio della Salute	134
T39	Torre Spaccata	135
T40	3D Tevere — proiezioni reali dell'immaginazione completata	135
T41	Tra le case — passeggiata nel distretto del contemporaneo	136
T42	Trekking a Casale Sant'Eusebio, tra torri medievali e Cave di Salone	136
T43	Trekking urbano nel distretto del contemporaneo	137
T44	Via Giovanni Giolitti — lungo la linea del tempo	137
T45	Vigne Nuove e Another World — arte in città per immaginare il futuro	138

Eventi

E01 → E46

E01	_COSMICO_	142
E02	3C+T Spazio Architettura	142
E03	Aequus Libra	143
E04	Argenta Viva	143
E05	ARIMONDI3 Rewired — Open Studio	144
E06	ARIMONDI3 Rewired — Performance & Talk	144
E07	C3MENTO Progetti e Wafer Studio ospitano Federico Zamboni e Alessandro Ciocci	145
E08	Cercai un motivo trovai la bellezza	145
E09	Città Giardino Aniene — la Piazza dai progetti delle cooperative edilizie agli interventi dell'Istituto Case Popolari	146
E10	Equilibrio / intimità e impermanenza nel progetto d'interni — decor, graphic design e space branding	146
E11	Equilibristi — tre workshop sul rapporto fra struttura, equilibrio e ritmo nel progetto	147
E12	EXODUS_Walks — EXHIBITION	147
E13	Fabio Sgroi — Archivio Volume Uno	148
E14	Festival des Cabanes a Villa Medici — Accademia di Francia a Roma	148
E15	Fiume Aperto / Open River	149
E16	Frammenti Urbani	149
E17	Il progetto di Mario Fiorentino per il villaggio UNRRA — CASAS a San Basilio, 1955	150
E18	In Between — Dialogo tra fotografi e uno studio di architettura	150
E19	Inspiration Day — una giornata di storie, passioni e idee che nutrono la mente	151
E20	La visione del tempo di Danilo Fiorucci	151
E21	Le Georgiche di Corrado Veneziano all'Isola Tiberina	152
E22	Leonardo Crudi X 02A Studio	152
E23	Linee di Nazca / fotografie di Emiliano Pellisari a DZ4 studio	153
E24	Luce e Design	153
E25	Luciano Damiani a Teatro di Documenti	154
E26	Mostra delle memorie — gli alloggi del Piano Libero di Corviale	154
E27	Navigare — idee e progetti per la terraferma. Duilio secondo studio exhibition	155
E28	No Diamonds in the Sky — mostra personale di Davide Mancini Zanchi — Fondazione Pastificio Cerere	155

E29	Particolari di Roma	●	156
E30	PORTUENSE201 — Open Studios	●	156
E31	Quattro Pratiche di Architettura	●	157
E32	Sette Equilibri	●	157
E33	Sonofrankie Capsule Collection 2023	●	158
E34	SpazioY-Officina / Postaccio#9 Stefan Vogel	●	158
E35	Stampa 3D e accessibilità — la presentazione della riproduzione della Triade Capitolina	●	159
E36	Street Spirit — tra spirito e materia	●	159
E37	Tag - Tevere Art Gallery + il Mostro #17	●	160
E38	Ut Pictura Poësis come nella pittura così nella poesia	●	160
E39	Ut Pictura Poësis — Einaudi Merulana — letture d'autore	●	161
E40	Ut Pictura Poësis — Gatsby Café — letture d'autore	●	161
E41	Ut Pictura Poësis — La Linea — letture d'autore	●	162
E42	Ut Pictura Poësis — Studio Bernard — letture d'autore	●	162
E43	Ut Pictura Poësis — Studio Bertuglia — letture d'autore	●	163
E44	Ut Pictura Poësis — Studio Longo — letture d'autore	●	163
E45	Vincenzo Latina — una costellazione in terra	●	164
E46	Vuotopieno racconta Prati	●	164

Nine by Night N01 → N09

Il programma di aperitivi
in architetture d'eccezione.
Grazie a Bernabei

N01	House of Dust	●	168
N02	Vuotopieno	●	168
N03	Schiattarella Associati	●	169
N04	Luce Nuova al Fleming	●	169
N05	Fabio Mazzeo Architects	●	170
N06	It's Hub	●	170
N07	Villino Colli della Farnesina	●	171
N08	Palazzo Taverna	●	171
N09	Villa Blanc	●	172

E29	Particolare	
E30	PORTINELLI	en Studios
E31	Quatt	chitettura
E32	Sette	
E33	Son	Collection 20
E34	Sp	ostaccio#9 St
E35		sibilità — la pres
		oluzione
		olina
E36		tra spirito e materia
		Art Gallery + il Mostro
		Poësis come nella pittura
		ora Poësis — Einaudi Merular
		Pittura Poësis — Gatsby Cafè —
		Ut Pictura Poësis — La Linea — lett
E42		Ut Pictura Poësis — Studio Bernard
E43		Ut Pictura Poësis — Studio Bertuglia
E44		Ut Pictura Poësis — Studio Longo —
E45		Vincenzo Latina — una costellazione
E46		Vu



159
159
160
160
161
161
162
162
163
163
164
164

Nine Night

N01 N09

Il programma
in architettura
Grazie a Bernini

N06	It's Hu	ts
N07	Villino	sina
N08	Palazzo	
N09	Villa Bl	

Use

ma

Come si partecipa a Open House Roma?

La partecipazione è gratuita. Per partecipare è necessario registrarsi sul nostro sito openhouseroma.org sia per visitare i luoghi su prenotazione che per quelli ad accesso libero. Al termine della registrazione si potrà scaricare un QRpass che dovrà essere mostrato per accedere alle visite. Per le visite, i tour e gli eventi dove è necessaria la prenotazione, questa deve essere effettuata sul nostro sito.

Dove è indicata “rush line” sarà possibile accedere in sostituzione delle persone prenotate che non dovessero presentarsi.

La prenotazione è nominale e valida per l'utente registrato più un eventuale accompagnatore/accompagnatrice.

Cosa posso fare per Open House Roma?

Open House Roma è organizzato da Open City Roma, un'associazione fondata da un gruppo di architetti nel 2010 per rendere la conoscenza dell'architettura trasversale e democratica. OHR non usufruisce di fondi pubblici stabili, ma è reso possibile grazie alle donazioni dei partecipanti, e al sostegno dei nostri partner che ogni anno credono al progetto.

Per aiutarci a essere ancora più efficaci, è possibile sostenere l'Associazione Open City Roma con una donazione libera. Per i sostenitori del progetto Open House Roma è attivo il programma OHR365 con attività dedicate durante e dopo OHR.

Vai sul sito alla sezione "Sostieni".



JS

am



Indice sezioni

Sezioni tematiche

- 1 Sezioni tematiche
- 2 Sezioni speciali
- 5 Città della conoscenza
- 37 Architettura del quotidiano
- 55 Abitare
- Attraverso
- Patrimonio
- Torino
- Eventi
- Nine

Il programma è suddiviso in sezioni che raccontano le diverse anime di Roma.

Città della conoscenza che raccoglie gli edifici che custodiscono il sapere, simbolo della città che preserva il suo passato, ma allo stesso tempo genera cultura, conoscenza, ricerca.

Architettura del quotidiano aperta di tutti quegli edifici che quotidianamente la nostra città vive e custodisce, un patrimonio storico e culturale poco conosciuto.

Abitare con cui si raccontano i appartamenti privati a testimonianza di un modo di abitare italiano, tour a piedi di quartieri moderni, progetti di housing.

Per passare la serata, permetterà di inoltrarci in un tour strategico della città in cui la Roma moderna e immutata si fondono con la città storica, con le "aree di intervento" e la ricerca contemporanea in architettura e urbanismo italiano.

Un patrimonio creativo con cui scopriremo come si produce l'innovazione. Studi di architettura e design, distretti creativi e factory contemporanee che rappresentano il cuore pulsante della nostra città.

Quest'anno, grazie a Bernabei, con il progetto Nine by Night sarà possibile godere di alcune architetture allietati da un aperitivo. Una selezione del programma di quest'anno articolata in un mix tra studi di architettura, residenze private ed edifici di notevole valore storico.

roma

Indice sezioni

Sezioni tematiche

	1	Sezioni tematiche
	2	Sezioni speciali
■	5	Città della conoscenza
▲	37	Architettura del quotidiano
●	55	Abitare
◆	75	Attraversare la storia
▼	97	Patrimonio creativo
▬	115	Tour
■	141	Eventi
■	142	Nine by Night

Il programma è suddiviso in sezioni che raccontano le diverse anime di Roma.

Città della conoscenza che raccoglie gli edifici che costudiscono il sapere, simbolo della città che preserva il suo passato, ma allo stesso tempo genera cultura, conoscenza, ricerca.

Architettura del quotidiano che ci porterà alla scoperta di tutti quegli edifici che animano quotidianamente la città e che rappresentano un rilevante patrimonio architettonico e culturale spesso poco conosciuto.

Abitare con cui apriremo appartamenti privati a testimonianza dell'eccellenza dell'interior design italiano, tour a complessi residenziali contemporanei e moderni, progetti di riconversione ed esempi di cohousing.

Attraversare la storia che ci permetterà di inoltrarci nel tessuto stratigrafico della città in cui la Roma repubblicana e imperiale dialoga con la città medievale, con le "aperture" del Rinascimento, con la Roma ottocentesca fino ad arrivare alle tracce lasciate dal razionalismo italiano, unico nel suo genere.

Patrimonio creativo con cui scopriremo dove si produce l'innovazione. Studi di architettura e design, distretti creativi e factory contemporanee che rappresentano il cuore pulsante della nostra città.

Quest'anno, grazie a Bernabei, con il progetto Nine by Night sarà possibile godere di alcune architetture allietati da un aperitivo. Una selezione del programma di quest'anno articolata in un mix tra studi di architettura, residenze private ed edifici di notevole valore storico.

Sezioni speciali

Accanto alle sezioni troverete cinque temi speciali frutto di studi che coltiviamo da anni, desideri che rincorriamo dalla prima edizione, passioni mai sopite. Percorsi tematici che vi porteranno a scoprire la città in modo diverso e a sorprendervi.

STRAordinario

STRAordinario è un progetto a cui teniamo molto, iniziato nel 2022, per promuovere l'accessibilità al patrimonio architettonico alle persone con disabilità visiva e uditiva. Le visite e le attività pensate per questo progetto saranno aperte a persone con disabilità e normodotate, nell'idea che solo attraverso uno scambio di conoscenze percettive differenti si possa costruire un percorso inclusivo e condiviso. STRAordinario è scoprire l'architettura attraverso altri sensi, il tatto, il suono, la misura dello spazio con tutto il nostro corpo. In particolare le visite a Villa Sciarra e al Mausoleo delle Fosse Ardeatine sono frutto di un corso per guide multisensoriali iniziato a gennaio 2023. Il gruppo di corsisti composto da persone vedenti e non vedenti vi guiderà in queste speciali visite.

- Visita Multisensoriale al Mausoleo delle Fosse Ardeatine
- Visita Multisensoriale a Villa Sciarra
- Visita al buio al Chiostro della Cisterna, Camera dei Deputati "Nilde Iotti"
- Visita Lis - Casina del Cardinal Bessarione
- Visita Lis - dalle "Case Romane" di San Paolo alla Regola a Palazzo Specchi
- Visita Lis - Porta del Popolo, un monumento in equilibrio tra passato, presente e futuro

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina, programma Periferia Capitale - Fondazione Charlemagne, Unione Italiana Ciechi, ASP S. Alessio - Margherita di Savoia, Associazione Museum ODV. Il progetto STRAordinario è sostenuto con i fondi dell'8x1000 della Chiesa Valdese.

Quartieri ri-belli

Ci sono molti quartieri a Roma che hanno un'elevata qualità architettonica. Quartieri di edilizia popolare ed economica, molti dei quali con un semplice progetto architettonico che però è accompagnato da un'alta qualità degli spazi verdi e delle connessioni con la città. Le borgate degli anni '20, gli interventi del dopoguerra con il piano Ina CASA, alcuni quartieri IACP degli anni '60 e '70 e qualche esperienza positiva degli anni '80-'90.

- Città Giardino Aniene — la Piazza dai progetti delle cooperative edilizie agli interventi dell'Istituto Case Popolari
- Città pubblica / città della prossimità — Città Giardino Aniene
- Città pubblica / città della prossimità — La Borgata Primavalle
- Città pubblica / città della prossimità — La Garbatella
- Città pubblica / città della prossimità — Valco San Paolo
- Città pubblica / città della prossimità — Villaggio Olimpico
- Dal Quarticciolo alla Chiesa di Meier — i nuovi equilibri urbani
- Decima — alla scoperta di un quartiere pensato come organismo unitario e spazio di relazione umana
- I Villini di Vincenzo Fasolo a Città Giardino Aniene
- Il progetto di Mario Fiorentino per il villaggio UNRRA — CASAS a San Basilio, 1955
- La città visibile — come la fotografia interpreta e racconta lo spazio urbano
- Periferie in trasformazione — alla scoperta di Pietralata
- San Basilio, storia di una borgata
- Sulle tracce dei lotti delle borgate urbano-rurali di Statuario — Appia Nuova e Tempio della Salute
- Torre Spaccata
- Storia di una borgata — i luoghi Pasoliniani fra Tiburtino III e Pietralata

Le sfide dell'ingegneria strutturale

Roma è stata un palcoscenico privilegiato per la Scuola Italiana di Ingegneria strutturale. Le opere selezionate di cui si propone la visita sono pezzi speciali, piccoli capolavori che raccontano storie di invenzioni statiche e di soluzioni costruttive geniali. Sono strutture progettate come oggetti di design alla scala della città, dagli ingegneri più bravi del Novecento.

- Autorimessa Atac a Trastevere — una rimessa sperimentale
- La sfida alla gravità dal Ponte del Risorgimento a Ponte Pietro Nenni
- Legione allievi Carabinieri — il refettorio di Riccardo Morandi
- Mausoleo delle Fosse Ardeatine
- MFLaw Società tra Avvocati per Azioni — la palazzina Nebbiosi tra tradizione e modernità
- Padiglione di Ferrocemento di Pier Luigi Nervi alla Magliana
- Palazzetto dello Sport — un puzzle 3D
- Palazzo dello Sport di Roma — onde da record
- Passare il Tevere intorno all'isola — Ponte Palatino e Ponte Garibaldi
- Ponti da Olimpiade — dal Viadotto di Corso Francia al Viadotto della Via Olimpica

In collaborazione con la Prof.ssa Tullia Iori, responsabile del progetto SIXXI - Storia dell'Ingegneria strutturale in Italia all'Università di Roma Tor Vergata.

Architetture per la sostenibilità

Ripensare le nostre città, lavorando alla riduzione dell'impatto dei processi edificatori, e ritrovare un equilibrio con l'ambiente, diventa ogni giorno più urgente. Il settore delle costruzioni, nella sua filiera, produce il 30% delle emissioni di CO2. Dal lavoro di individuazione di edifici interessanti dal punto di vista della sostenibilità è nata la collaborazione con il Green Building Council Italia che ha l'obiettivo di diffondere una cultura dell'edilizia sostenibile. Il programma di OHR raccoglie alcuni degli edifici con certificato LEED di cui GBC Italia è ente certificatore e alcuni edifici che hanno adottato accorgimenti mirati alla sostenibilità dell'intero ciclo di vita dell'edificio.

- IFAD — International Fund for Agricultural Development - Certificazione LEED Platinum
- Orizzonte Europa - Certificazione LEED
- San Giuseppe dei Falegnami — come un terremoto - Certificazione GBC Historic Building
- World Food Programme (WFP) - Certificazione: LEED for New Construction 2009 Platinum® (Commissary, Meeting Centre, Child Care) e LEED Commercial Interiors 2009 Gold® (Red Tower)
- Alloggi Bioclimatici in via Bembo
- Rettorato Roma Tre
- Rufa Campus via Libetta

In collaborazione con GBC Italia.

Rigenerare la città

Una sezione speciale dedicata a quei luoghi che grazie all'impegno di cittadini, progettisti, comitati e amministrazioni, stanno trovando nuovi equilibri. Attivismo e progettualità migliorano l'ambiente urbano, creano comunità e rigenerano gli spazi e l'architettura.

- A Rebibbia-Casal de' Pazzi tra Preistoria e Presente, tra Natura e Città
- Borghetto degli Angeli
- Caring Tower
- Corviale Green Km e plesso scolastico Mazzacurati
- La Street Art di Tor Marancia
- Mostra delle memorie — gli alloggi del Piano Libero di Corviale
- Vigne Nuove e Another World - Arte in città per immaginare il futuro

C01



C02



Piazza dell'Orologio, 4
Linee 916 / 46 / 40 / 64
20 persone
Sab 27 → 10 / 10.45 / 11.30
Accesso disabili
prenotazione su sito OHR

Città del conoscere

Francesco Borromini, 1
1922 l'Archivio

alcuni ambienti di st
la Ovale, con lo splen
ospita l'Archivio Nota
atti notarili della citt
tatori potranno visita
volta a crociera, aff
oraneamente ammia
dallo straordinario e
rchivio Storico Capi



la
nza



Grazie a Mercedes-Benz

marca

6.00 / 17.00

r, l'edificio
anora-
ne del
trasti
ificio
etto di
ese Bent

C01

→ C59

C01



A carte scoperte. Visita dell'archivio storico Capitolino

Piazza dell'Orologio, 4
Linee 916 / 46 / 40 / 64
20 persone
Sab 27 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 13.00
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Francesco Borromini, 1637-1667

Dal 1922 l'Archivio Storico Capitolino ha sede presso l'Oratorio dei Filippini, il complesso progettato dal Borromini accanto alla chiesa dell'ordine, Santa Maria in Vallicella.

Punta di diamante di un barocco austero, in linea con la semplicità della spiritualità filippina, l'edificio presenta alcuni ambienti di straordinaria bellezza, tra cui la Sala Ovale, con lo splendido camino monumentale, che ospita l'Archivio Notarile Urbano, ovvero la raccolta di atti notarili della città dal XIV secolo fino al 1871. I visitatori potranno visitare la Sala Ovale, le gallerie con la volta a crociera, affacciarsi sull'aranceto e contemporaneamente ammiare alcuni documenti antichi scelti dallo straordinario e multiforme patrimonio dell'Archivio Storico Capitolino.

C02



Accademia d'Egitto

Via Omero, 4
MA Flaminio
Linee 3 / 19 / 495 / 490
15 persone
Sab 27 → 10 / 10.45 / 11.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ H. El Sayed, 2008

L'idea di creare l'Accademia di Belle Arti d'Egitto nasce nel 1929, grazie all'artista egiziano Ragheb Ayad. Egli aveva infatti visto qualcosa di estremamente fruttuoso nel progetto di rappresentare, all'estero, il proprio paese nel campo artistico, lavorando sulla possibilità di avere un luogo adatto per la creatività degli artisti egiziani nello stimolare i loro talenti. L'Accademia è stata recentemente oggetto di una ristrutturazione che ha interessato il completo rifacimento degli interni e della facciata. L'edificio ospita il primo Museo Egizio a Roma che vanta pezzi di inestimabile valore provenienti dai principali musei egiziani.

C03



Accademia di Belle Arti di Roma — Sede Centrale Ripetta

Via di Ripetta, 222
MA Flaminio
Linee 301 / 628 / 117
30 persone
Sab 20 → 10–17
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 16.00

→ Pietro Camporese, 1845–1860

Sede storica dell'Accademia di Belle Arti di Roma, il palazzo Camerale progettato da Pietro Camporese il giovane, è conosciuto con l'appellativo di “Ferro di cavallo” per la sua caratteristica pianta. Costituito da due corpi di fabbrica collegati da un emiciclo, l'edificio si presenta come un diaframma tra la piazza semicircolare antistante e la Passeggiata di Ripetta del Valadier. Per volere di papa Gregorio XVI, qui si insediò dal 1845 l'Accademia di San Luca. Sul lato sinistro a piano terra le aule storiche: l'Aula dei Colossi con i gessi monumentali dei Dioscuri del Quirinale, voluti da Antonio Canova e l'Aula Colleoni, con il calco monumentale eseguito a Roma della statua equestre del Verrocchio. Le sale della Direzione e della Presidenza ospitano numerose opere d'arte, le visite saranno guidate dagli studenti borsisti dell'Accademia.

C04



Accademia di Danimarca

Via Omero, 18
MA Flaminio
Linee 3 / 19
15 persone
Sab 20 → 10.00 / 11.00 / 12.00 / 15.00 / 16.00 / 17.00
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Kay Fisker e altri, 1967

Opera dell'architetto danese Kay Fisker, l'edificio dell'Accademia di Danimarca è unico nel panorama architettonico di Roma come espressione del funzionalismo scandinavo. Costruito sui contrasti: luce-ombra; orizzontale-verticale; natura-artificio. Nell'autunno-inverno 2014-2015 è stato oggetto di ristrutturazione da parte dell'architetto danese Bente Lange.

→ Accesso con documento di identità.

C05



Accademia Nazionale di San Luca — Palazzo Carpegna e le Mostre su Antonio Canova e Giulio Paolini

Piazza dell'Accademia di San Luca, 77
MA Barberini / Spagna
Linee 52 / 53 / 61 / 63 / 71 / 80 / 85 / 119 / 160 / 492 / 630
25 persone
Sab 20-27 → 10 / 11.30 / 14 / 15.30 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

L'Accademia di San Luca, sodalizio tra insigni pittori, scultori e architetti, italiani e stranieri, istituito come centro di formazione e innovazione nel XVI secolo, mantiene ancora oggi l'impegno a promuovere e valorizzare le arti. Dal 1934 l'Accademia ha sede in Palazzo Carpegna, oggetto di un ambizioso progetto di ampliamento da parte di Francesco Borromini, purtroppo sensibilmente ridimensionato per le alterne vicende del committente sino alla sola realizzazione del portico, del portale con fregio decorativo e della rampa elicoidale di collegamento tra i piani. Durante la visita al palazzo sarà possibile vedere la mostra "Canova. L'ultimo Principe" (aperta fino al 28 giugno 2023) e la mostra "Giulio Paolini. A come Accademia" (aperta dal 20 aprile al 15 luglio 2023).

C06



© Alberto Novelli

Accademia Tedesca Roma Villa Massimo

Largo di Villa Massimo, 1 - 2
MB Bologna
Linee 62 / 63 / 66 / 82 / 60 / 310
25 persone
Sab 27 → 14 / 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ 1910

Il "Premio Roma" dell'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo costituisce il più importante premio conferito ad artiste e artisti tedeschi o residenti in Germania: esso offre un soggiorno di dieci mesi a Villa Massimo a nove vincitrici e vincitori, architetto/i, compositrici/ori, scrittrici/ori e artiste/i visivi, che hanno a loro credito riconoscimenti pubblici nazionali ed internazionali. Il fondatore di quest'istituzione fu Eduard Arnhold, imprenditore e mecenate prussiano, di origine ebraica, che acquistò il terreno nel 1910, fece erigere l'edificio centrale, dieci atelier e donò in seguito il complesso allo Stato prussiano. L'Accademia Tedesca rientra nell'ambito delle competenze dell'Incaricata del Governo Federale per gli Affari Culturali e i Media della Repubblica Federale di Germania. Dal 2019 Dr. Julia Draganović è Direttrice di Villa Massimo. Il percorso guidato nel parco di Villa Massimo include fra l'altro "Il padiglione nero", dell'architetto Fabian A. Wagner. Il tour si concluderà con la visita al nuovo progetto "Panorama delle Api" di Alfredo Thiermann, dove l'architetto farà una breve introduzione. Entrambi gli architetti sono attualmente residenti a Villa Massimo.

C07



Agenzia Spaziale Italiana — ASI

Via del Politecnico snc
Linee 20 / 552
35 persone
Sab 27 Dom 28 → 10 / 10.45 / 12 / 12.45 /
14 / 14.45 / 16 / 16.45
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ 5+1AA con A. Spalla, 2012

L'ASI aprirà al pubblico offrendo molteplici contributi per un inedito racconto ricco di architettura e scienza. La visita guidata della sede, opera architettonica dello studio 5+1AA, sarà articolata all'interno degli spazi di un edificio che ha come obiettivo la ricerca dell'equilibrio mostrando la metafora della mancanza di peso che si trova al di fuori dell'atmosfera. Il racconto scientifico, che si avvarrà di modelli in scala e di cimeli originali, sarà incentrato sulla Luna, sull'esplorazione di Marte e altri progetti spaziali. Tutta la parte scientifica sarà descritta da esperti che guideranno gli ospiti alla mostra fotografica dedicata alla Stazione Spaziale Internazionale "Spazio Interiore: esplorazione visiva della ISS", alla storia dello spazio italiano e dell'ASI, all'esplorazione di Marte e si potrà anche ammirare la mostra "Lo Spazio a fumetti".

→ Accesso con documento di identità,
presentarsi 30 minuti prima della visita

C08



American Academy in Rome

Via Angelo Masina, 5
Linee 75 / 44 / 115
30 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ McKim, Mead & White, 1914

L'American Academy in Rome, fondata nel 1894, sostiene l'attività di artisti, scrittori e studiosi innovativi che vivono e lavorano insieme all'interno di una comunità internazionale dinamica. L'edificio principale, disegnato da McKim, Mead & White e completato nel 1914, è il cuore strutturale e l'anima dell'Accademia: al suo interno si trovano gli alloggi, gli studi, una galleria per le esposizioni temporanee, gli uffici amministrativi e una biblioteca con un centro ricerche di prim'ordine. L'Accademia propone ogni anno un'ampia gamma di eventi accademici, artistici e culturali, gratuiti e aperti al pubblico.

→ Accesso con documento di identità.
No caschi, no bagagli.

C09



Archivio Storico Viscosa — la Storia dello stabilimento Romano

Via Prenestina, 175
MC Malatesta / Pigneto
Linee 5 / 14 / 19 / 409 / 412 / 810
10 persone
Dom 21 → 11-13
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 12.00



Attraverso i documenti d'archivio, come fascicoli del personale, lettere, fotografie, disegni e planimetrie, racconteremo il lavoro in fabbrica, le punizioni, i licenziamenti, gli scioperi, l'occupazione e la resistenza delle operaie e degli operai della Viscosa di Roma. La storia di una delle fabbriche più grandi della capitale che attraverso la rinaturazione spontanea e le forze sociali, in circa cento anni, si trasforma da opificio di seta artificiale in Monumento Naturale.

C10



Biblioteche di Roma Capitale — Casa delle Letterature in Piazza dell'Orologio

Piazza dell'Orologio, 3
Linee 40 / 46 / 62 / 64 / 910
15 persone
Sab 27 → 10-14
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 13.30

→ Francesco Borromini

Casa delle Letterature è una biblioteca interamente dedicata alla letteratura italiana e straniera moderna e contemporanea. Tornata a far parte del sistema delle Biblioteche di Roma nel 2017, la Casa è collocata nel cuore della Capitale, all'interno del monumentale complesso dell'Oratorio dei Filippini progettato da Francesco Borromini. La sede offre suggestivi spazi per la lettura nelle gallerie, nelle due sale interne e in particolare nel chiostro che, con la sua fontana e il meraviglioso boschetto di melangoli, è il luogo ideale dove immergersi tra le pagine di un bel libro.

C11



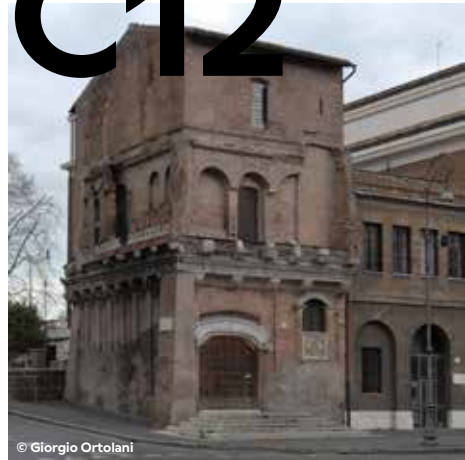
Bibliotheca Hertziana Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte

Via Gregoriana, 30
 MA Spagna / Barberini
 Linee 62 / 80 / 175 / 492 / 590
 25 persone
 Sab 20-27 → 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30
 Accesso parziale disabili
 Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Baldeweg, Da Gai, 2003–2012

La Bibliotheca Hertziana riassume tutte le caratteristiche proprie alle più alte realizzazioni. Una magnifica architettura contemporanea che restituisce una lettura sofisticata delle preesistenze storico-artistiche. Audaci soluzioni strutturali e un'ingegneria elaborata appositamente per la salvaguardia dei resti della villa di Lucio Licinio Lucullo, rinvenuti nel corso degli scavi, hanno richiesto una cantierizzazione modello studiata per il centro storico di Roma. Un progetto complesso reso possibile grazie a un'esemplare collaborazione tra committenza e studi professionali europei. L'ingresso scenografico su Via Gregoriana è dominato dal "Mascherone", portale antropomorfo che un tempo consentiva l'accesso al giardino dell'adiacente Palazzo Zuccari.

C12



Casa dei Crescenzi

Via Luigi Petroselli, 54
 MB Circo Massimo
 Linee 30 / 44 / 160 / 170 / 628
 15 persone
 Sab 20 → 15 / 16 / 17
 Dom 21 → 11 / 12 / 13 / 15 / 16 / 17
 Prenotazione su sito OHR

→ XI–XII secolo

Raro esempio di casa aristocratica realizzata tra XI e XII secolo, fu costruita, secondo l'iscrizione collocata sopra al portale, da Nicholaus, figlio di Crescens e Theodora. Nota anche come casa di Cola di Rienzo o di Pilato, fu per lungo tempo adibita a fienile e stalla. Restaurata nel corso dell'Ottocento, è sede, dal 1939, del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, fondato da Gustavo Giovannoni. Al suo interno è custodito un Archivio di disegni, fotografie e documenti che riveste una notevole importanza per la storia dell'architettura e dell'urbanistica, soprattutto del Novecento italiano, e una Biblioteca con volumi e riviste appartenuti a Gustavo Giovannoni e ai soci dell'Associazione Artistica tra i Cultori di Architettura e del Centro di Studi.

C13



© Giuseppe Schiavinotto

Casa Museo di Giorgio de Chirico

Piazza di Spagna, 31
MA Spagna
Linee 117 / 53 / 62 / 63 / 61/ 80 / 83 / 85 / 160 / 492
10 persone
Sab 27 → 10.30 / 11.30 / 14.30 / 15.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ XVII secolo

La casa del pittore Giorgio de Chirico occupa i tre piani superiori del seicentesco Palazzetto dei Borgognoni a piazza di Spagna, nel cuore di quello che fin dal Seicento era considerato il centro culturale e artistico della città. Nell'appartamento, in cui il maestro visse dal 1948 al 1978, si possono ammirare l'arredo originale, numerosi dipinti, gli effetti personali di de Chirico e della moglie Isabella Paksweat e l'atelier al quinto piano, uno spazio intimo e evocativo. La casa museo offre un'occasione unica per avvicinarsi contemporaneamente alla dimensione privata e artistica del Pictor Optimus.

C14



Centro Sperimentale di Cinematografia

Via Tuscolana, 1520
MA Subagusta / Cinecittà
Linee 213 / 502 / 503 / 520 / 548 / 558 / 789
30 persone
Sab 27 → 10
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Antonio Valente, 1935

Il Centro Sperimentale di Cinematografia è un complesso architettonico dedicato alla scuola di cinema italiano, inaugurato nel 1935. L'architetto Antonio Valente, in collaborazione con Piero Aschieri, lo ha realizzato con l'obiettivo esclusivo di creare luoghi e spazi per la scuola, un esempio luminoso di architettura razionale dove la funzionalità fa da padrona assieme a bellezza, vivibilità ed equilibrio. Durante la visita si potranno ammirare spazi interni come: aula magna, biblioteca, atri, giardini e sala cinema oltre a percorrere all'esterno l'intero complesso scolastico.

C15



© Flavia Rossi

Centro Studi Giorgio Muratore

Via Tevere, 20
Linee 63 / 83 / 92 / 490 / 495
15 persone
Sab 27 → 15–18.30
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.00

→ Centro Studi, 2018

Il “Centro Studi” nasce con la finalità di promuovere attività di ricerca sull’architettura dell’800 e del 900, e di conservare il patrimonio archivistico e bibliografico raccolto in quasi un cinquantennio di attività da Giorgio Muratore, professore di Storia dell’architettura contemporanea alla Sapienza e fondatore del blog Archiwatch. Ospitato nella sede dello studio storico, accoglie un’ampia Biblioteca. Compongono l’Archivio documenti inediti sulla vicenda architettonica e urbanistica romana del Novecento.

C16



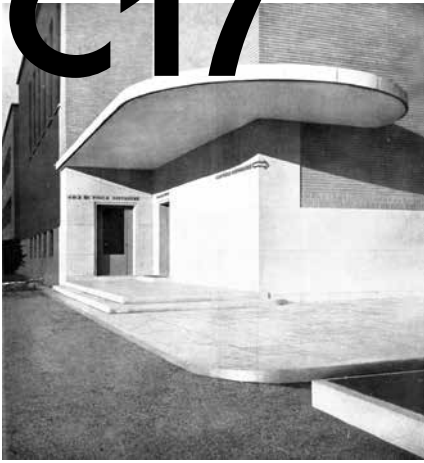
Chiostro di San Pietro in Vincoli — Facoltà di Ingegneria — Sapienza

Via Eudossiana, 18
MB Colosseo / Cavour
Linee 75 / 117
20 persone
Sab 20–27 → 10 / 11.30 / 14.30 / 16 / 17.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Giovanni Battista Milani, 1918

Con l’istituzione del corso di studi di Ingegneria a Roma da parte di papa Pio VII (1817), nasce in Italia la prima scuola per la formazione professionale dell’ingegneria. Nel 1935 diventa Facoltà di Ingegneria. Nel 1873 la Scuola si trasferì nei locali del convento dei Canonici Lateranensi annesso alla chiesa di San Pietro in Vincoli; il rifacimento, se non la sua costruzione, si deve ai Della Rovere (1510–1520), secondo canoni stilistici che riecheggiano il ‘400; per il Vasari il portico del chiostro e il pozzo sono opera di Giuliano e Antonio da Sangallo, per Giovannoni sono opera di Giuliano Leni, aiuto del Bramante. Nel 1918 il prof. Milani progettò il nuovo complesso secondo la tipologia a blocco con quattro cortili interni. Le Sale del Chiostro sono oggi utilizzate per eventi, convegni e conferenze.

C17



Città Universitaria di Roma — Istituto di Fisica

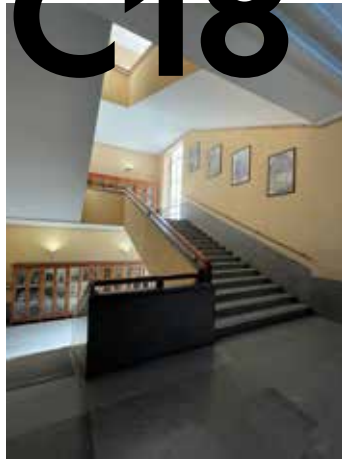
Piazzale Aldo Moro, 5
Dipartimento di Fisica
MB Policlinico
Linee 3 / 19 / 71 / 163 / 310 / 492
20 persone
Sab 27 → 10 / 11.15 / 12.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Giuseppe Pagano, 1932–35

L'edificio Guglielmo Marconi, sede storica del Dipartimento di Fisica dal 1936 è una delle opere più significative dell'architetto Giuseppe Pagano. Realizzato per i fisici che avevano abitato fino ad allora il vecchio edificio di via Panisperna, era pensato per rispondere secondo la logica funzionalista alle esigenze di questa particolare comunità. In questo modo va interpretata l'assenza di gerarchia compositiva, di monumentalità e la ricerca di una composizione armonica e bilanciata dove la quantità e disposizione delle finestre, la reciproca posizione degli ambienti, la dotazione di spazi comuni e di distribuzione costruiscono spazi di vita e lavoro, oltre che funzionali, piacevoli da vivere. Negli ultimi anni la realizzazione della biblioteca del Dipartimento di Fisica, il recupero del disegno originario dell'ingresso e dell'atrio e il restauro della passerella intitolata a Giuseppe Pagano hanno restituito organicità e funzionalità all'edificio a testimoniare la rinnovata attenzione nei confronti della struttura architettonica dell'Ateneo.

in collaborazione con : Simona Salvo - Sapienza Università di Roma

C18



Città Universitaria di Roma — l'Istituto di Chimica

Piazzale Aldo Moro, 5
Dipartimento di Chimica
MB Policlinico
Linee 3 / 19 / 71 / 163 / 310 / 492
20 persone
Sab 27 → 10 / 11.15 / 12.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Pietro Aschieri, 1935–1938

L'Istituto di Chimica della Città Universitaria, ultimato solo nel 1938, è un bell'esempio di "architettura per le scienze". Il progetto di Pietro Aschieri, anche se nella sua tormentata realizzazione ha perso parte delle sue peculiari caratteristiche, prevedeva strutture e servizi innovativi e all'avanguardia pensati proprio per la ricerca chimica: dal sistema di scarico delle acque reflue alla cisterna nel sottosuolo, dalle cappe aspiranti ai banconi dei laboratori, dal Museo ai Magazzini per la distribuzione dei prodotti e della vetreria e alle Officine per la realizzazione di nuove apparecchiature. Visiteremo insieme i laboratori storici, l'aula magna, con la scritta "Tristo è quel discepolo che non avanza il suo maestro" che ha accompagnato tanti chimici, e rivivremo un pezzetto della sua storia nei racconti sugli scienziati che popolarono la sede dell'Istituto Chimico.

in collaborazione con: Simona Salvo - Sapienza Università di Roma

C19



Città Universitaria di Roma — la Scuola di Matematica

Piazzale Aldo Moro, 5
Dipartimento di Matematica
MB Policlinico
Linee 3 / 19 / 71 / 163 / 310 / 492
20 persone
Sab 27 → 10 / 11.15 / 12.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Gio Ponti, 1932–1935

Opera di Gio Ponti del 1935 in collaborazione con l'ing. Zadra, è articolata in una sequenza di volumi, originariamente ben distinti sia per forma che funzione. La conformazione originale, il sapiente uso dei rivestimenti, la continuità spaziale che si risolveva in giochi di triple altezze e l'apparato decorativo, hanno contribuito a renderla un'opera d'arte totale. Nonostante le alterazioni intervenute nel tempo, un riconosciuto valore del progetto è ancora oggi leggibile. A fianco dell'attenzione che l'opera e la figura di Gio Ponti attirano, si colloca il finanziamento della The Getty Foundation di Los Angeles al Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza per la ricerca coordinata dalla Professoressa Simona Salvo che miri alla conservazione programmata. La visita terminerà nella biblioteca che custodisce un il prezioso patrimonio scientifico di volumi antichi.

in collaborazione con : Simona Salvo - Sapienza Università di Roma

C20



Cubo — Cantiere del Nuovo Edificio per la didattica del Campus Bio-Medico di Roma

Via Regdo Scodro, snc
MB Laurentina
Linee 72
25 persone
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Labics + Topotek1, 2023

Il nuovo edificio della didattica Cubo, la cui apertura è prevista per settembre 2023, costituisce il nuovo incubatore di competenze ed innovazione del Campus Bio-Medico di Roma ed è il primo intervento di un ampio Piano di Sviluppo che declinerà il Masterplan Urbanistico "Horti Academici" vincitore del Concorso Internazionale "UCBM Masterplan International Design Competition" secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale. L'edificio, a pianta quadrata, si sviluppa su due livelli fuori terra e uno interrato. L'impianto tipologico-distributivo, con l'obiettivo di amplificare la vivibilità degli spazi di circolazione e socialità ibrida uno schema seriale a fasce con il tipo a corte: lungo i fronti nord e sud, si susseguono in modo flessibile le aule didattiche; in corrispondenza della fascia centrale si trovano i principali spazi pubblici e di relazione: l'atrio, l'aula magna, lo spazio studio, il cortile. I quattro fronti, caratterizzati da portici con altezze e profondità differenti, amplificano la porosità dell'edificio verso l'esterno.

Ingresso cantiere dalla rotonda di via Regdo Scodro, in fondo a via Torsello.

→ Casco di cantiere fornito in loco.
Indossare calzature chiuse.

C21



Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma — CSIC

Via di S. Eufemia, 13
MA Repubblica / MB Colosseo
Linee 64 / 49 / 170 / 51 / 87 / 85 / 8
15 persone
Sab 20-27 → 10 / 11 / 12 / 13
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Studio Schiattarella, 2014

Fondata nel 1910, l'EEHAR è un'istituzione del Consejo Superior de Investigaciones Científicas, i cui obiettivi principali sono lo sviluppo e la diffusione delle ricerche scientifiche in Italia e in particolar modo a Roma mediante programmi specifici, centrati sulle discipline storiche e archeologiche. Sono privilegiate le tematiche delle relazioni storiche tra la Spagna e l'Italia, dall'antichità all'età contemporanea. Associato a questo impegno principale, compito dell'Escuela è la formazione di giovani ricercatori e la loro integrazione nel progetto scientifico istituzionale, sia mediante borse di studio e contratti sia attraverso l'accoglienza e l'orientamento di borsisti di altri istituti di ricerca e università spagnole, che realizzano soggiorni di studio nella città. In occasione di Open House Roma, le visite saranno condotte dal personale specializzato della EEHAR e dagli architetti dello Studio Schiattarella per un racconto a più voci tra ricerca archeologica e progetto di architettura.

C22



Ex-Dogana di San Lorenzo — la nuova sede di Accademia Italiana

Via dello Scalo San Lorenzo, 10
MC Lodi
Linee 105 / 19 / 3 / 14 / 5 / 50
30 persone
Sab 27 → 11 / 12 / 15 / 16
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ A. Mazzoni del Grande, 1925 / F. Spaini, 2023

Un complesso edilizio del 1925 a cura dell'architetto Angiolo Mazzoni del Grande. Ebbe ruolo principe di controllo merci per via ferroviaria ed è oggi censita nella Carta della Qualità dei Beni Culturali. In questo complesso sorgerà il primo polo dedicato al design d'Italia grazie alla partnership tra la catena olandese The Social Hub e Accademia Italiana, Arte, Moda, Design. Il percorso prevede una visita ad uno degli edifici degli ex-uffici della Dogana, recentemente ristrutturato che sarà la nuova sede di Accademia Italiana e una panoramica del progetto di rigenerazione urbana dell'intera area con la costruzione di una struttura ibrida da 21.000 mq, che include, oltre le stanze, aree comuni e per lo sport, spazi per il co-working, meeting ed eventi. Ma anche 15.000 mq di parco pubblico restituiti alla città.

C23



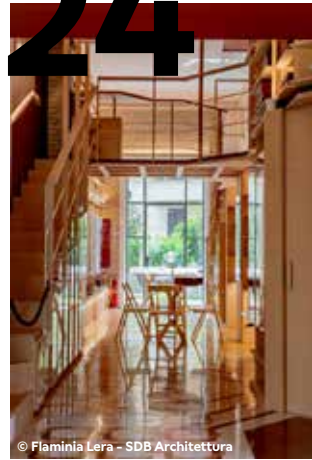
Fondazione Bruno Zevi

Via Nomentana, 150
MB1 Sant'Agnesse Annibaliano
Linee 60 / 82 / 90 / 140
10 persone
Sab 27 → 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30 / 14 /
16 / 16.30 / 17 / 17.30 / 18 / 18.30 / 19
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

La Fondazione nasce nel settembre 2002 per onorare la memoria di Bruno Zevi (1918–2000), appassionato e tenace assertore dell'integrazione fra valori democratici e concezioni architettoniche, e per rammentarne il mirabile contributo di storico, critico e pensatore. La Fondazione ha sede in una bellissima villa sulla via Nomentana in cui ha vissuto lo stesso Zevi fino al 1938, quando a seguito delle leggi razziali lascia l'Italia. Aperta al pubblico per la consultazione della biblioteca e dell'archivio, la Fondazione è attiva promotrice di convegni, mostre, pubblicazioni e di un Premio annuale, a diffusione internazionale, per un saggio storico-critico aperto ai dottori di ricerca.

C24



© Flaminia Lera - SDB Architettura

Fondo Andrea Camilleri

Via Filippo Corridoni, 21
MA Lepanto
Linee 280 / 628 / 301 / 69 / 32
20 persone
Sab 20 Dom 21 → 10 / 11 / 12 / 14.30 / 15.30 / 16.30
Sab 27 Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 14.30 / 15.30 / 16.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Studio SDB architettura, 2018–2019

Il Fondo, pensato dallo stesso Andrea Camilleri insieme allo studio SDB architettura, nasce con l'obiettivo di tutelare la sua eredità culturale. Lo spazio caldo e accogliente è pensato come luogo di studio e di condivisione del patrimonio lasciato da Camilleri, della sua opera come scrittore, autore teatrale e radiofonico, regista, intellettuale e figura pubblica. Un luogo vivo in cui si promuove una costante attività di ricerca e si svolgono iniziative culturali rivolte al pubblico. La visita sarà condotta dall'Arch. Simone Di Benedetto, progettista del Fondo e dalla responsabile dell'Archivio Patrizia Severi per un racconto a due voci di chi ha conosciuto e lavorato con Camilleri.

C25



© Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)

Il Parco di Villa Mellini e il Museo Astronomico Copernicano

Viale del Parco Mellini, 84
MA Cipro
Linee 913 / 990
20 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Saverio Busiri Vici, 1962

Villa Mellini, situata sulla sommità della Riserva naturale di Monte Mario, ospita la Sede Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), il principale Ente italiano di Ricerca nell'ambito dell'Astronomia e dell'Astrofisica. La villa affonda le sue origini nel XV secolo; nel corso del '900 ha ospitato l'Osservatorio Astronomico di Roma, attualmente operativo a Monte Porzio Catone. Quest'anno, in occasione delle celebrazioni per i 550 anni dalla nascita di Copernico, riapre al pubblico il Museo Astronomico Copernicano. Fondato alla fine del XIX secolo, custodito attualmente all'interno della Villa, in esso, l'Osservatorio Astronomico di Roma conserva strumenti scientifici, volumi antichi e materiali di archivio che vanno dall'anno 1000 ai giorni nostri. Nel parco che circonda Villa Mellini si trova inoltre la Torre solare, oggi utilizzata per scopi didattici.

C26



IFAD — International Fund for Agricultural Development

Via Paolo Di Dono, 44
MB Laurentina
Linee 716 / 772 / 767 / 764
20 persone
Sab 27 → 9 / 10.30 / 12
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Riquilificazione, 2008

La sede IFAD è stato il primo edificio in Italia ad ottenere la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) e il primo edificio ONU in tutto il mondo ad aver raggiunto la certificazione Platinum per la manutenzione e gestione di edifici esistenti, ricertificato nuovamente nel 2021. Il progetto d'interni è opera di vari importanti studi di architettura italiani: nello spazio generato forma, materiali, colore, struttura e luce, vengono dosati affinché ne risulti un ambiente armonioso e raffinato.

Certificazione: LEED Platinum
In collaborazione con GBC Italia

→ Accesso con il documento di identità utilizzato in fase di prenotazione.

C27



ISIA Roma Design

Piazza della Maddalena, 53
MA Spagna
Linee 40 / 46 / 62 / 64
10 persone
Sab 20-27 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ G. F. Grimaldi, C. F. Bizzaccheri, 1659-1661

Visita alla sede dell'Istituto nell'ex convento dei Ministri degli Infermi riedificato a partire dal 1659 sulla preesistenza dell'ospedale della Confraternita dei Disciplinati o Battuti. Il complesso architettonico tardo-barocco adiacente alla Chiesa di Santa Maria Maddalena, affaccia sull'omonima piazza, a pochi passi dal Pantheon. Dal 1996 al suo interno è ospitata l'ISIA Roma Design. L'edificio si sviluppa su più livelli, con una superficie complessiva di 2000 metri quadrati, che ospitano le aule didattiche, i laboratori di ricerca, l'aula magna (l'ex cappella conventuale), gli uffici docenti e amministrativi, un cortile interno; e una preziosa biblioteca specializzata, contenente tra le più importanti raccolte sul design. Durante la visita sarà possibile ammirare l'allestimento espositivo relativo alle attività di ISIA Roma Design.

C28



Istituto Superiore Antincendi

Via del Commercio, 13
MB Piramide / FL3 Roma-Ostiense
Linee 23 / 769 / 271
15 persone
Sab 20-27 → 10 / 11 / 12
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Tullio Passarelli, 1912 – Studio Gigli, 1984

Il complesso, originariamente destinato ad ospitare i Magazzini Generali di Roma, è un'opera suggestiva di rilevante valore ingegneristico e spaziale. Realizzata su progetto dell'ing. Passarelli nel 1912 è stata ristrutturata dallo Studio Gigli nel 1984, mantenendone inalterati i caratteri essenziali. Dal 1994 ospita l'Istituto Superiore Antincendi. L'edificio riveste una notevole importanza sia per le sue dimensioni che per il sistema di carico e scarico merci effettuato con carri ponte (imponenti strutture metalliche oggi ancora visibili).

C29



John Cabot University — Critelli Campus

Piazza Giuseppe Gioachino Belli, 11
 Linee 8 / 23 / 280
 10 persone
 Sab 27 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13.30 / 14 / 14.30 / 15 / 15.30
 Accesso disabili
 Prenotazione su sito OHR e Rush Line
 No foto

→ C. M. Busiri Vici, 1907–AeV architetti, 2017

L'edificio, progettato e costruito nel 1907 come casa privata per la Famiglia Ceritelli dall'Architetto Carlo Maria Busiri Vici (1856-1925) è stato in seguito sede della succursale dell'Istituto Quintino Sella e degli uffici della Provincia di Roma. La facciata principale prospetta direttamente sul cortile attraverso un lungo androne che presenta di fronte alla imponente scala alcune colonne di marmo. L'interno conserva ancora in gran parte le linee architettoniche originali ed i soffitti di alcune stanze sono ornati da affreschi di Giovanni Battista Conti (1878-1971) mentre alcune vetrare hanno le tipiche decorazioni dello stile liberty. Recentemente l'edificio è stato completamente restaurato per renderlo adatto alle esigenze dell'Università secondo criteri di innovazione e qualità del design.

→ Accesso con documento di identità.

C30



John Cabot University — Guarini Campus

Via della Lungara, 233
 Linee 23 / 280 / 115 / 870
 10 persone
 Dom 28 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 13.30 / 14.15 / 15
 Accesso parziale disabili
 Prenotazione su sito OHR e Rush Line
 No foto

↓

L'edificio fa parte del Complesso dell'Accademia dei Lincei, ed è dal 1990 sede della John Cabot University. Si tratta di un edificio storico, di cui si ha memoria per due importanti utilizzi, dal 1903 convento con la denominazione di "Noviziato Maria Ausiliatrice" in uso dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e in seguito come sede sussidiaria dell'Istituto Nazionale per la Grafica quando il corpo principale dell'edificio era già divenuto sede della John Cabot University dal 1990. L'edificio ospita uffici e servizi generali tra cui l'Aula Magna e la nuova Biblioteca Frohring Library, censita nella Guida all'Architettura moderna di Roma recentemente pubblicata dalla Dom Publishers.

→ Accesso con documento di identità.

C31



John Felice Rome Center — Loyola University Chicago

Via Massimi, 114/A

MA Cipro

Linee 913 / 990

30 persone

Sab 27 Dom 28 → 10 / 11.30 / 16 / 17.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR

→ Ignazio Lo Manto, 2019–2020

Il John Felice Rome Center è il campus universitario della Loyola University Chicago a Roma, una delle università private cattoliche gesuite più importanti degli Stati Uniti. L'ampliamento si innesta nell'esistente senza mimetismi, ma anche senza forzature e contrasti seguendo un criterio di distinguibilità - connotato nell'aggiunta di una nuova architettura, insieme ad una delicata transizione dal vecchio al nuovo - che procede per accostamenti e distanziamenti progressivi. Attraverso una struttura semplice e fortemente iconica l'architettura del JFRC attiva lo spazio circostante invitando a muoversi ed esplorare il complesso da varie angolazioni e prospettive. Questa qualità contingente dello spazio si estende oltretutto agli oggetti, alle materie.

→ Accesso con documento di identità.

C32



Luiss Guido Carli — Ex Casa di Lavoro per Ciechi di Guerra

Via Parenzo, 11

MB1 Sant'Agnes / Annibaliano

Linee 80 / 89 / 38 / 310 / 168 / 235 / 544

15 persone

Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR

→ Aschieri, 1929–1931, Studio Passarelli, 1990–1993

Nei primi anni Novanta l'Università Luiss Guido Carli acquisisce la nuova sede di Via Parenzo destinata a ospitare la Facoltà e in seguito il Dipartimento di Giurisprudenza fino a oggi. Il progetto dello Studio Passarelli recupera un edificio degli anni Trenta, la Casa di Lavoro per i Ciechi di Guerra di Pietro Aschieri, importante esempio di architettura moderna che ha influenzato significativamente il panorama edilizio romano. La planimetria rivela una grande funzionalità degli ambienti in armonia con un'estetica essenziale, priva di decorazioni ma ricca di soluzioni plastiche articolate in volumi semplici nei toni del grigio. Gli ambienti interni confermano la scelta del grigio nella cementite che riveste l'intelaiatura in cemento armato e nei pavimenti in battuto alla veneziana.

→ Accesso con documento di identità.

C33



Luiss Guido Carli — Ex Palestra

Via Panama, 25
MB Policlinico
Linee 360 / 19 / 3
20 persone
Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Studi Gemma e Alvisi Kirimoto, 2021

La demolizione di un capannone, esistente all'interno del Campus dell'Università Luiss, ha permesso la costruzione di un nuovo edificio a scopo didattico/accademico, su progetto degli studi Gemma e Alvisi Kirimoto. La nuova struttura, che nasce dall'idea di una casa sull'albero, è immersa nel verde del Campus universitario.

→ Accesso con documento di identità.

C34



Luiss Guido Carli — Villa Blanc

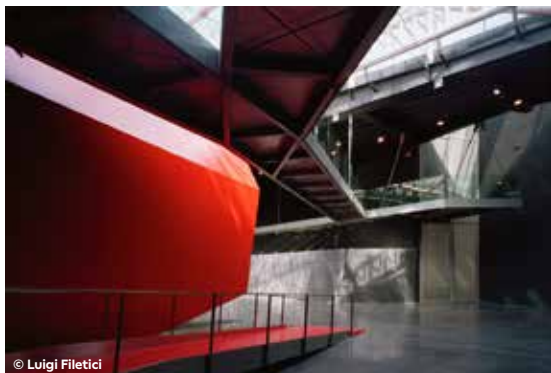
Via Nomentana, 216
MB1 Sant'Agnese / Annibaliano
Linee 60 / 66 / 82 / 90
15 persone
Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ G. Boni, F. Mora, 1895-96, M. Picciotto, 2012-17

Il complesso di Villa Blanc, sede della Luiss Business School, è l'epilogo dell'importante opera di ristrutturazione intrapresa dall'Università Luiss Guido Carli con la volontà di restituire alla struttura il suo storico splendore. Gioiello dell'ecllettismo di fine '800, realizzato su committenza del Barone Alberto Blanc, Ministro degli Affari Esteri per il Gabinetto Crispi, è costituito da una villa principale, sei villini e le serre immerse in un parco in cui si trovano specie pregiate tipicamente mediterranee. Il campus garantisce agli allievi un'esperienza unica di apprendimento, con innovazioni tecnologiche d'avanguardia inserite in una cornice storica di elevato pregio.

→ Accesso con documento di identità.

C35



© Luigi Filetici

Macro — Museo d'Arte Contemporanea di Roma

Via Nizza, 138
MA Repubblica / MB Castro Pretorio
Linee 38 / 80 / 60 / 62 / 82 / 89 / 90
25 persone
Sab 20/27 → 11-18
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 17.00

→ Odile Decq, 2001-2004

L'intervento di Odile Decq conferisce al museo un sistema dinamico di articolazioni e collegamenti molteplici. I grandi spazi quali le sale espositive (che occupano una superficie complessiva di 4.350 mq), il foyer, l'auditorium e la terrazza sono collegati da scalinate, ascensori, ballatoi e passaggi che, oltre a offrire prospettive tangenziali e punti di vista sequenziali, rendono l'esperienza dell'architettura del museo dinamica ed eterogenea.

C36



© Paolo Quadri

Maxxi Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo

Via Guido Reni, 4A
MA Flaminio
Linee 53 / 217 / 280 / 910 / 2
20 persone
Sab 20/27 → 17
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
Accesso disabili

→ Zaha Hadid Architects, 2010

Il MAXXI è il primo museo nazionale dedicato alla creatività contemporanea. Progettato da Zaha Hadid Architects e inaugurato nel 2010, è un edificio di grande fascino e bellezza, con linee fluide e sinuose, realizzato in cemento, vetro e acciaio. Il MAXXI produce ed ospita mostre di arte e architettura, progetti di design, fotografia, moda, rassegne cinematografiche e performance di teatro e danza. L'area di 29mila mq comprende spazi espositivi, una grande piazza aperta, un auditorium, un centro di ricerca con biblioteca e archivi, un bookshop, una caffetteria e il ristorante. Iniziativa organizzata con MAXXI.

C37



Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti Decorative, il Costume e la Moda dei Secoli XIX e XX

Via Boncompagni, 18
MA Barberini
Linee 490 / 495 / 80 / 38 / 63 / 217 / 910
20 persone
Sab 27 Dom 28 → 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30 / 14.30 /
15.30 / 16.30 / 17.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Giovanni Battista Giovenale, primi anni XX secolo

Dimora patrizia realizzata nei primi anni del Novecento dall'architetto Giovenale (1849-1934), il Villino Boncompagni rappresenta l'epilogo dei possedimenti Boncompagni nella zona che ospitava la prestigiosa Villa Ludovisia, distrutta per effetto della lottizzazione di fine Ottocento. L'edificio signorile assai contenuto nelle dimensioni, con un giardino e una dependance sul retro, fu ristrutturato negli anni Trenta dal Principe Andrea Boncompagni per farvi la propria dimora e quella della seconda moglie, la svedese Blanceflor de Bildt. Gli ambienti riecheggiano gli antichi fasti patrizi della casata, soprattutto nell'ampio salone decorato a "trompe l'oeil".

C38



Museo Hendrik Christian Andersen

Via Pasquale Stanislao Mancini, 20
MA Flaminio
Linee 490 / 495 / 2 / 19
25 persone
Sab 20 Dom 21 → 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30 / 14.30 /
15.30 / 16.30 / 17.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Settimi, 1922-1925

L'edificio che ospita il museo è stato costruito tra il 1922 e il 1925 dall'ing. Settimi su disegno dello stesso artista norvegese naturalizzato americano nella tipologia della "palazzina con annesso studio di scultura", poco oltre la Porta del Popolo. Lasciato in eredità da Andersen allo Stato italiano nel 1940, fu aperto al pubblico come museo nel 1999. I due grandi saloni al piano terra - la Galleria, la sala di rappresentanza dove l'artista mostrava ai visitatori le opere finite e lo Studio, vero e proprio atelier per l'ideazione delle opere e la modellazione delle forme - accolgono le monumentali statue, i busti-ritratto e i disegni-progetto per il "Centro mondiale di comunicazione".

C39



Museo Vite di IMI — percorsi dal fronte di guerra ai lager tedeschi 1943-1945

Via Labicana, 15
MA Manzoni / MB Colosseo
Linee 51 / 75 / 85 / 87 / 3 / 8
10 persone
Sab 20/27 → 10-13 / 15-17
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 12.30 e 16.30

↓

Ospitato nella struttura di una caserma, edificata nel 1751 su “magazzini militari” di epoca romana, il percorso del Museo racconta la storia dei 650mila militari italiani che, catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943, essendosi rifiutati di collaborare con il nazi-fascismo, vennero inviati nei lager del Terzo Reich dove vissero per 20 mesi in condizioni disumane, sottoposti a privazioni e lavoro coatto. 50 mila di essi morirono. L'impostazione architettonica dello spazio espositivo, ideata dal Dipartimento Beni Monumentali ANRP, è partita da immagini ricorrenti nei ricordi dei sopravvissuti: il ferro, come freddo tagliente, e il legno delle baracche, rifugio inefficace. I reperti originali e gli oggetti esposti nelle teche testimoniano la difficile vita dei militari internati, approfondita attraverso supporti multimediali interattivi e video a tutto campo.

C40



NABA — Nuova Accademia di Belle Arti

Via Ostiense, 92
MB Garbatella
Linee 23 / 769 / 792
15 persone
Sab 20 → 11-18
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 17

↓

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti apre al pubblico la propria sede di Roma in occasione dell'undicesima edizione di Open House. Nella giornata di sabato 20 maggio sarà possibile visitare l'edificio e il campus della scuola, esempi di rinnovamento da un'architettura industriale nel quadrante urbano di Ostiense. Proprio l'area del Municipio VIII, in cui l'Accademia si colloca, è divenuta centro nevralgico dei progetti realizzati dagli studenti di NABA, Campus di Roma, i quali ne hanno studiato e messo in luce le peculiarità. I risultati dell'indagine animeranno gli spazi dell'Accademia in occasione di questa straordinaria apertura al pubblico e saranno oggetto di approfondimento per i visitatori.

C41



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)

Viale Aventino – Entrata dalle scale in prossimità metro B MB Circo Massimo

Linee 51 / 75 / 81 / 85 / 118 / 160 / 3

50 persone

Sab 27 Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / 17

Visita in lingua inglese ore 15

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR

No foto

→ Mario Ridolfi, Vittorio Cafiero, 1938-1964

Dalla sua fondazione nel 1945, la FAO ha sempre cercato di rendere il mondo un posto più giusto per tutti affinché nessuno sia lasciato indietro, il che significa in gran parte lottare per sconfiggere la fame. Con l'obiettivo di porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare per tutti, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, la FAO sostiene i paesi nel raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (OSS) 2 delle Nazioni Unite. Il tour prevede la visita delle sale più importanti ed emblematiche dell'Organizzazione, come la Sala Plenaria, dove si riuniscono i leader mondiali per discutere e prendere decisioni e la collezione delle opere d'arte donate dai Membri dell'Organizzazione. È inclusa anche la visita alla terrazza panoramica.

→ Nella prenotazione indicare estremi documento di identità. Arrivare 15 min. prima con stesso documento d'identità. No trolley, valigie, zaini e animali. Ingresso ai minorenni solo se accompagnati.

C42



Orto Botanico Università di Roma Tor Vergata

Viale Guido Carli, snc

MC Torre Angela

Linee 20 / 509

30 persone

Sab 27 → 10 / 11

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

L'Orto Botanico dell'Università di Roma Tor Vergata è un'area di frequentazione per tutte le persone, dove coniugare le attività all'aperto con la realtà didattico-culturale e scientifica. Questo nuovo concetto di Orto Botanico intende combinare differenti aspetti come, la ricerca, le biotecnologie, l'ingegneria naturalistica, l'innovazione e la sostenibilità. Tanti sono i punti di interesse che si potranno scoprire durante la visita; è presente una delle più ricche collezioni di querce e di pini rari, una collezione di piante carnivore e di piante grasse. Il percorso di visita include anche aspetti legati alle tematiche di ricerca dei laboratori del centro di conservazione del germoplasma dell'orto botanico.

C43



Palazzo Corsini — Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana

Via della Lungara, 10
Linee 280 / 23
20 persone
Sab 20 → 10.30 / 12
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Ferdinando Fuga, 1740

L'attuale palazzo Corsini rappresenta il frutto di una complessa attività di trasformazione, realizzata tra il 1736 ed il 1753 da Ferdinando Fuga. L'architetto costruì la struttura in più fasi: dapprima restaurò ed ampliò il cinquecentesco palazzo Riario alla Lungara e solo tra il 1744 ed il 1746, il braccio settentrionale, il cosiddetto "braccio nuovo" che ospita la Biblioteca. Tra il 1748 ed il 1751 infine i due corpi di fabbrica vennero uniti e fu costruito lo scenografico scalone principale. Al primo piano si trovano il grande salone delle Adunanze solenni e la Biblioteca Corsiniana, aperta al pubblico nel 1754.

In occasione di Open House Roma, sarà possibile usufruire di visite guidate alla Biblioteca e alla mostra "Rara herbaria [...]" attualmente ospitata nei locali.

C44



Palazzo Falconieri — Accademia d'Ungheria in Roma

Via Giulia, 1
MA Lepanto / MB Colosseo
Linee 8 / 40 / 46 / 64 / 916 / 23 / 280
15 persone
Sab 20 Dom 21 → 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Francesco Borromini, 1649

All'inizio di Via Giulia, venendo da Ponte Sisto, uno dei primi palazzi sulla sinistra è Palazzo Falconieri, l'ex residenza romana della famiglia Falconieri, dal 1927 sede dell'Accademia d'Ungheria in Roma. E' una delle opere meno conosciute di Borromini. Il cortile tenuto a giardino sembra seguire l'impostazione della facciata che vi prospetta e ricorda quella di una villa suburbana. Il genio di Borromini si manifesta non soltanto nelle forme dinamiche del palazzo, ma anche negli stucchi pieni di simboli esoterici nei salotti del piano nobile.

C45



Palazzo Firenze sede società Dante Alighieri

Piazza di Firenze, 27
MA Spagna
Linee 70 / 81 / 87 / 492 / 628
20 persone
Sab 27 → 10-18
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 17.30

→ Bartolomeo Ammannati, 1550-1555

Nel 1516 il Segretario apostolico Jacopo Cardelli fece costruire il Palazzo su un appezzamento di terreno appena acquistato in Campo Marzio. Nel 1551 fu ristrutturato da Bartolomeo Ammannati per volere del Del Monte e successivamente venne arricchito con le opere pittoriche di Prospero Fontana e di Jacopo Zucchi. Dagli anni '30 il Palazzo è sede della Società Dante Alighieri. Al primo piano dell'edificio viene ospitata la mostra permanente sulla lingua italiana "Dove il si' suona".

C46

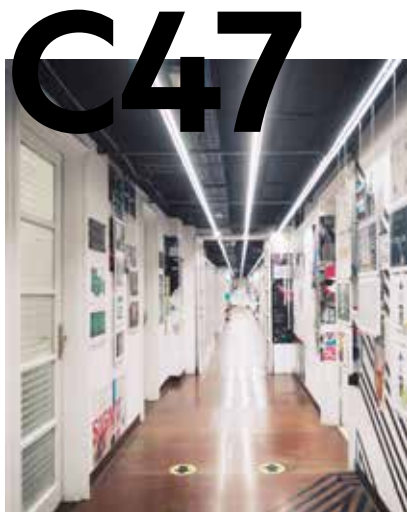


Palazzo Taverna — UARK

Via di Monte Giordano, 36
Linee 46 / 62 / 64 / 280 / 916
15 persone
Sab 20 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 14 /
14.45 / 15 / 15.45 / 16.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

↓

Palazzo Taverna costituisce una importante testimonianza della storia di Roma. Il nucleo più antico fu eretto nel XII secolo. La costruzione di un palazzo fortificato si deve a Giordano Orsini, senatore di Roma nel 1341. Il complesso subì nei secoli successivi diverse trasformazioni, risultando nella struttura che vediamo oggi: una residenza nobile ricca di affreschi, dipinti, cortili e fontane. Si potranno visitare al piano nobile dell'edificio le sale del palazzo oggi sede dell'University of Arkansas.



Quasar Institute for Advanced Design

Via Crescenzo, 17/a
MA Lepanto / Ottaviano
Linee 49 / 990 / 34 / 130 / 87 / 70 / 19
30 persone
Sab 27 → 10.30–16.30
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 15.30

→ B. Todaro, L. Leonori, 1987

Quasar Institute for Advanced Design è da oltre 30 anni una struttura all'avanguardia per la formazione accademica, la ricerca e l'innovazione nel campo del design. La sua sede si trova al centro di Roma, alle spalle di Castel Sant'Angelo e si presenta come una scuola-laboratorio dallo stile industriale minimale caratterizzato da installazioni site specific. Oltre alle nostre aule, sarà possibile visitare il Game Lab, il QLab (laboratorio di acquisizione digitale di ultima generazione), la biblioteca e la terrazza giardino progettata e realizzata dai nostri studenti. Durante l'apertura sarà possibile visitare una selezione di progetti interattivi degli studenti di Interaction e Game design.



Real Academia de España en Roma — Tempietto di S. Pietro in Montorio

Piazza San Pietro in Montorio, 3
Linee 115
20 persone
Sab 27 Dom 28 → 10–18
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 17.00

↓

La sede dell'Accademia di Spagna, ospitata nel complesso monumentale di San Pietro in Montorio dal 1873, vanta una delle più suggestive vedute della città di Roma e si avvia verso una nuova fase con il concorso per il restauro e l'ampiamiento della sua storica sede. Il complesso, nato alla fine del XV secolo, si organizza attorno al chiostro cinquecentesco decorato con lunette dipinte dal Pomarancio e ospita l'eccezionale "tempietto" circolare di Bramante considerato il primo grande monumento del pieno rinascimento. Oggi l'Accademia Reale di Spagna, alle porte del suo 150° anniversario di storia, svolge un'intensa attività di promozione culturale e produzione artistica.

C49



Reale Istituto Neerlandese a Roma

Via Omero, 10-12
MA Flaminio
Linee 3 / 19
20 persone
Sab 20 → 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30 / 14 / 15
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Jan Stuyt, Gino Cipriani, 1931-1933

Il Reale Istituto Neerlandese di Roma, fondato nel 1904, ha sede in un villino monumentale con un bellissimo giardino annesso, ubicato in Via Omero nella zona fra l'antico giardino di Villa Giulia e il parco di Villa Borghese. Ospita una grande biblioteca, ambienti di lavoro e alloggi per gli ospiti. L'edificio fu tra i primi istituti stranieri nella Valle Giulia e consiste in un imponente edificio neorinascimentale, frutto della collaborazione tra l'ingegnere italiano Gino Cipriani e l'architetto olandese Jan Stuyt, ultimato nel 1933 e inaugurato in quello stesso anno alla presenza di Mussolini.

C50



Rettorato Roma Tre

Via Ostiense, 133
MB Garbatella / Basilica S. Paolo
Linee 23 / 769 / 792
35 persone
Sab 20 → 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Mario Cucinella, 2021

La nuova sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma Tre si inserisce all'interno del più ampio programma di riqualificazione urbana dell'area Ostiense- Marconi-Garbatella. Il progetto, dell'arch. Mario Cucinella, si articola in due corpi di fabbrica da cui si originano tre torri dalla forma ellissoidale, che ospitano il Rettorato, la Direzione Generale e gli uffici dell'Amministrazione Centrale di Ateneo. Una grande piazza pubblica – pensata come spazio di connessione e attraversamento, ma anche come luogo d'incontro ed eventi, e dunque aperta al territorio e alla cittadinanza – circonda le tre Torri e l'Edificio D. Al di sopra della piazza pubblica, al secondo piano della sede, si estende una terrazza progettata secondo la tradizione dei giardini pensili. L'intero lavoro è stato realizzato secondo i principi della progettazione passiva e della sostenibilità ambientale, sia per ridurre al minimo la domanda di energia per il funzionamento dell'edificio, sia per ottimizzare i livelli di comfort degli ambienti interni ed esterni.

C51



Rufa Campus via Libetta

Via Giuseppe Libetta, 7
MB Garbatella
Linee 23 / 769 / 792
50 persone
Sab 20 → 11 / 12.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Alessandro Ridolfi, 2021 – in corso

RUFA - Rome University of Fine Arts, Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta dal Mur, apre le porte del suo nuovo Campus di via Libetta nel cuore del quartiere Ostiense. Il sito, già riqualificato, è quella dell'ex Falegnameria Triestina fulcro nel recente passato, della vita notturna romana. L'intervento rientra in un progetto di rigenerazione urbana molto più ampio voluto da RUFA e affidato all'architetto Alessandro Ridolfi. Il tema della sostenibilità è stato fondamentale nello sviluppo del progetto. Il nuovo Campus sarà il primo hub creativo a Roma a essere dotato di impianti per l'efficientamento energetico. Il piazzale esterno accoglie aree green e colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Particolare attenzione è dedicata alla disposizione di aree verdi e piante negli ambienti interni per ridurre gli effetti dannosi dell'inquinamento indoor.

C52



Scuola Ufficiali Carabinieri già sede del Pontificio Collegio Pio Latino Americano

Via Aurelia, 511
MA Cornelia
Linee 246 / 247 / 791 / 899
35 persone
Sab 20 → 9 / 10 / 11 / 12
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ J.Lafuente, St. Passarelli, S.e G. Rebecchini, 1965

La Scuola Ufficiali Carabinieri (istituita nel 1884 presso la Legione Allievi Carabinieri di Torino) viene trasferita nel 1976 nell'attuale caserma di via Aurelia, intitolata al Maggiore dei Carabinieri Ugo De Carolis, Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria) e Martire delle Fosse Ardeatine. Il complesso era stato edificato per le esigenze del Pontificio Collegio Pio Latino-Americano. L'opera, che presenta uno schema planimetrico relativamente semplice, acquisisce complessità e interesse spaziale grazie alla relazione plastica tra i volumi, l'abile gioco scorcio e visuali, le soluzioni strutturali che configurano ambienti di grande suggestione come lo spazio della biblioteca che oggi si trova nella ex cappella.

→ Accesso con documento di identità. Presentarsi 20' prima dell'orario di visita.

C53



© Tommaso Le Pera

Teatro di Documenti

Via Nicola Zabaglia, 42
MB Piramide
Linee 3 / 30 / 44 / 75 / 83 / 170 / 280 / 715 / 716 / 718 /
719 / 781
20 persone
Dom 21 Sab 27 → 10 / 11 / 12
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Luciano Damiani, 1987

Il Teatro di Documenti, nel cuore di Testaccio, è stato ideato e realizzato da Luciano Damiani, lo scenografo più rivoluzionario di tutti i tempi. Il TdD è un esempio di architettura teatrale unico al mondo, basato su una innovativa concezione dell'arte scenica: tutti gli ambienti sono integrati e adatti all'azione teatrale in cui artisti e pubblico condividono lo stesso spazio. L'estrema flessibilità del teatro permette agli artisti di agirlo in modo sempre diverso e di creare spettacoli itineranti. L'acustica perfetta lo rende luogo ideale per concerti, opere liriche e musical. Dalla motivazione del Premio della Critica «il TdD... si propone come raffinato e modernissimo strumento scenotecnico a provocatorio rifiuto del "teatro che c'è" e a vagheggiamento di un pianeta teatrale tuttora da scoprire». Il 2023 è il centenario della nascita di Luciano Damiani.

C54



© Ambra e Tea Scarsella

Teatro Quirino

Via delle Vergini, 7
MA Barberini
Linee 62 / 63 / 83 / 85 / 119 / 160 / 492
20 persone
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 14.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Un viaggio nel Teatro Quirino, dalla costruzione alla forma attuale, che ha assecondato l'immagine dinamica e versatile con cui il teatro si è evoluto nel tempo. Nei suoi 150 anni di storia, questo palcoscenico è stato calciato da importanti artisti che lo hanno consacrato all'interno del panorama capitolino. L'impianto della sala interna è rimasto fedele all'ultimo intervento architettonico dell'arch. Marcello Piacentini, mentre nel 2019 il foyer è stato oggetto di una ristrutturazione firmata da Anagramma Studio. L'ingresso è stato ripensato per trasformare il foyer in uno spazio multifunzionale dedicato all'ospitalità e alla cultura: il risultato è un ambiente fortemente evocativo in cui si annullano i confini tra il palco e lo spettatore, il quale viene trasportato nell'atmosfera della scena prima ancora di varcare la soglia del teatro.

C55



© OKNO Studio

Villa Maraini — Istituto Svizzero di Roma

Via Ludovisi, 48
MA Barberini
Linee 116 / 630 / 52
15 persone
Sab 20 Dom 21 → 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / 17
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Otto Maraini, 1903–1905

Gioiello dei primi del '900 romano, Villa Maraini, attualmente sede dell'Istituto Svizzero di Roma, fu costruita per Emilio Maraini, industriale svizzero di grande successo. Sorge su una collina artificiale ed è circondata da uno splendido giardino. Dalla sua caratteristica torre belvedere, di soli pochi metri inferiore alla cupola di San Pietro in Vaticano, si gode una splendida vista panoramica su tutta Roma.

C56



© Assaf Shoshan

Villa Medici — Accademia di Francia a Roma

Viale Trinità dei Monti, 1/A
MA Spagna
25 persone
Sab 20 Dom 21 → 15.30 / 17
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Bartolomeo Ammannati, 1576

Capolavoro dell'architettura rinascimentale, Villa Medici è stata progettata nel XVI secolo per volere di Ferdinando de' Medici. Rappresenta una straordinaria sintesi della storia dell'arte, con opere che risalgono all'antichità ma anche ad epoche più recenti, come le decorazioni realizzate da Balthus negli anni '60. Dal 1803 è sede dell'Accademia di Francia a Roma, che accoglie artisti e ricercatori di tutte le nazionalità, attivi in diversi ambiti della creatività. Le visite guidate di Villa Medici per Open House Roma saranno l'occasione di scoprire o riscoprire questo eccezionale patrimonio con un focus sulla storia architettonica del luogo.

C57



World Food Programme (WFP)

Via Cesare Giulio Viola, 68
MFL1 Muratella
20 persone
Sab 27 → 10 / 11.30 / 13 / 14.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Julio Garcia Lafuente, Gaetano Rebecchini, 1978

Il World Food Programme (WFP) è la più grande organizzazione umanitaria al mondo impegnata a salvare vite nelle emergenze e la cui assistenza alimentare vuole costruire un percorso di pace, stabilità e prosperità per quanti si stanno riprendendo da conflitti, disastri e dall'impatto del cambiamento climatico. La sede del WFP è stata progettata dal noto architetto spagnolo Julio Garcia Lafuente e dall'ingegnere italiano Gaetano Rebecchini. Il triangolo è la figura geometrica ricorrente che ha influenzato il design dell'edificio: dalla forma delle torri degli uffici, al brise-soleil della struttura della facciata. Il tour dell'edificio vi mostrerà i luoghi più significativi che consentono e ispirano la nostra workforce a salvare e cambiare vite umane. Tra questi: lo spazio espositivo per il Premio Nobel per la Pace, il Values Courtyard, il Bloom Garden e l'Auditorium.

Certificazione: LEED for New Construction 2009 Platinum® (Commissary, Meeting Centre, Child Care) e LEED Commercial Interiors 2009 Gold® (Red Tower).

→ Accesso con il documento di identità utilizzato in fase di prenotazione.

C58



Valle Giulia Facoltà di Architettura

Via Antonio Gramsci, 53
MA Flaminio / RMVT Flaminio
Linee 982 / 3L / 3 / 19
40 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Enrico Del Debbio, 1930-1964

Prima Scuola di Architettura in Italia fondata nel 1920. Realizzata nel 1930 su progetto di Enrico Del Debbio, originariamente era costituita da cinque grandi aule per il disegno, cinque per le lezioni, una grande biblioteca/aula magna, servite da una grande galleria, vera "spina dorsale dell'edificio" (G. Giovannoni). L'edificio, finito a intonaco color rosso-bruno, poggia su un basamento in pietra bianca. Saranno necessari tre successivi ampliamenti tutti operati da Del Debbio. Il primo del 1934 con la costruzione di una galleria con tre nuove aule. Il secondo del 1958, per nuovi spazi per lezioni e per i servizi. Il terzo del 1960, con la realizzazione del nuovo ingresso e le nuove aule. Nel 2021 e nel 2022 a seguito di due workshop di autoconstruzione con il collettivo Orizzontale sono stati realizzati gli allestimenti degli spazi esterni.

C59



Via Fortuny Facoltà di Architettura

Via Mariano Fortuny, snc
MA Flaminio / RMVT Flaminio
Linee 61 / 160 / 490 / 495 / 628 / 89 / 926 / 120 / 150 /
160 / 2 / 19
20 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Area Gestione Edilizia – Sapienza, 2022

L'edificio fa parte del complesso dell'ex Deposito tranviario di via Flaminia e rappresenta il primo passo del consolidamento della presenza della Sapienza e in particolare della Facoltà di Architettura nel polo Flaminio, che andrà presto a completarsi con il nuovo edificio che sorgerà all'interno del Borgetto Flaminio.

Inaugurato nel settembre 2022, ospita tre grandi aule, due sale studio e un confortevole giardino che si affaccia sull'adiacente Museo Explora, è stato realizzato con un intervento di restauro, retrofit strutturale ed energetico e del padiglione sud dell'ex Deposito tranviario su concept del Prof. Arch. Giuseppe Rebecchini. Progettazione esecutiva di M. Peroni, F.M. Martines, C. Schiraldi, G. Favuzzi. Realizzazione l'ATI I.G.I.T. S.p.A. ed ESTEEL S.r.l.

2002



© Luigi Filetici



Auditorium della
si

Linee 31 / 771 /
35 persone
Sab 27 → 9 / 10 / 11
Accesso disabili
Prenotazione su sit

20... ma pro
'60... agli a
do M... o adi
del L... re E
realizza... 20
l'Audito... a
terpretat... e
da essere...
tettura mo
anche il fam

Architet del quot



pri
01

Q003

Q004



tura idiano

Q001
→ &005

giani, 1963-1965

rcolo Sportivo RAI di Tor
tetto Vittorio De Feo
per un luogo di svago
nde azienda televisiva
a 30.000 mq, di cui 1.400
00 mq sono adibiti a
7.000 mq, costituisce
rea era soggetta
ttata per
armato ed

te... com-
e all'

Q01



© Luigi Filetici

Auditorium della Tecnica e Capogrossi

Viale Umberto Tupini, 65
MB EUR Magliana / EUR Palasport
Linee 31 / 771 / 780 / 709
35 persone
Sab 27 → 9 / 10 / 11 / 12
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Guendalina Salimei Tstudio, 2016

L'Auditorium della Tecnica si trova all'interno del Palazzo della Confindustria progettato alla fine degli anni '60 del Novecento dagli architetti Vincenzo ed Edoardo Monaco in un lotto adiacente al Palazzo della Civiltà del Lavoro nel quartiere Eur di Roma. Il progetto, realizzato tra il 2015 e il 2016, si propone di valorizzare l'Auditorium dando vita ad uno spazio di pregio reinterpretandolo con la lente della contemporaneità così da essere annoverato tra le punte di qualità dell'architettura moderna della capitale. La visita comprende anche il famoso tetto disegnato da Capogrossi.

Q02



© Archivio fotografico storico Atac

Autorimessa Atac a Trastevere — una rimessa sperimentale

Largo Bernardino da Feltre, snc
Linee 8 / 44 / 75
20 persone
Dom 21 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15
Prenotazione su sito OHR

→ V. Consiglio, R. Stoelcker, 1932

Può un'autorimessa per gli autobus raccontare qualcosa di interessante nella storia dell'ingegneria strutturale italiana? Sì, perché l'autorimessa Atac (Azienda delle Tranvie e Autobus del Governatorato di Roma, così si chiamava in origine l'Atac) a viale delle Mura Portuensi, costruita tra il 1930 e il 1931, ha una soluzione strutturale davvero speciale. Per coprire il piano superiore infatti sono state accostate 4 volte cilindriche di spessore sottile applicando un brevetto inventato in Germania, che in Italia era stato monopolizzato dall'ingegnere Rodolfo Stoelcker. Voltine sottili che hanno un comportamento molto efficiente e quindi consentono a Stoelcker di essere competitivo sul mercato delle costruzioni (tra l'altro, sono sue anche le analoghe autorimesse a piazza Ragusa). Un bello spazio, quasi tutto libero da pilastri, che ancora oggi continua a funzionare bene.

→ In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI – Università Roma Tor Vergata.

Q03



Centro Islamico Culturale d'Italia — Grande Moschea di Roma

Viale della Moschea, 85
MFR3 Campi Sportivi
Linee 360
50 persone
Sab 20/27 → 9.30 / 11.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Paolo Portoghesi, 1975–1995

Opera di Paolo Portoghesi, Sami Musawi e Vittorio Gigliotti, il complesso del Centro Islamico Culturale d'Italia, che è l'unico ente islamico italiano riconosciuto ufficialmente dalla Repubblica Italiana e che ospita la Grande Moschea di Roma, sorge sul limitare del Parco di Villa Ada. Con i suoi mosaici e le sue decorazioni calligrafiche, con il suo impiego di materiali locali, dal travertino al sampietrino costituisce un esempio perfetto di sintesi tra arte e architettura islamica ed italiana. Un dialogo tra forme artistiche che si fa metafora del dialogo tra fedi e civiltà.

→ Le visitatrici dovranno indossare copricapo o foulard. No abbigliamento discinto.

Q04



Circolo Sportivo Rai

Via delle Fornaci di Tor di Quinto, snc
Linee 69
15 persone
Sab 20 Dom 21 → 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Vittorio De Feo, Pietro Reggiani, 1963–1965

Creata nei primi anni '60, il Circolo Sportivo RAI di Tor di Quinto è un'opera dell'architetto Vittorio De Feo che ha elaborato un progetto per un luogo di svago per i dipendenti della più grande azienda televisiva italiana. La superficie è di circa 30.000 mq, di cui 1.400 mq sono di area costruita, 1.800 mq sono adibiti a parcheggio e tutto il resto, 27.000 mq, costituisce l'area sportiva attrezzata. Poiché l'area era soggetta ad allagamenti la struttura è stata progettata per essere sopraelevata con pilastri in cemento armato ed è accessibile da quattro scale e un ascensore.

→ Accesso con documento di identità, minori accompagnati. Modulo da compilare all'ingresso.

Q05



© Giorgio Pasqualini

Convitto Internazionale San Tommaso d'Aquino

Via degli Ibernesei, 20
MB Cavour / Colosseo
Linee 60 / 64 / 70 / 85 / 87 / 117 / 118
15 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12 / 15 / 16 / 17
Dom 21 → 15 / 16 / 17 / 18 / 19
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Studio Passarelli, 1963–1964

L'intervento è stato realizzato dallo studio Passarelli per trasformare in convitto un edificio cinquecentesco annesso all'Istituto Angelicum alle pendici del Quirinale. Il progetto oltre al restauro e alla ristrutturazione della parte più antica, prevede la costruzione, all'interno di un cortile contiguo all'Angelicum, di un corpo per ospitare gli spazi del convitto. Accuratezza dei dettagli, semplicità delle soluzioni, materiali moderni usati con grande sensibilità per costruire una sintonia con il carattere di austerità e raccoglimento del luogo caratterizzano questo progetto. Gli spazi, il trattamento delle superfici e l'accurato disegno di alcuni elementi riportano alla mente il lavoro di Le Corbusier.

Q05

Q06



Deutsche Schule Rom — Scuola Germanica Roma

Via Aurelia Antica, 397–403
MA Cornelia / FL3 Valle Aurelia
Linee 98 / 881 / 889 / 892 / 808 / H
15 persone
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Parade Architekten, 1976–1985

L'imponente complesso immerso nel verde, di proprietà della Germania, colpisce per la sua bellezza e funzionalità, con attrezzature digitali in tutte le aule, laboratori scientifici all'avanguardia ed ampi impianti sportivi con tanto di piscina coperta. Sui tetti della scuola sono stati installati sia un impianto fotovoltaico che uno solare termico, in modo da produrre in autonomia elettricità per i differenti servizi, non ultimo il riscaldamento della piscina. Il complesso edilizio scolastico presenta una struttura in cemento armato con tamponatura esterna in mattoni. Questi ultimi, a vista, rappresentano l'elemento stilistico che caratterizza l'edificio. Le ampie terrazze calpestabili, per similitudine, sono pavimentate in gres porcellanato rosso/arancione, intervallato da strisce di travertino bianco, che formano geometrie visibili anche dall'alto.

Q06

Q07



Edificio di Sabbatini — Sede Municipio III

Piazza Sempione, 15
MB Conca d'Oro
Linee 311 / 338 / 351 / 60 / 86 / 90
12 persone
Sab 20/27 → 10-16
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 45 min
Ultima visita 15.15
No foto

→ Innocenzo Sabbatini, 1923

L'edificio, progettato nel 1922 da Innocenzo Sabbatini, attualmente ospita la sede del Municipio III di Roma ed è sito in piazza Sempione, "cuore" storico e urbanistico della Città Giardino Aniene, progettata da Gustavo Giovannoni. La facciata dell'edificio, leggermente arcuata, poggia su un portico di pilastri rivestiti in tufo squadrato, sul quale si sviluppavano due piani dell'edificio (il terzo piano verrà aggiunto negli anni '50) sormontati dalla torre dell'orologio. La decorazione del prospetto sulla piazza è semplice, con il fondo generale in intonaco a stucco romano, gli elementi decorativi che risaltano sono le formelle sul rivestimento del portico e gli stucchi sulle cornici delle finestre del primo piano. Tali formelle esagonali attirano l'attenzione per i soggetti raffigurati, tre animali disposti in modo non simmetrico: un'aquila, una gru ed un tricheco.

Q08



Ex Casa della GIL di Montesacro

Viale Adriatico, 140
MB1 Conca d'Oro / Jonio
Linee 63 / 69 / 86 / 90 / 336 / 337 / 344 / 351
30 persone
Sab 27 → 10.30 / 12
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Gaetano Minnucci, 1934-1937

Costruita nella Città Giardino Aniene per ospitare le attività della Gioventù Italiana del Littorio (GIL), la Casa offriva numerosi servizi, tra cui un teatro, campi sportivi, una palestra, una piscina coperta e una scoperta. Tra le maggiori di Roma, la Casa di Montesacro si distingueva per l'efficace equilibrio tra struttura di servizio ed edificio celebrativo del fascismo, fondato su una composizione razionale, sulla qualità delle soluzioni costruttive e tecnologiche e sull'estrema cura dei dettagli. Seppure molto trasformato e in stato di parziale abbandono, oggi il complesso richiama ancora gli abitanti del quartiere che quotidianamente frequentano la scuola I.C. Maria Montessori, gli uffici e le poste in esso ospitati.

Q09



I “Gemelli Romani” — Sede Centrale della Lega Nazionale delle Cooperative

Via Giuseppe Antonio Guattani, 9
MB Bologna
Linee 3 / 19 / 60 / 62 / 66 / 90
20 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Cairepro, 1954

La Sede Nazionale di Legacoop, del 1954, edificio soprannominato “i gemelli romani”, appare come un oggetto d’eccezione: la pianta a farfalla è composta da due trapezi collegati fra loro da un rettangolo. Il volume articolato ma raccolto in sé stesso e ostile all’allineamento con le case vicine, la grana dei laterizi media il contrasto tra l’ossatura di cemento armato e i tamponamenti, infine la forma del salone, della scala e degli altri ambienti richiamano l’attenzione per il gusto preciso non privo di sottile intelligenza. L’edificio è stato realizzato da Cairepro, da più di settant’anni portatrice della tradizione progettuale e costruttiva italiana, fortemente connessa con il razionalismo e il linguaggio dei territori e delle comunità.

Q10



Istituto Tecnico Industriale Liceo Scienze Applicate Galileo Galilei

Via Conte Verde, 52
MA Manzoni
Linee 3 / 5 / 14 / / 50 / 51 / 71 / 105 / 360 / 649
15 persone
Sab 27 → 9–12.45
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 12

→ Marcello Piacentini, 1920–1922

Il Galileo Galilei di Roma, istituto d’istruzione secondaria di secondo grado, fu istituito nel 1918 ed è tra le più antiche scuole di formazione tecnico-industriale. Il primo Consiglio di Amministrazione fu presieduto da G. Marconi che nel 1920 bandì un pubblico concorso per la costruzione dell’edificio che venne vinto dal progetto presentato dall’architetto M. Piacentini. I primi lavori furono la costruzione delle officine e dei laboratori; in seguito, nel 1924–25, per esigenze di spazio ma anche per economia di spese, il progetto originario della facciata su via Conte Verde fu modificato e fu aggiunto il quarto piano. Nel 1928, a causa delle difficoltà finanziarie l’istituto passò sotto la guida dell’ing. Tomassetti, docente alla facoltà di Ingegneria di Roma. L’inaugurazione ebbe luogo nel 1933. L’aula magna fu decorata dall’artista D. Cambellotti.

Q11



Legione allievi Carabinieri — il refettorio di Riccardo Morandi

Viale Giulio Cesare, 54p
MA Ottaviano
Linee 32 / 70 / 490 / 590 / 913 / 990
30 persone
Sab 20/27 → 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Riccardo Morandi, 1951

La mensa, costruita nel cortile della Caserma dei carabinieri "O. De Tommaso" nel 1951, è la prima opera di cemento armato precompresso realizzata a Roma e una delle prime in Italia e nel mondo. Progettata da Riccardo Morandi e realizzata dall'impresa dei Fratelli Giovannetti, che lo assisteva in tutte le prime sperimentazioni, la sala è soprattutto un'occasione per mettere alla prova il suo brevetto, ideato durante la guerra. Un grande spazio senza pilastri, solcato da grandi telai (32 metri di luce): i pilastri, sagomati sapientemente, hanno una cerniera alla base e le travi che li raccordano sono sottilissime e per di più vuote all'interno. Tanta leggerezza è possibile solo grazie alla magia della precompressione, che rende i materiali capaci di resistere a sollecitazioni altrimenti impossibili.

In collaborazione con Tullia Iori - progetto SIXXI -
Università Roma Tor Vergata

→ Accesso con documento di identità.

Q12



Liceo Classico Terenzio Mamiani

Viale delle Milizie, 30
MA Lepanto
Linee 280 / 490 / 70 / 492 / 30 / 913 / 19
10 persone
Sab 20 → 15-18
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 17

→ Vincenzo Fasolo, 1919-1923

L'elegante edificio sorge come sede del Liceo fondato nel periodo post unitario: ben inserito nel contesto urbanistico del quartiere in espansione, funzionale alle nuove esigenze sociali, con il lessico visivo che attinge al repertorio degli stili storici dell'arte italiana. Gli elementi architettonici e i temi figurativi esprimono la ricerca di un dialogo tra tradizione e modernismo, al fine di riproporre la continuità con un passato nobile cui ispirarsi: la coscienza storica diviene espressione di identità culturale. Gli studenti accompagneranno i visitatori nelle visite guidate, servendosi anche dell'apparato informativo multimediale e di infografiche sull'architettura dell'edificio e del quartiere e aprendo le porte delle collezioni scientifiche e della Biblioteca Storica.

→ Visita guidata anche in lingua inglese.

Q13



MFLaw Società tra Avvocati per Azioni — la palazzina Nebbiosi tra tradizione e modernità

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 9
MA Flaminio
Linee 628 / 2 / 160 / 490 / 495 / 61 / 89
15 persone
Sab 27 → 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Giuseppe Capponi, 1926–29

Tra il 1928 e il 1930 Pier Luigi Nervi costruisce, con l'impresa fondata insieme all'imprenditore Rodolfo Nebbiosi, l'elegante palazzina a lungotevere Arnaldo da Brescia, su progetto dell'architetto Giuseppe Capponi. L'edificio, che diventerà, tra l'altro, l'abitazione dell'ingegnere e il suo studio, è tra i più eleganti e tipici esempi dell'architettura romana degli anni Venti. Eliminati tutti gli elementi decorativi dalle facciate, la caratterizzazione dell'edificio è affidata all'alternanza di pieni e vuoti, concavità e convessità che rinviano al barocco. Per ottenere l'originale composizione di spazi e volumi la tecnologia del cemento armato è particolarmente adatta, nella speciale versione della "costruzione mista" che si sta affermando in quegli anni in Italia, abbinata alla muratura tradizionale.

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI –
Università Roma Tor Vergata

Q14



Nuovi uffici Federazione Italiana pesistica — sport e salute

Viale Tiziano, 70
MA Flaminia
Linee 2 / 168 / 910 / 982
15 persone
Sab 20/27 → 10–13 / 14–18
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 12.30 e 17.30

→ Studio Da Gai Architetti, 2022–23

Una difficile trasformazione dell'edificio per uffici realizzato per le olimpiadi del 1960 sede delle Federazioni sportive nazionali. L'impianto planimetrico originale del corridoio centrale con stanze laterali, pur mantenendo la funzionalità del percorso distributivo e di sicurezza, si disarticola in una nuova geometria che ne impedisce la percezione lineare trasformandolo visivamente e funzionalmente in un open space. Una dimostrazione di come è possibile trasformare spazi apparentemente bloccati da una geometria d'impianto rigorosa e geometricamente tradizionale in una nuova, altrettanto rigorosa, ma visivamente stimolante e rispondente ai metodi di lavoro più attuali.

Q15



© Gianluca Fiore

Orizzonte Europa

Via Altiero Spinelli, 30
MB Stazione Tiburtina

Linee 548

20 persone

Sab 20 → 11.30 / 12.45 / 14.45 / 16 Dom 21 → 9 / 10.15 / 11.30

Sab 27 → 9 / 10.15 / 11.30 / 12.45 / 14.45 / 16

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR

No foto

→ 5+1AA, interni – Mantero Associati, Next Urban Solutions, 2017

La sede romana di BNL Gruppo BNP Paribas, con i suoi 230 metri di lunghezza accanto alla Stazione Tiburtina, è diventata il simbolo di un nuovo modo di fare banca. Nel 2013 partono i lavori di costruzione con l'obiettivo di concentrare gli uffici di BNL di Roma (prima su 8 palazzi in diversi quartieri) in due sole sedi: Orizzonte Europa ed Aldobrandeschi. Sono molte le associazioni che l'architettura del palazzo suggerisce: un cielo orizzontale, una nave, un prisma elegantissimo che si offre alla città come uno specchio in grado di riflettere la realtà circostante. L'elemento che caratterizza il palazzo è senza dubbio la doppia facciata fatta di pieni e di vuoti, di affacci e visuali prospettici che producono effetti ottici interessanti. Sostenibilità, innovazione e funzionalità sono gli elementi chiave del building insieme ad elementi estetici davvero unici.

Certificazione: LEED

In collaborazione con GBC Italia

Q16



© Sergio Poretti

Padiglione di Ferrocemento di Pier Luigi Nervi alla Magliana

Via della Magliana, 238

MFR4 Villa Bonelli

Linee 128 / 775 / 780

25 persone

Sab 20 Dom 21 → 10 / 11 / 12 / 13

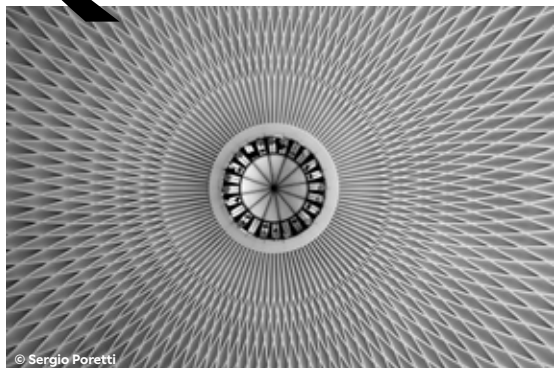
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Pier Luigi Nervi, 1944–1945

Un piccolo padiglione nascosto in un parcheggio racconta una delle invenzioni più sorprendenti della storia dell'ingegneria italiana: il ferrocemento di Pier Luigi Nervi. Nervi è stato il nostro progettista di strutture più bravo e famoso e in quest'area c'era la sede della sua impresa di costruzioni. Nel 1943 inventa il suo nuovo materiale ma subito dopo Roma viene invasa dai nazisti. Appena le truppe alleate liberano la città, si rimette al lavoro e costruisce il Padiglione, tutto di ferrocemento: appena 2,5 cm di spessore per fare pareti, tetto, gronda. Sottile ma resistente per forma: Nervi sagoma il cemento come fosse un foglio pieghettato che diventa rigido. L'edificio, ristrutturato nel 2013 grazie alla collaborazione dell'Università di Roma Tor Vergata, racconta la genesi del materiale con cui Nervi costruirà i suoi capolavori del boom.

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI – Università Roma Tor Vergata

Q17



Palazzetto dello Sport — un puzzle 3D

Piazza Apollodoro, 10
MA Flaminio
Linee 168 / 910 / 53 / 2
30 persone
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 13
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ P. L. Nervi, A. Vitellozzi, 1956–1957

Il Palazzetto dello sport viene realizzato in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960. Per realizzare la cupola di 60 metri di diametro, sollevata da terra su 36 cavalletti radiali, inclinati e biforcuti, Nervi impiega meno di sei mesi. Come fa? Grazie al suo nuovo modo di costruire, il Sistema Nervi, che si basa su alcune autentiche invenzioni: la prefabbricazione strutturale e il ferro cemento. La cupola è, infatti, formata da 1620 pezzi romboidali, che generano un gigantesco puzzle 3D: ogni pezzo è confezionato grazie a un procedimento detto “nonna, mamma, figlia”. Tornata a splendere grazie al restauro condotto dal Comune di Roma, è la prima volta che riapre al pubblico: pronti a rimanere senza fiato?

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI – Università Roma Tor Vergata.

Q18



Palazzo dello Sport di Roma — onde da record

Piazzale dello Sport, 1
MB EUR Palasport / EUR Fermi
Linee 714 / 779 / 780 / 791
40 persone
Dom 21 → 10 / 11.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Pierluigi Nervi, Marcello Piacentini, 1958–1960

Il Palazzo dello Sport di Roma (già PalaEUR), oggi la più grande struttura indoor per eventi della Capitale, è una delle architetture strutturali più belle dell'ingegneria italiana del Novecento. Collocato al centro del quartiere che avrebbe dovuto ospitare l'Esposizione Universale del 1942, annullata a causa della guerra, è stato progettato dal più famoso ingegnere italiano, Pier Luigi Nervi con Marcello Piacentini, che ebbe un ruolo marginale. Lo spazio circolare di 100 metri di diametro è coperto da una gigantesca cupola ribassata, generata accostando 144 sottili onde di ferro cemento, dallo spettacolare disegno radiale. La visita al Palazzo, ristrutturato nel 2003 dal Gruppo ForumNet per adeguarlo a spazio polifunzionale, sarà l'occasione per scoprire anche tutte le altre geniali invenzioni strutturali di Nervi: dai solai a nervature isostatiche ai dinamici pilastri a sezione variabile.

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI – Università Roma Tor Vergata



Parole e Suoni nello spazio

Via dei Bruzi, 14
MA/B Termini
Linee 14
40 persone
Sab 20 → 15-19
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30

↓

“Parole e suoni nello spazio” una percorso esperienziale che attraverso il sentire dei giovani stranieri, accompagna il visitatore in una immersione di vissuti e pensieri sul significato di essere oggi giovani in un paese straniero. Nello spazio aperto di CivicoZero onlus si alternano immagini, parole, suoni secondo un caos ordinato e autentico che rimanda al racconto del quotidiano dei più di 1000 giovani stranieri accolti ogni anno nel Centro e alla storia passata dello spazio fisico, in una armonia incentrata sul valore sociale dell’inclusione.



San Giuseppe dei Falegnami — come un terremoto

Clivo Argentario, 1
MB Colosseo / Cavour
Linee 51 / 75 / 85 / 87 / 117
35 persone
Dom 21 → 10 / 11.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ G.Della Porta e AA.VV. 1597-1663, A.Parisi 1884

La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami sorge alle pendici orientali del Campidoglio, in prossimità del Foro Romano. Venne eretta e consacrata nel 1663, al di sopra del Carcere Mamertino, a sua volta sovrastante il Tullianum. Molte sono state le trasformazioni e quella che vediamo oggi è il frutto dei lavori conclusi nel 1884. Il 30 agosto 2018 il collasso del tetto della chiesa ha trascinato con se il preziosi e raffinato cassettonato rifinito a foglia d’oro, creando una voragine sul pavimento dell’aula della chiesa. Solo dodici mesi dopo è stato “benedetto” il nuovo tetto e dopo altri dodici mesi il cassettonato è tornato a coronare il cielo della chiesa. La visita permette di visitare la chiesa ed il suo Oratorio a lavori finiti attraverso il racconto del cantiere, dal crollo alla riapertura.

Certificazione: GBC historic building

In collaborazione con GBC Italia

Q21



© Letizia Scacchi

Sede Infocamere Roma — Ex Enpdep — Luigi Moretti

Via Giovanni Battista Morgagni, 13
MB Policlinico
Linee 3 / 19 / 61 / 490 / 495 / 649 / 120F
15 persone
Sab 27 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Luigi Moretti, Silvano Zorzi, Augusto Muller 1964

L'edificio fu progettato da uno dei più importanti architetti modernisti italiani: Luigi Moretti (Roma, 1907-1973). Costruito nel 1968 il palazzo si presenta come un prisma multipiano a base quadrata composto da 8 piani fuori terra. La sua principale caratteristica è di essere sostenuto soltanto da quattro pilastri in cemento armato a pianta ellittica che insieme a tiranti perimetrali sostengono i solai dei piani fuori terra e definiscono la tessitura in facciata del courtain wall. La cancellata in ferro è della scultrice americana Claire Falkenstein (1908-1997). Dal 2013, a seguito di una ristrutturazione degli spazi interni, attualmente destinati ad uffici e sale riunioni, è sede di InfoCamere, società delle Camere di Commercio italiane per l'innovazione digitale. L'immobile è di proprietà del Fondo immobiliare Flaminia - Comparto Flaminia Core ed è gestito da Blue SGR S.p.A.

Q22



© LVenture Group

The Hub — LVenture Group

Via Marsala, 29H
MA-MB-FS Termini
Linee 16 / 40 / 64 / 66 / 75 / 82 / 85 / 90 / 105
/ 170 / 223 / 310 / 360 / 649 / 714 / H / 5 / 14
25 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12 / 15 / 16
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Angiolo Mazzoni, 1937

L'Hub LVenture Group è uno spazio di oltre 9.000 mq presso la Stazione Termini di Roma ed è il più grande concentrato di giovani imprese innovative in Italia. Nei suoi spazi si svolgono le attività della società, tra cui quelle del suo Acceleratore di startup. La piattaforma ospita, inoltre, il Competence Center di Facebook, Binario F e la scuola di coding internazionale 42 Roma Luiss. Il progetto di riqualificazione che ha interessato gli spazi dell'Hub, restituisce loro un'identità coerente, in un equilibrio di conservazione e rinnovamento, fra le architetture razionaliste della Stazione Termini da valorizzare e la necessità di soddisfare esigenze attualissime in termini di approccio al lavoro e di nuove modalità di fruizione dei luoghi.

Q23



© Filippo Vinardi

Uffici Mio Dottore — Ostiense

Via Ostiense, 131/L
MB Piramide / Garbatella
15 persone
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Studio Enza Evangelista

L'intervento riguarda la realizzazione dei nuovi uffici di MioDottore (gruppo Docplanner), all'interno del centro direzionale Argonauta in via Ostiense. Gli ambienti sono stati pensati come luoghi flessibili, per favorire la comunicazione, la creatività, l'inclusione, il benessere e una collaborazione efficace tra le persone. Il risultato è uno spazio articolato secondo le attività svolte all'interno degli uffici con sale riunioni di differenti dimensioni, phone-boot per momenti di call o concentrazione, openspace e spazi per momenti relax. Il filo conduttore è la natura che entra negli ambienti interni raccontata attraverso carte da parati a tema naturale, arredi in legno come la grande gradonata posta in prossimità della vetrata, utilizzata per momenti di relax e meeting collettivi, sormontata da una scritta illuminata che comunica all'esterno l'immagine della società.

Q24



Villa Farinacci — Casa del IV Municipio

Viale Rousseau, 90
Linee 66 / 350 / 341
25 persone
Sab 27 → 10-14
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 13

→ Lorenzo Chiaraviglio, 1940

Villa Farinacci si trova all'interno del Parco d'Aguzzano, nella zona di Casal de' Pazzi. Fu realizzata nel 1940 su progetto di Lorenzo Chiaraviglio, per volere del gerarca Roberto Farinacci, come fabbricato rurale attrezzato a deposito di cereali per la sua tenuta. In realtà la costruzione si trasformò rapidamente in luogo di rappresentanza. Costruita in mattoni e travertino, presenta una parte basamentale ad "L" che si sviluppa su due piani. Dal basamento si erge la torre in cortina di mattoni, dalla cui terrazza lo sguardo spazia nel paesaggio circostante. Dopo alterne vicissitudini, la villa viene oggi riaperta al pubblico e restituita al suo territorio.

&01



Hotel Mediterraneo

Via Cavour, 15
MA-MB Termini
Linee 16 / 40 / 70 / 75 / 85 / 90 / 360 / 590 / 649
25 persone
Sab 20 Dom 21 → 10-14 / 15-19
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 18

→ Mario Loreti, 1938

L'Hotel Mediterraneo, voluto nel 1930 da Maurizio Bettoja e progettato nel 1936 dall'architetto Mario Loreti per l'E42, è un esempio di architettura razionalista e una delle migliori testimonianze di Art Decò a Roma, ed è sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza per il suo pregio storico e architettonico. Con 50 metri di altezza, 10 piani e 242 camere, è l'edificio più alto dell'Esquilino e il suo stile è ispirato al un lusso severo e monumentale tipico degli anni Quaranta. Nella hall spiccano busti marmorei di imperatori romani e mosaici di Capizzano che raffigurano la storia di Ulisse. L'arredamento è dominato dal legno e dal marmo, il tema del mare è ricorrente in tutto l'albergo come nella stupenda sala colazione decorata con tritoni e polene in quercia. Dalla splendida terrazza al 10° piano si gode di una spettacolare vista su Roma, il Quirinale e S.Pietro.

&02



Hotel Ibis Styles Roma Aurelia

Via Andrea Ferrara, 33
MA Cornelia
Linee 246 / 247
20 persone
Sab 20/27 → 14 / 14.45 / 15.30 / 16.15
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Carlo Berarducci Architecture, 2023

La sfida di un budget limitato ha guidato le scelte progettuali senza limitare l'originalità delle soluzioni proposte. Gli esterni, ripensati in bianco e nero per accentuare l'aspetto navale dell'edificio, trasformano il grande volume in un puro prisma bianco sul quale la luce del sole batte scomponendosi nei colori dell'iride penetrando al suo interno. L'ampio spazio della lobby è stato completamente spogliato di ogni divisione e finitura e pensato come uno spazio urbano aperto, fluido e luminoso, con spazi interconnessi, informali. L'intero spettro dei colori della luce solare dall'alba al tramonto è riprodotto nei colori degli arredi della lobby e delle pareti delle camere che variano dagli estremi del blu, al rosso e, nelle ore serali, si riflettono all'esterno colorando le facciate. Alcune camere speciali aggiungono elementi di sorpresa e spaesamento come le pool room, che sono realizzate come una piscina interna ispirata all'opera dell'artista argentino Leandro Erlich.

&03



Ostello Bello Roma

Via Poliziano, 75
MA Vittorio Emanuele / Manzoni
MB Colosseo
Linee 3 / 8 / 16 / 51 / 75 / 85 / 87 / 105 / 117 / 714
10 persone
Sab 20 Dom 21 → 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30 /
14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17 / 17.30 / 18
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Camilla Vecchi, Paolo Robazza, 2021

Cos'è che trasforma un posto in una casa? Questa è la domanda che ci frulla in testa tutte le volte che immaginiamo i nostri nuovi ostelli. Per prima cosa ovviamente lo vogliamo bello, ma non solo esteticamente. L'hotel Edera, ha subito il trattamento "Questa casa non è un albergo", è stato svuotato, ripulito e riempito da arredi più funzionali. Gli spazi comuni, il vero cuore pulsante, sono stati completamente trasformati, come stile, ma soprattutto come funzioni: la nostra parola d'ordine è condivisione, per cui i nostri spazi sono progettati per poter far sentire ognuno a proprio agio e soprattutto per creare scambio tra chi viaggia e chi la città la vive ogni giorno. Ostello Bello Roma ha un tema legato al viaggio che ci ha accompagnato nelle scelte stilistiche: come tributo alla città abbiamo scelto "il viaggio nel tempo", portando i nostri ospiti in epoche diverse.

&04



© King & Roselli Architetti Associati

Palazzo Montemartini

Largo Giovanni Montemartini, 20
MA-MB-FS Termini
Linee 16 / 40 / 64 / 66 / 75 / 82 / 85 / 90 / 105 /
170 / 223 / 310 / 360 / 649 / 714 / H / 5 / 14
8 persone
Sab 20 → 12 / 13 / 14
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Roselli Architetti - King&RoselliArchitetti, 2015

Palazzo Montemartini prende spunto dal contesto urbano, vicino al Museo Nazionale Romano e le Terme di Diocleziano, e dalle caratteristiche intrinseche del palazzo storico dei primi anni del Novecento progettato per albergare gli uffici amministrativi del ATAC, in cui è situato. Il concetto di design della ristrutturazione e conversione in albergo di lusso è caratterizzato dall'elemento dell'acqua presente sia nelle aree pubbliche come private, e usato dai progettisti con arguzia e raffinatezza per offrire agli ospiti la possibilità di entrare in contatto con questo elemento in modo inconsueto, proponendo una reinterpretazione contemporanea delle antiche terme romane e riuscendo ad andare oltre la sfida dei vincoli tipici di un edificio storico, la particolarità della sua distribuzione funzionale e la struttura in cemento armato.

&05



Vuotopieno

Via Pietro Cossa, 28
MA Lepanto
Linee 280 / 30 / 49 / 492 / 70 / 81 / 87 /
990
10 persone
Sab 20 → 10 / 15 / 16 / 17
Dom 21 → 10 / 15 / 16
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Filippo Bombace, 2020

VUOTOPIENO non è solo una locazione turistica per soggiorni brevi, ma è uno spazio ibrido con una marcata vocazione orientata all'architettura e all'interior design. Concepito per combinare un'ospitalità slow con progetti temporanei ed eventi culturali, ha tra le finalità quella di sviluppare una comunità con una forte inclinazione estetica. Durante queste due giornate gli spazi di **VUOTOPIENO** ospiteranno un lavoro della fotografa Flavia Rossi, a cura di Rocco Sciaraffa.

...e gratuite,
...ti, 40 tour
...enhous



© Luigi Filetici

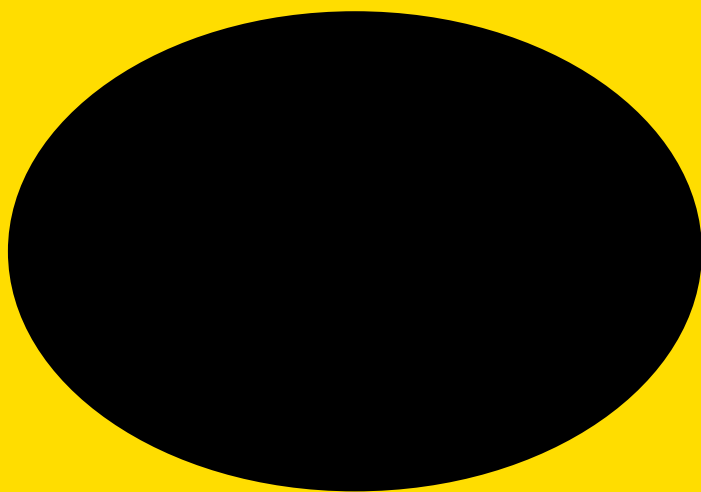


Alloggi Bioclimat

Centro Bembo, 31
07 / 46 / 916 / 546
e
/ 10.30 / 11 / 1
bili
u sito OHR

dic
di un
sostituire
ta poichè fa
incentra sulla e
spaziale tra tipi edil
spazi pubblici e luoghi
gurare una struttura tipol
base per la definizione ar

Abitare



A03



A



“Città Giardino”

37

14 / 15 / 16 / 17

ush Line

e Monte-
La zona
grazie alla
sto ad un
gonista
Delimita
ella cucina
“finestre”,
alla luce
mutevole
ia attra-
cepire, ed
ano con i
delle pare
sti gli oggetti
(rah art).

A01

→ A35

A01



Alloggi Bioclimatici in via Bembo

Via Pietro Bembo, 31
Linee 907 / 46 / 916 / 546
30 persone
Sab 27 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Guendalina Salimei Tstudio, 2020

Il progetto del nuovo edificio di social housing per diciotto alloggi nel quartiere di Primavalle a Roma si inserisce all'interno di un programma di Contratti di Quartiere e va a sostituire una cubatura precedentemente demolita poiché fatiscente. L'attenzione progettuale si incentra sulla elaborazione di una interrelazione spaziale tra tipi edilizi e morfologia dello spazio, tra spazi pubblici e luoghi dell'abitare, al fine di configurare una struttura tipologica che diviene referenza base per la definizione architettonica degli alloggi.

A02



Appartamento in viale Unione Sovietica 11

Viale Unione Sovietica, 11
MA Flaminio
Linee 2 / 168 / 910 / 53 / 982
6 persone
Dom 21 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 /
14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Michelangelo Costabile, 2022

L'appartamento di circa 105 mq è posizionato nei pressi del Palazzetto dello Sport di Pierluigi Nervi, in un edificio in linea di 5 piani del villaggio olimpico. La casa è vissuta da una coppia senza figli ed è costituita da un soggiorno con cucina a vista, un bagno ed una camera con bagno in camera. Nell'ante operam le stanze dividevano le finestre a nastro sulla parete ad est, l'esigenza di avere una sola camera ha permesso di liberarle tutte e metterle in continuità, liberando la vista sul Palazzetto dello Sport. All'interno dell'appartamento sono state realizzate pareti attrezzate su misura con effetto dogato che si alternano a mobili tradizionali.

A03



© Simone Bossi

Attico a Monteverchio

Piazza di Monteverchio, 18
Linee 30 / 70 / 81 / 87 / 492 / 628
10 persone
Sab 27 → 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ MdAA Architetti Associati, 2022

Attico e superattico in una piazzetta magica, a una decina di metri dal Chiostro del Bramante. I volumi costruiti sopra gli edifici storici nel dopoguerra sono spesso di scarsa qualità costruttiva: la ristrutturazione, ha comportato un consolidamento degli elementi staticamente precari e, soprattutto, la riqualificazione gerarchica tra spazi nati senza forma. La riorganizzazione degli ambienti ruota attorno a una scala a chiocciola che unisce attico, dove sono l'ingresso e stanze da letto, al super attico, dove sono ricavati cucina e salone, con la grande terrazza al livello. La scala è l'unico elemento fortemente cromatico della casa, color becco d'oca; i pavimenti sono formati da grandi lastre quadrate in travertino, con un profilo piramidale, leggerissimo, di pochissimi millimetri che controlla da la sensazione di un vecchio pavimento consumato.

A04



© Angelo Talia

Attico nel quartiere "Città Giardino"

Via Montecristo, 7
MB Conca D'Oro
Linee 60 / 66 / 82 / 90 / 86 / 211 / 311 / 336 / 337
12 persone
Sab 20 Dom 21 → 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Francesca Giosi, 2022

L'attico si trova in un edificio nel quartiere Montecristo, modello romano di "città giardino". La zona giorno è stata completamente trasformata grazie alla rimozione di tutti i tramezzi, lasciando il posto ad un grande volume in legno che diventa il protagonista dello spazio, svolgendo molteplici funzioni. Delimita gli ambiti del living, della sala da pranzo e della cucina senza separarli veramente, grazie a scaffali, "finestre", pieni e vuoti, che permettono allo sguardo e alla luce di passare attraverso in un gioco continuo e mutevole di punti di vista. Contiene, incornicia, si lascia attraversare, ottenendo un modo diverso di percepire, ed usare lo spazio. Gli arredi colorati contrastano con i colori caldi e neutri del legno e del bianco delle pareti. Contestualmente alla visita saranno esposti gli oggetti autoprodotti dall'Arch.Walter Iafra (sbrah art).

A05



Camplus San Pietro

Via di Villa Alberici, 12
Linee 46 / 49
8 persone
Sab 27 Dom 28 → 12 / 13 / 14
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Roselli Architetti Associati, 2021

Camplus San Pietro offre agli studenti l'opportunità di vivere in simbiosi con la città e la natura. La storia dell'edificio insieme alla decisione di lasciare gli impianti a vista, caratterizzano lo stile brutalista del progetto ma è proprio la contrapposizione di questo stile agli elementi architettonici, come la scala principale di una natura quasi scultorea, gli infissi di grandi dimensioni, che portano la natura cangiante all'interno e gli stilizzati elementi d'arredo, che crea un'atmosfera graziosa e accogliente all'interno. Dal punto di vista ambientale la facciata verde, protagonista del progetto, insieme a diverse scelte progettuali hanno contribuito alla sostenibilità e la qualità architettonica, motivo per il quale ha ricevuto la menzione speciale nella categoria di "High-Tech City Landscape" del premio ECOTechGREEN Award 2022.

A06



Caring Tower

Viale Santa Rita da Cascia, 50
MC Grotte Celoni
Linee 057 / 059 / 058
15 persone
Dom 28 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Interazioni Urbane, 2022 e Babel aps, 2023

Il progetto "Caring Tower" vincitore del bando CREATIVE LIVING LAB 4° EDIZIONE del Ministero della Cultura, è la seconda fase di un progetto più ampio, già realizzato nel corso del 2022. Il primo progetto, già realizzato, ha recuperato la terrazza della torre per realizzare un nuovo spazio pubblico aperto alla comunità, attraverso un percorso multidisciplinare affrontato in modalità partecipata con i residenti della torre. Attualmente in progresso, Caring Tower prevede di proseguire l'opera di rigenerazione degli ambienti al 14° piano della torre, valorizzando gli spazi al chiuso adiacenti alla terrazza e creando degli ambienti multi-funzionali. In particolare, verrà progettato e allestito uno spazio per attività che pongano il benessere psicofisico al centro.

A07



Casa a Monteverde Vecchio

Via Arturo Colautti, 26

FL5 Quattro Venti

Linee 75 / 44 / 710

10 persone

Dom 28 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30 / 14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Maria Chiara Piraccini Michelangelo Costabile, 2021

L'appartamento affaccia su un giardino, luminoso e silenzioso, davanti a un palazzo ottocentesco e alla sua torre con la statua di Sant'Ivo. La struttura compartimentata della casa precedente viene sostituita da una pianta (quasi) libera, in cui gli ambienti vengono divisi o resi comunicanti attraverso porte scorrevoli a tutta altezza che permettono, se aperte, di abbracciare con uno sguardo tutte le finestre affacciate sul giardino. Una parete attrezzata realizzata su disegno attraversa longitudinalmente tutta la casa, dissimulando gli armadi, la cucina, l'ingresso del bagno e liberando completamente lo spazio. Il carattere dell'intervento viene definito attraverso colori solari e decisi, il giallo del pavimento, l'azzurro intenso del bagno, l'uso di materiali naturali (zelliges, cementine), e il mix di arredi moderni e d'epoca.

A08



Casa A.D.

Via Bernardino Telesio, 26

MA Cipro

Linee 31 / 33 / 495

6 persone

Sab 20 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.45 / 15 / 15.45 / 16.30 / 17.15

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ StudioMGL, 2022

Un intervento che ha comportato la completa ridistribuzione degli spazi interni, la valorizzazione degli affacci su San Pietro e della luce naturale. Una distribuzione rispondente alle necessità della Committenza, spazio continuo con all'interno la chiara definizione delle funzioni. Aree di servizio celate in volumi che caratterizzano percorsi e visuali. Materiali artigianali, un disegno della pavimentazione abbinato alle cornici a soffitto ed arredi realizzati su misura. La panca continua lungo il muro perimetrale collega le finestre e diventa un luogo da vivere. Lo studio è una postazione da cui trasmettere e registrare con il supporto di una parete fonoassorbente professionale integrata nell'arredo. Uno spazio accogliente, una "casa", piacevole per chi la vive e non un intervento atto a soddisfare solo un gesto di architettura fine a se stesso.

A09



© Edi Solari

Casa Balduina

Via San Cipriano, 35
MA Cipro / FL3 Roma Balduina
Linee 990 / 913 / 985

10 persone

Sab 20 → 10-18

Dom 21 → 10-14

Accesso parziale disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

Ultima visita 17.30 e 13.30

→ Isola Architettura, 2022

Nel cuore della Balduina un appartamento di circa 135 mq cambia la sua natura e si apre letteralmente alla luce.

Lo spazio viene riconfigurato ampliando la relazione viva e fisica tra i vari ambienti della casa. La parete e l'armadio a tutta altezza all'ingresso vengono inclinati, si spostano e consentono alla luce, che entra copiosa da una bellissima finestra a nastro che disegna la facciata, di accogliere gli ospiti ed invitarli ad attraversare lo spazio della zona giorno.

Questo viene scandito dalla struttura stessa dell'abitazione che non viene occultata ma rivelata, generando così dinamismo tramite i diversi cambi di quota a soffitto che delimitano gli ambienti. Protagonista assoluto, al centro dello spazio così generato, diventa il pilastro brutalista messo in risalto dalla quinta verde del volume che ospita la camera da letto.

A10



© Gianluca Fiore

Casa B-Star

Viale XVII Olimpiade, 112

MA Flaminio

Linee 2 / 53 / 982

8 persone

Sab 27 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 /

15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17 / 17.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

No foto

→ Camilla Thermes

Affacciato nel verde dell'affascinante contesto del Villaggio Olimpico, questo appartamento è stato oggetto di una rilettura in chiave contemporanea dell'impianto originale. Pianta regolare e finestre a nastro hanno consentito un ri-disegno degli ambienti. Gli spazi destinati alla zona giorno sono rimasti formalmente invariati; tuttavia l'eliminazione di alcune partizioni verticali rende più fluida la circolazione tra di essi. Parallelo all'asse di distribuzione centrale già esistente, un nuovo asse a sviluppo lineare è divenuto il luogo di un secondo bagno e di un piccolo guardaroba a servizio delle camere da letto. L'uso della ceramica colorata è un piccolo omaggio ai grandi architetti del passato autori del progetto del "Villaggio" che hanno fatto di questo materiale uno dei caratteri distintivi dell'intero complesso.

A11



Casa Calderini

Via Guglielmo Calderini, 68
MA Flaminio
Linee 2 / 53 / 201 / 226 / 911 / 910 / 446 / 200 / C3 / 280
10 persone
Dom 21 → 11.15 / 12.15 / 14.15 / 15.15 / 16.15 / 17.15
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Flavio Graviglia, Volume Atelier, 2021

L'appartamento, ristrutturato da Volume Atelier, si trova accanto al MAXXI progettato da Zaha Hadid nel quartiere Flaminio di Roma. Pareti curve, archi e grandi vetrate definiscono un ambiente immersivo dove poter ascoltare musica, leggere e lavorare. L'utilizzo di una resina chiara, della stessa tonalità delle pareti, permette all'ambiente di cambiare colore durante l'arco della giornata, assumendo di volta in volta atmosfere sempre nuove. La luce di Roma diviene il protagonista della scena, non più utilizzata solamente per illuminare l'ambiente, ma divenendo un materiale progettuale che dà forma e dinamismo allo spazio architettonico.

A12



Casa Cimabue

Via Cimabue, 2
MA Flaminio
Linee 2 / 201 / C3 / 982 / 19
10 persone
Sab 20 Dom 28 → 11.15 / 12.15 / 14.15 / 15.15 / 16.15 / 17.15
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Flavio Graviglia, Volume Atelier, 2021

L'appartamento, ristrutturato da Volume Atelier, si affaccia sul tempio del Vignola alle pendici del monte Parioli nel quartiere Flaminio di Roma. Il soffitto azzurro, le pareti curve, l'utilizzo del legno e di pietre naturali definiscono un ambiente accogliente, progettato per rilassarsi, leggere e lavorare. Particolare attenzione è dedicata alle soglie che definiscono, attraverso il cambiamento dei materiali, i diversi ambienti dell'appartamento: una piattabanda in graniglia di terrazzo con motivi triangolari introduce il visitatore nella zona d'ingresso, la trave di cemento armato e il pavimento ligneo del soggiorno riquadrano la resina chiara della cucina, un gradino di graniglia di marmo rosato collega la camera da letto ad un piccolo ambiente curvo, interamente dedicato alla sala doccia. Dettagli tattili e prospettici che fanno di Casa Cimabue una scultura abitata.

A13



© Laura Fantacuzzi

Casa degli Equi

Via degli Equi, 55
MA-MB Termini
Linee 3 / 19 / 71 / 492
8 persone
Dom 21 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 13 /
15 / 15.45 / 16.30 / 17.15 / 18
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Carla Arrabito, 2022

Nel quartiere San Lorenzo, in un edificio di fine '800, tra quelli colpiti dai bombardamenti del 1943 (ne porta il "segno" sulla facciata principale), dal ballatoio comune si accede all'appartamento, un rettangolo con l'ingresso su uno dei lati corti e l'unica finestra sul lato opposto. Con l'intento di non interrompere mai l'asse visivo che collega le uniche due fonti di luce naturale, gli ambienti si sviluppano ai lati di questa linea immaginaria. La necessità era rendere funzionale un appartamento di meno di 40 mq. Idealmente è suddiviso in tre quadrati. Il primo, con pavimenti e rivestimenti color verde salvia, racchiude ingresso, cucina e bagno; il secondo e il terzo, separati dagli arredi su disegno in legno di betulla, accolgono uno pranzo, soggiorno e studio, l'altro camera e guardaroba. All'interno, sono ospitate le opere della galleria di street art Uovo alla Pop.

A14



© Serena Eller Vainicher

Casa Dritta-Curva

Via della Casetta Mattei, 259
Linee 98 / 786 / 889
8 persone
Sab 27 → 10.30 / 11.30 / 12.30 / 15 / 16 / 17 / 18
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Filippo Bombace, 2021

In una palazzina di pregio del panorama edilizio romano degli anni '70 si sviluppa il progetto di ristrutturazione dell'abitazione per una coppia con figli, inevitabilmente condizionato dal disegno dei balconi che in maniera netta caratterizza l'aspetto esterno dell'edificio. La sequenza geometrica semplice ma efficace della linea retta, del semicerchio e del quarto di cerchio, diviene infatti il layout dell'operazione. Vengono così coerentemente definiti gli spazi esterni, lo schema delle partizioni interne in setti di legno di rovere e di tutti gli elementi di arredo che completano l'abitazione.

A15



Casa Ferrari — uno spazio ridefinito

Via Giuseppe Ferrari, 12
MA Lepanto
Linee 89 / 280 / 301
12 persone
Sab 20 → 9 / 10 / 11 / 12
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Marco Lanzetta, Francesca Capitani

L'intervento degli architetti e designer Marco Lanzetta e Francesca Capitani, nell'appartamento di Via Giuseppe Ferrari è un'opera di ridefinizione totale dello spazio e degli arredi. La casa, costruita negli anni venti, appartiene a un complesso edilizio realizzato in quegli anni dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali sotto l'ala dell'architetto Quadrio Pirani. I due docenti IED, coordinatori del Master di Interior Design, racconteranno la storia dell'appartamento e tratteranno un percorso esplorativo tra le linee delle nuove architetture, i dettagli dei materiali utilizzati, gli spazi assegnati e gli arredi. La lezione è parte de La Città Insegna, ciclo di lezioni organizzate da IED Roma nate per esplorare lo spazio pubblico e creare con la città di Roma una nuova forma di relazione.

A16



Casa Mia

Piazza di Santa Croce in Gerusalemme, 4
MA Manzoni
Linee 3
9 persone
Sab 20 → 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 16.30 / 17 / 17.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Bada architettura e paesaggio, 2021

Qui ci vivevano in nove, 50 anni fa. Ma la casa non è grande - 80 m², fatta a cubicoli. Quando venivano i cugini da fuori smontavano le persiane e le usavano come letti. "Lo spazio è come la famiglia, si fa". E così fu. Abbiamo aperto corridoio, camera e cucina, stretto il bagno che ora è come il vagone di un tram, pensato ad una libreria rampicante e finestre ad anta unica, fronte Basilica. Ma le graniglie e la volta a crociera, come l'aria di famiglia è loro. Tradizionale. Romana. Di notte, sotto la pioggia, Carlo Felice sembra Toulouse Lautrec, le palme sul sagrato all'alba, il Nilo, e di giorno il sole che entra ricongiunge i muri in volumi di luce. Oltre lo spazio, anche la famiglia si è fatta.

A17



Casa P15B

Via di Panico, 15B
MA Barberini / Spagna
Linee 23 / 46 / 64 / 87 / 280
10 persone
Sab 27 Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16 / 17 / 18
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ MÈTI Architettura, 2023

Nella cornice del Rione Ponte, in un palazzetto medievale la cui facciata è una sottile striscia verticale sulla via di Panico, una ripida scala in peperino conduce ad un ambiente calmo e luminoso, la cui terrazza sul Vicolo della Campanella è un rifugio dai viavai della strada. È uno spazio su più livelli che rispecchia la complessità e la stratificazione del luogo, oggi cuore pulsante del centro, dove la vita di quartiere del residente, dell'artigiano e del turista convivono. L'appartamento appena ristrutturato da MÈTI Architettura riflette l'atmosfera e l'unicità di un Rione che oggi ha cambiato pelle ma dove antico e moderno, aulico e basso coesistono: dalle case popolari di Tor di Nona, oggi scomparse ma il cui murale "L'Asino che vola" resta a ricordare anni di lotte per la casa contro gli sfratti, per passare alla Roma austera di Palazzo Taverna e del Papato.

→ No ascensore.

A18



Casa S+CE

Via Crescenzo, 43
MA Ottaviano / Lepanto
Linee 49 / 990 / 34 / 130 / 87 / 70 / 19
10 persone
Sab 27 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 /
14 / 14.45 / 15.30 / 16.15
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ NTA architetti, coll. Antonella Del Basso, 2022

Prima del nostro intervento, casa S+CE, appariva in discreto stato di manutenzione. In fase di sopralluogo tuttavia, abbiamo constatato come la modificazione dell'impianto distributivo originale, avesse penalizzato il sapore autentico della casa. La zona giorno risultava uno spazio esiguo e introverso con un unico affaccio sulla corte interna; la scelta dei materiali e delle finiture dettate unicamente da esigenze di praticità richieste dall'utilizzo dell'abitazione come casa vacanze. Il progetto ha richiesto un metodo che abbiamo definito Undo, come il comando informatico che permette di annullare le ultime azioni effettuate: un processo di esfoliazione, volto ad eliminare e rimuovere tutti i rivestimenti giustapposti a quelli originali risalenti agli inizi del '900.

A19



Casa Saba

Via Umberto Saba, 72
MB Laurentina
Linee 73 / 74 / 700
10 persone
Dom 21 → 10 / 10.40 / 11.20 / 12 / 12.40 / 13.20
Prenotazione su sito OHR

→ Michela Romano, 2022

Un appartamento di circa 120 mq nel quartiere Eur il cui impianto originale è modificato per valorizzare la luce naturale al suo interno, e per migliorare la fruibilità delle zone principali. Attraverso un cambio di quota, necessario per aprire la cucina sulla zona living e per inserire la zona lavanderia-bagno, e la variazione di materiali a pavimento si individuano e definiscono nuovi ambiti, che conquistano maggiore spazialità, rimanendo in libera comunicazione e generando nuovi flussi. La libertà riconquistata della zona living è supportata dalla grande trave e dal pilastro, in cemento armato lasciato a vista, che diventano, insieme alla luce naturale, elementi di misura dello spazio.

A20



Complesso Residenziale Monti della Breccia

Via Montegallo s.n.c.
Linee 90 / 334 / 341
26 persone
Sab 20 → 10 / 11.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Studio Transit, in costruzione

Vincitore del premio RÈGULA per il “Best Residential Italian Project” del 2021, il Complesso Residenziale di Monti della Breccia si estende per 43.700mq. In parte ancora in costruzione spicca nella periferia di Roma, unendo la semplicità della sua struttura interna con un vibrante insieme di facciate espressive. Ogni unità abitativa gioca con colori, materiali e forme differenti, facendo della diversità il marchio di fabbrica dell'intero complesso. La forte identità data a ciascun blocco infonde un profondo senso di appartenenza a chi lo abita, senza compromettere il carattere unitario del progetto. Il processo progettuale e costruttivo ha prestato particolare attenzione alle finiture, destinate a durare nel tempo e pienamente impegnate per la sicurezza e la salute ambientale.

Appuntamento all'incrocio tra via Montegallo, via Castelsantangelo sul Nera.

A21



© Luigi Filetici

Corviale Green Km e plesso scolastico Mazzacurati

Via Marino Mazzacurati, 90
Linee 98 / 775 / 785 / 786 / 889 / C7
40 persone
Sab 27 → 16 / 17 / 18
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Guendalina Salimei Tstudio, 2018

Il Corviale fa parte di uno dei Piani di Edilizia Residenziale Pubblica degli anni '60 e '70 del novecento. Un progetto dell'arch. Mario Fiorentino composto da un edificio residenziale lungo un kilometro, un centro culturale-biblioteca e una struttura scolastica. Riqualificare il piano libero del Corviale, unico piano del KM destinato a servizi, ha significato sperimentare nuove tipologie alloggiative legate all'uso condiviso, eco-sostenibile ed economicamente sostenibile degli ambienti. Un percorso di trasformazione della scuola Mazzacurati con l'azione partecipata di tutti gli attori coinvolti, ha spinto ad un progetto con funzionalità flessibile e una forte attenzione al risparmio energetico dando al complesso una nuova vita all'interno del quartiere. Una visita unica che unisce il quarto piano e la scuola.

A22



© Marco Biuzzi

Creare Comunità — il restauro del villino della cooperativa La Quercia e la sua biblioteca condivisa

Via dei Gozzadini, 78
MA Baldo degli Ubaldi
Linee 31 / 33 / 46 / 49 / 98 / 247 / 881 / 916
15 persone
Dom 21/28 → 10-14.30
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 90 min
Ultima visita 13

→ Vassili Silvio Biuzzi, 1954–Marco Biuzzi, 2014

Un felice equilibrio tra la reintegrazione dell'immagine e un uso comunitario degli spazi condominiali. Un attento restauro ha recuperato i caratteri figurativi e cromatici del villino, progettato nei primi anni '50 da un giovane architetto romano, interprete di una aggiornata ricerca tipologica con un linguaggio sospeso fra geometria e materia. La presa di coscienza del valore architettonico dell'edificio, ha sensibilizzato i suoi abitanti verso l'appropriazione degli spazi collettivi come autentici luoghi comunitari, fino a realizzare, nel vuoto della recente pandemia, una piccola biblioteca condominiale, che vive di donazioni familiari e della comunità di vicinato. Così, sui lunghi pianerottoli della scala, gli scaffali divengono sfondo delle vetrare dando forma a un nascente «anfiteatro di libri» aperto verso la città.

A23



© Massimo Valente

Culinaria

Via Lattanzio, 27
MA Cipro / FL3 Proba Petronia / Appiano
Linee 990 / 990L
15 persone
Sab 20 → 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17 / 17.30 / 18 / 18.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ Massimo Valente, 2021

Un semplice gesto cede allo spazio del living quello di una delle camere da letto e consente di costruire una nuova logica spaziale che conferisce all'ambiente un dinamismo che fa da controcampo alla gentilezza delle forme. I corpi di Flos, Groppi, Vibia, integrano la luce naturale che penetra in uno spazio privo di chiusure generando riverberi sempre diversi sulle nivee superfici verticali. Un parquet su misura fa da principio ordinatore, una zattera sulla quale fluttuano i frammenti ricomposti del divano On the Rocks che invade tutto lo spazio del living. Il volume scavato della libreria, il tema della panca che scandisce nel suo dipanarsi tutti gli ambienti della Casa, l'uso del corian e delle grandi lastre, il tappeto in decking della terrazza, costruiscono paesaggi ed episodi che si rincorrono senza soluzione di continuità.

A24



© Seven H. Zhang

FF HOUSE

Via Britannia, 54
MA San Giovanni
Linee 495 / 628 / 87 / 360
12 persone
Sab 27 Dom 28 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 13 / 15 / 15.45 / 16.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ STUDIOTAMAT, 2021

Stravolgere un appartamento anni '30 rendendolo funzionale per le esigenze del nostro millennio, FF House, 100 mq di interni e 100 mq di esterni, alle spalle della Basilica di San Giovanni. Prima del nostro intervento la casa era composta da un piccolo ingresso e un lungo corridoio, sviluppato su tutta la lunghezza dell'immobile, su cui si affacciavano le diverse stanze. La zona notte era collocata in prossimità dell'ingresso, mentre la zona giorno al termine. Abbiamo stravolto la conformazione originaria traslando il soggiorno in prossimità dell'ingresso e consentendo così l'affaccio del living e della zona pranzo sul giardino. Il giardino è il vero protagonista, caratterizzato da un'ampia parete in tufo come sfondo, è godibile da tutti gli ambienti della casa.

A25



Homme

Via Elio Stilone, 4
MA Giulio Agricola
Linee 590

20 persone

Sab 27 → 15-19

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

Ultima visita 18.30

→ Massimo Valente, 2015

Affacciato su una piazza pedonale, questo piccolo appartamento rappresenta un esempio di architettura popolare dove però non mancano virtuosismi: l'uso di autolivellante a terra con finitura resina, pareti sospese, la doccia in camera, le grandi lastre in gres porcellanato laminato, il camino al bioetanolo, il riuso di oggetti della memoria come la vecchia macchina da cucire della nonna che diventa lo spunto per un top del lavandino. Il tutto in un open space dove "La Marie" dialogano con tavoli di Ikea, porte invisibili, tanti libri, quadri e una pallida luce da Nord.

A26



House of Dust

Via Piemonte, 101

MA Barberini

Linee 63 / 80 / 83 / 490 / 495 / 910

12 persone

Sab 20 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17

Dom 21 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17 / 17.30 / 18 / 18.30 / 19 / 19.30 / 20 / 20.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Antonino Cardillo, 2013

In questa casa proporzioni e partiti classici celebrano la polvere. La sezione aurea divide il salone in altezza. Un basamento di cemento color talco sostiene un soffitto d'intonaco rustico del colore della terra: desiderio di antri primordiali, di grottesche rinascimentali, di ninfei barocchi in Doria Pamphilj, di facciate quasi Liberty nelle traverse di Via Veneto. Una alternanza di compressioni e dilatazioni costruisce lo spazio della casa. Ai bordi, varchi e finestre appaiono ora scavati dentro il basamento, ora intagliati a baguette. Gli archi, memorie astratte dalla pittura italiana del Trecento, confondono porte e armadi. Uno di essi, punteggiato da un pomolo di vetro rosa, introduce alle camere dell'intimità anch'esse distinte da un pallido rosa sulle pareti: desiderio di albe e fiori; colore della bellezza, colore della bellezza che muore. (Lo spazio sarà raccontato dal progettista).

A27



© Valentina Stefanelli

Lady's Apartment

Via Galileo Ferraris, 9
MB Piramide
Linee 83 / 170 / 719 / 781
10 persone
Sab 27 Dom 28 → 14-18
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 17.30

→ Studio L2architettura, 2022

Nel cuore di Testaccio, dietro le facciate degli edifici popolari, si cela questo piccolo appartamento luminoso e colorato. La nuova distribuzione risponde alle esigenze della cliente mettendo in risalto il potenziale dell'involucro: gli ambienti della vita diurna sono stati raccolti all'interno di un unico volume caratterizzato dalle originali voltine in mattoni e da cinque finestre che riempiono lo spazio di luce. Due grandi porte vetrate simmetriche permettono di isolare la cucina e lo studio senza interrompere la continuità del soffitto. Ottimizzazione degli spazi e scelte cromatiche hanno giocato un ruolo centrale nella definizione del progetto e nello studio dei dettagli affinché gli spazi fossero funzionali e personali. Dal tono caldo del parquet al rosa delle pareti, la casa trova la sua armonia nell'equilibrio dei colori che la riempiono.

A28



© Vito Corvasce

Luce nuova a Fleming

Via Monterosi, 70
FL3 Vigna Clara
Linee 32
15 persone
Sab 27 → 15 / 15.45 / 16.30 / 17.45
Dom 28 → 11 / 11.45 / 12.30 / 13.15
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Studio Acrivoulis, 2019

La ricerca di luce e di comfort, è il tratto distintivo dei lavori dello studio che, in questo appartamento nel quartiere Fleming di Roma, amplifica la ricerca di spazi essenziali ma accoglienti, in cui gli arredi su misura rendono ogni vano unico e suggestivo. I volumi della cucina nonostante la predominanza del nero accanto al rovere sono inondati dalla luce delle ampie vetrate sul verde. L'attenzione ai temi della convivialità e alla cura di ogni dettaglio, danno vita a spazi vivibili e modulati sulle esigenze della vita quotidiana senza trascurare il design. La zona notte si svela dietro un pannello scorrevole che immette nell'area dedicata all'intimità della famiglia, in cui il progettista esalta il comfort e il rapporto con la natura senza trascurare gli aspetti pratici e funzionali.

A29



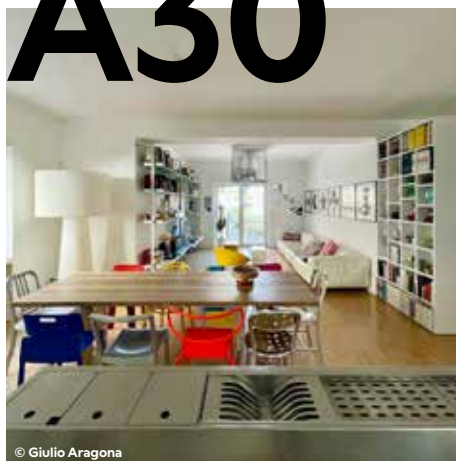
Luigi Moretti a Villaggio Olimpico

Via Svezia, 11
MA Flaminio
Linee 2 / 910 / 982 / 168
20 persone
Sab 27 → 10 / 11
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Manuela Raitano

Il Villaggio Olimpico, progettato da Libera e Moretti in occasione delle Olimpiadi del 1960, è un quartiere che si distingue per la varietà dei suoi tipi edilizi, cui corrispondono appartamenti sempre diversi, ma tutti caratterizzati dalle lunghe finestre a nastro e da uno stretto rapporto interno/esterno, tra ambienti privati e verde pubblico. L'appartamento in questione è sito nel "Quadrilatero", in una delle unità progettate da Luigi Moretti, ed è stato ristrutturato nel 2014. I lavori hanno messo in particolare evidenza il telaio strutturale in calcestruzzo e la lunga vetrata a nastro, attraverso la realizzazione di un unico ambiente lineare che ospita tutti gli spazi-giorno, sul modello del "loft". La terrazza, anch'essa visitabile, è stata adibita dai condomini a "tetto-giardino" condiviso.

A30



Open Space Design

Via Attilio Friggeri, 28
MA Cipro / FL3 Balduina
Linee 913 / 990
5 persone
Sab 27 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30 / 14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17 / 17.30 / 18
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ PaoliPinto architetti, Giulio Aragona, 2014

Una casa che è una galleria/installazione pop permanente e al tempo stesso vivibile, razionale, spaziosa, luminosa, informale, moderna e piena di colore. Organizzata come un open space, l'abitazione - caratterizzata da pilastri in cemento a vista e parquet in bambù a taglio industriale - ruota attorno ad un grande living, con cucina a vista, in cui ampie armadiature minimal scandiscono gli spazi senza dividerli. L'ambiente è neutro per accogliere una ricercata collezione di arredi, lampade e stampe di design contemporaneo italiano e internazionale.

A31



© Giorgio Pasqualini

Palazzina in via Panama 22

Via Panama, 22

Linee 168 / 360 / 19

8 persone

Sab 20 → 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17

Dom 21 → 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Ugo Luccichenti, 1935–37

Prima opera di Ugo Luccichenti, viene definita da Giorgio Muratore uno degli edifici più tipici del momento. L'attenzione verso i temi introdotti dal "razionalismo", è filtrata da una visione monumentale dell'architettura che caratterizza l'ambiente romano in quegli anni. Il progetto è controllato in ogni dettaglio attraverso accuratissimi disegni e presenta soluzioni innovative per l'epoca di realizzazione, come la finestratura ad angolo del lato sud-ovest. Attraverso l'uso simbolico di materiali fortemente connotati, quali leghe di alluminio e i marmi alpini, l'edificio assume un carattere emblematico nel suo essere insieme autarchico, opulento e razionale.

A32



Residenza dell'Ambasciatore di Germania presso la Santa Sede

Via dei Tre Orologi, 22

MA Flaminio

Linee 19

20 persone

Sab 20 → 10 / 10.45 / 11.30

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR

No foto

→ Alexander Freiherr von Branca, 1985

L'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania presso la Santa Sede è stata costruita su progetto dell'architetto di Monaco Freiherr von Branca nel quartiere romano dei Parioli. La moderna costruzione (1979-1984) con mattoni a vista, che si inserisce perfettamente nel panorama urbano romano, ospita sia la Residenza dell'Ambasciatore sia la Cancelleria, con gli uffici del corpo diplomatico.

→ Accesso con il documento di identità utilizzato in fase di prenotazione.

A33



Residenza Morgantini — la casa di travertino

Via Piero Foscari, 13
MB Jonio
Linee 80 / 38 / 90 / 93 / 69
10 persone
Sab 20 Dom 21 → 10.30–19
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30
No foto

→ Daniele Morgantini, 2019

Lo Studio di progettazione Morgantini propone il travertino come materiale di tendenza contemporanea per la caratterizzazione di questa residenza: il progetto deriva dallo sfruttamento di un unico grande blocco di travertino, materiale della tradizione classica romana. La pavimentazione in grandi lastre garantisce luminosità e continuità tra spazio interno ed esterno. Lo stesso materiale trattato in diversa maniera, su scelta dei progettisti, caratterizza i rivestimenti dei bagni preservando la coerenza progettuale. La cucina in continuità con la zona giorno, si caratterizza per la presenza di un piano isola monolitico in pietra esotica. Gli spazi vengono allestiti con arredi e corpi illuminanti originali di modernariato d'autore, abbinati a pezzi di design e "furniture" disegnati dallo Studio Morgantini.

A34



Together Mansion

Viale Glorioso, 14
Linee 8 / 75 / 3
20 persone
Sab 20 Dom 21 → 16–20
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 19.30

→ M. Tarquini, M. Tanzilli, la community, 2013

Together, la casa di tutti, è stata concepita per evolversi insieme agli individui che la vivono: una community house polifunzionale che ospita mostre, workshop ed eventi con l'obiettivo di favorire la diffusione di conoscenza e l'ispirazione. Il tutto è reso possibile dalla versatilità e dall'informalità degli ambienti comuni, dei corridoi e delle stanze da letto. L'atmosfera cambia da stanza a stanza grazie a colori e materiali diversi. L'arredo, progettato su misura, è stato realizzato con materiali di riciclo.

A35



Villino Colli della Farnesina — Studio Carlo Berarducci Architecture

Via Colli della Farnesina, 144, palazzina 16

Linee 48 / 911

15 persone

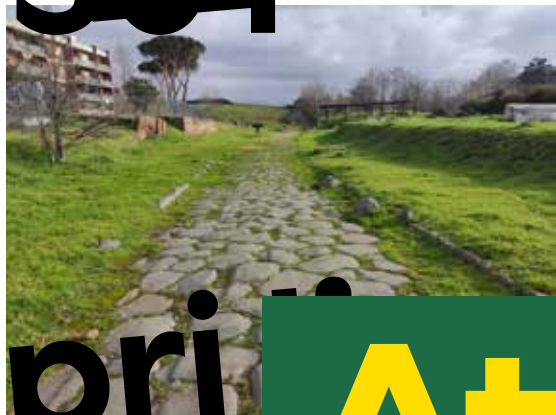
Sab 20 → 10 / 11 / 12 / 13

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Francesco Berarducci, 1969

L'edificio è protagonista di memorabili scene del film premio Oscar "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" di Elio Petri. L'architetto Francesco Berarducci mette qui a punto un proprio modello abitativo che adatta, alla dimensione della palazzina romana, un linguaggio formale caratterizzato dall'uso del cemento armato "brutalista". La struttura in cemento armato a vista composta da grandi pilastri a C e travi alte definisce l'impianto strutturale, formale e distributivo. La maglia "megastrutturale" di pilastri e travi a vista contiene l'irregolarità delle tamponature esterne con le facciate laterali prevalentemente compatte e chiuse, e le facciate frontali, tutte aperte e vetrate. Nell'edificio progettato dal padre, Carlo Berarducci porta all'estremo l'apertura spaziale dell'appartamento in cui vive. Oltre agli appartamenti si visiterà lo studio Carlo Berarducci Architecture che ha sede nel villino.



Area Archeologica
del IX Miglio

Via... al Bia...
Linea... / 040... / 0...
25 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12
Prenotazione su sito OHR

La borgata di Settecamini
antica che attraversa di
via Tiburtina moderna
di Roma come ceva. T
acquatica, come tutt'gli as
un nastro, ha riaccordato
luoghi di culto, case, tomb
commerciali, punti di risto
cosiddetta del IX miglio
che... tr...
ti...
da Roma, poco... di

A cura della Sovrintenden
ne con L'Associazione Qua

Attraver la storia



S03

S04



sare

Grazie a BVLGARI ROMA

Rodi

6 / 8

ush Line

S01

→ S39

u dal Medioevo sede
n Giovanni Battista. Nel
strazione del cardinale
a la meravigliosa loggia
ori Imperiali. La visita
toria millenaria di qu
tettonico che ini
rriva fino ai gio

onna Maria Petro
associazione Cava
ine di Malta (AC

S01



Area Archeologica di Settecamini del IX Miglio

Via di Casal Bianco
Linee 040 / 040F / 041 / 041F
25 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12
Prenotazione su sito OHR e Rush Line



La borgata di Settecamini custodisce Via Tiburtina antica che attraversa due aree archeologiche prossime alla via Tiburtina moderna. La strada, allora come oggi, da Roma conduceva a Tivoli. Proseguendo per la costa adriatica, come tutti gli assi viari, la via Tiburtina, come un nastro, ha raccordato nel tempo molteplici realtà: luoghi di culto, case, tombe, strutture produttive e commerciali, punti di ristoro e di accoglienza. Nell'area cosiddetta del IX miglio si conservano tre pietre miliari che registrano tre interventi di manutenzione realizzati nel IV secolo d.C. Uno di essi registra anche 9 miglia da Roma, poco più di 14 Km.

A cura della Sovrintendenza Capitolina in collaborazione con L'Associazione Quattro Sassi.

S02



Area Archeologica di Settecamini detta della "Grande Corte"

Via Tiburtina bivio via di Casal Bianco
MA Flaminio
Linee 040 / 040F / 041 / 041F
25 persone
Dom 21 → 10 / 11 / 12
Prenotazione su sito OHR e Rush Line



La borgata di Settecamini custodisce Via Tiburtina antica che attraversa due aree archeologiche prossime alla via Tiburtina moderna. La strada, allora come oggi, da Roma conduceva a Tivoli. Al bivio con via di Casal Bianco si erge una piccola chiesa tardo-barocca, nell'area retrostante sono visibili i resti di un tratto della Via Tiburtina Antica ed un piazzale lastricato. Lungo il lato meridionale della strada antica si conservano tracce di un edificio caratterizzato da un grande cortile a pianta rettangolare con pozzo centrale che, secondo alcuni studiosi, potrebbe essere una stazione di posta.

A cura della Sovrintendenza Capitolina in collaborazione con L'Associazione Quattro Sassi.

S03



© Wikimedia Commons NikonZ7II

Basilica di SS. Silvestro e Martino ai Monti e Titolo di equizio

Viale del Monte Oppio, 28
MA Vittorio Emanuele / MB Cavour
Linee C3 / 16 / 714 / 70 / 71
25 persone
Sab 20/27 → 10 / 11 / 12 / 13
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Sergio II, 846. Filippo Gagliardi, 1645

La Basilica attuale fu costruita nel IX secolo dal Papa Sergio II e trasformata poi in barocca dal pittore e architetto Filippo Gagliardi. Le sue “prospettive” di stanze e corridoi ornano la parte superiore della navata centrale, arricchita da finestrini, balconcini e da statue in “stucco romano” di Paolo Naldini, allievo del Bernini. L'apparato decorativo delle pareti laterali è costituito dagli affreschi di Gaspard Dughet; notevole, per i marmi pregiati, la Cappella della Madonna del Carmine, come anche l' abside monumentale affrescata. Scendendo nella cripta, contenente le reliquie delle catacombe di Priscilla, e poi ad un livello ancora più in basso, ci si ritrova nel cosiddetto Titolo Equizio: una “domus ecclesiae” del IV secolo, una villa romana (per alcuni un esercizio commerciale) trasformata in chiesa dal prete Equizio. Conserva pavimentazione musiva, tracce di “grottesche” (affreschi geometrici in rosso pompeiano), affreschi bizantini del IX secolo, un mosaico della Madonna del XVI secolo e reperti antichi, lapidi, statue e un sarcofago di età romana.

S04



© Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Casa dei Cavalieri di Rodi

Piazza del Grillo, 1
MB Colosseo
Linee 51 / 85 / 87 / 117 / 118 / 46 / 8
30 persone
Dom 28 → 15 / 16 / 17 / 18 / 19
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

↓

La Casa dei Cavalieri di Rodi fu dal Medioevo sede dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni Battista. Nel Quattrocento, sotto l'amministrazione del cardinale Marco Barbo, venne realizzata la meravigliosa loggia dipinta affacciata su via dei Fori Imperiali. La visita condurrà alla scoperta della storia millenaria di questo straordinario palinsesto architettonico che inizia in epoca tardo repubblicana e arriva fino ai giorni nostri.

A cura di Valentina Valerio, Anna Maria Petrosino (Sovrintendenza Capitolina) e Associazione Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM).

S05



Casale Sant'Eusebio

Via Torre Sant'Eusebio, 146
MB Rebibbia
Linee 040 / 041 / 043
40 persone
Dom 21 → 10 / 11 / 12
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ XII-XIII secolo

Il Casale Sant'Eusebio con la sua torre, tra i meglio conservati della campagna romana è situato poco dopo il GRA nei pressi della via Tiburtina. Il Casale è posto su uno sperone tufaceo di una quarantina di metri di altitudine che sovrasta un'ansa del fiume Aniene, in un a posizione dominante rispetto al circondario. L'elemento di spicco del complesso è indubbiamente la alta torre: essa presenta alla base un grosso zoccolo di lastroni di travertino di reimpiego, mentre l'alzato è costituito da una muratura in blocchetti di tufo rosso pressoché completamente a vista. La torre presenta feritoie ai piani inferiori, finestre con cornice in travertino a quelli superiori ed un apparato a sporgere con merlatura. Attualmente è residenza privata e prossima sede di una Fondazione di arte e cultura.

→ Attendere accoglienza OHR al cancello.

S06



Casina del Cardinal Bessarione in equilibrio tra passato e presente

Via di Porta San Sebastiano, 8
Linee 628
15 persone
Dom 21 → 10.45
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Un viaggio a ritroso nel tempo e nello spazio alla scoperta di un luogo speciale posto all'inizio dell'antica Via Appia e protagonista di numerose trasformazioni: edificio di età romana, ospedale nel Medioevo, dimora cardinalizia rinascimentale, sede del Collegio Clementino nel 1600 e osteria nel '900. Di tutte queste molteplici funzioni restano testimonianze evidenti in quella che oggi è chiamata la Casina del Cardinal Bessarione. Visita adatta alle famiglie.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina

S07



© Accademia Filarmonica Romana

Casina Vagnuzzi e Accademia Filarmonica Romana — un equilibrio di arte, musica, pensiero

Via Flaminia, 118
 MA/ FS Flaminio
 Linee 2 / 19 / 982 / C3 / G40
 15 persone
 Sab 20 → 10.30 / 12
 Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Autori vari, secoli XVI-XIX

La cosiddetta “Casina Vagnuzzi”, inserita all’interno dello spazio naturalistico circostante Villa Giulia, fu costruita, dal 1533, per il futuro papa Giulio III. Probabilmente come dipendenza di quest’ultima sorge, nello stesso periodo, il nucleo costitutivo dell’edificio, di cui si conservano gli affreschi di gusto raffaellesco. L’edificio viene acquistato nel 1780 dal principe Poniatowski, che incarica Giuseppe Valadier di una complessiva risistemazione dell’area e degli edifici, rendendoli un importante circolo culturale e politico. Prende l’aspetto attuale tra il 1825 e il 1844, quando entra in possesso di Luigi Vagnuzzi, che ne fa la propria residenza di campagna e affida a Luigi Canina il compito di ingentilirne l’aspetto. Negli stessi anni prende forma la vicenda dell’Accademia Filarmonica, che ha qui la sua sede dagli anni ’60 del secolo scorso.

A cura di Giovanna Gozzi (Sovrintendenza Capitolina) e Valerio Sebastiani (Accademia Filarmonica Romana)

S08



Chiesa di Sant’Urbano alla Caffarella

Vicolo di Sant’Urbano, snc
 Linee 118 / 660
 30 persone
 Sab 27 Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 15
 Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

La Chiesa di Sant’Urbano alla Caffarella sorge all’interno della vasta proprietà che fu di Erode Attico, retore e filosofo di nobile famiglia ateniese, precettore dei futuri imperatori Marco Aurelio e Lucio Vero. Una costruzione cristiana edificata su di una delle strutture del complesso intitolato da Erode alla memoria della moglie Annia Regilla nel 140 d. C. e alle divinità dell’oltretomba. Al centro di un’area porticata, di cui quasi nulla si conserva, sorse un piccolo tempio costruito in laterizio, poggiante su un podio preceduto da una scala di sette gradini oggi interrati; all’interno del tempio furono dedicate statue a Cerere, alla diva Faustina, moglie di Antonino Pio, e alla stessa Annia Regilla, eroizzata dopo la morte. Nel 1634 la chiesa di proprietà dei Barberini e denominata Sant’Urbano per devozione del papa Urbano VIII, fu da questi restaurata; il portico venne tamponato con murature laterizie, nelle quali si aprono tre finestre in alto e due ai lati dell’ingresso e sul colmo del tetto fu costruito un piccolo campanile a vela. Nel corso del IX secolo l’edificio venne trasformato in oratorio cristiano; a quell’epoca risale l’affresco di una Madonna col bambino, che decora la parete della cripta. Nell’XI secolo le pareti della cella vennero decorate con un ciclo di affreschi sulla vita di Gesù e di martiri.

S09



Chiocciola di Villa Medici

Piazza della Trinità dei Monti, 2
MA Spagna
Linee 119
10 persone
Sab 27 Dom 28 → 9.30 / 10 / 10.30 / 11 /
11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30 / 14
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

↓

È chiamato così uno degli accessi all'acquedotto Vergine, che si trova in corrispondenza dello spigolo est di palazzo Medici, particolarmente suggestivo per le sue caratteristiche costruttive. Si tratta di un pozzo cilindrico profondo 25 metri, all'interno del quale è stata costruita una scala a chiocciola in muratura che raggiunge direttamente la grotta dell'antico acquedotto Vergine. Affacciandosi dal ballatoio posto all'inizio della chiocciola, è possibile vedere l'acqua che scorre silenziosamente da oltre 2000 anni.

S10



Collegio S. Isidoro a Capo le Case

Via degli Artisti, 41
MA Barberini
Linee 52 / 61 / 63 / 80 / 160 / 590
20 persone
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Antonio Casoni, 1622

La Chiesa di San Isidoro fu fondata nel 1622 da un piccolo gruppo di francescani spagnoli, dedicandola a Sant'Isidoro di Madrid, che è stato canonizzato in quell'anno. Nel 1625 il complesso fu rilevato dai francescani irlandesi sotto la guida di Luke Wadding. In seguito a ciò, il pontefice Urbano VIII con una bolla del 1625 sancì la fondazione di S. Isidoro dei Francescani Irlandesi come centro di memoria e di studi sotto il rettorato di Wadding. La chiesa al suo interno custodisce diversi dipinti, il meglio dei quali è di Carlo Maratta (1663), in particolare è nota la sua Immacolata Concezione all'interno della cappella Da Sylva, di concezione berniniana. La pala dell'altare maggiore raffigurante S. Isidoro Agricoltore è di Andrea Sacchi. Durante la visita sarà possibile visitare la chiesa di Sant'Isidoro, il chiostro waddinghiano e l'Aula Maxima.

S11



Complesso di Santa Maria sopra Minerva nell'antica Insula Dominicana

Via del Seminario, 76
MA Barberini / Spagna / MB Colosseo
Linee 8 / 30 / 62 / 64 / 70 / 81 / 85 / 160 / 170
20 persone
Sab 27 → 9 / 10 / 11
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR
No foto

→ XIV-XX secolo

Il complesso di edifici compreso tra Piazza Sant'Ignazio e piazza della Minerva costituisce un involucro architettonico ricco di arte e di suggestioni storiche. La storia dell'Insula attraversa due millenni, dall'antichità romana al Medioevo, quando divenne sede del più importante convento domenicano e ospitò due conclavi. Nel Seicento fu nelle sue stanze che Galileo Galilei pronunciò la sua abiura dinanzi al Tribunale dell'Inquisizione e nel secolo successivo, grazie all'iniziativa del Cardinale Girolamo Casanate, vi fu aperta la prima Biblioteca pubblica di Roma. Quando, all'indomani della breccia di Porta Pia, il complesso espropriato divenne sede di alcuni ministeri, perse la sua antica unità, che oggi viene restituita in questo straordinario percorso, che attraversa la Biblioteca e l'Archivio storico della Camera, la Biblioteca Casanatense e il Convento domenicano annesso alla basilica di Santa Maria sopra Minerva.

S12



Dalle "Case Romane" di San Paolo alla Regola a Palazzo Specchi

Via San Paolo alla Regola, 16
MB Circo Massimo
Linee 23 / 8
15 persone
Sab 20 → 11.15 / 12.30 / 14.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Negli anni 1978-1982 il Comune di Roma curò il restauro di un gruppo di case di sua proprietà ubicate su via di S. Paolo alla Regola. Si tratta di un insieme di fabbricati di 4-5 piani di altezza, incentrati attorno al cinquecentesco Palazzo Specchi. Il restauro ha rivelato come i fabbricati mantenessero in tutta la loro monumentalità strutture di età romana per quattro piani di altezza, due sotto il suolo e due sopra, che hanno costituito la base di una grande ristrutturazione medievale. La visita guidata consentirà di seguire in maniera sorprendente il susseguirsi di queste molteplici trasformazioni che condurranno il visitatore dal punto più profondo il piano -2, i magazzini sul Tevere di epoca romana (fine del I sec. d.C.), sino al primo piano del Palazzo Specchi, sede della Biblioteca Centrale per Ragazzi, dove potremo ammirare le pitture delle sopraelevazioni medievali. Le visite saranno teatralizzate a cura dei volontari del Servizio Civile 2022/23 del progetto "Un nido di libri". Alle ore 12.00 letture con Teatrino Kamishibai per bambini e famiglie presso la Biblioteca Centrale Ragazzi.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina e Biblioteca Centrale Ragazzi

S13



© Gianni Berengo Gardin

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
MA Lepanto
Linee 495 / 628 / 923 / C3 / 19
30 persone
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Francesco Berarducci, Alessandro Fioroni 1962–65

Primo edificio costruito interamente in acciaio a Roma e realizzato da un giovane Berarducci, rimane una delle più significative architetture del dopoguerra, oltre ad essere diventata l'immagine della televisione italiana. Raccolto attorno a una corte con un piccolo giardino interno, l'edificio è ricco di raffinate soluzioni architettoniche e sperimentali per gli anni '60. Il suo schema planimetrico aperto e dinamico, si inserisce nel quartiere Mazzini come simbolo di contemporaneità. All'ingresso, la celebre scultura del cavallo, divenuto simbolo della RAI, opera dello scultore Francesco Messina.

A cura di: Federico Remondi

→ Accesso con documento di identità.
Minorenni solo accompagnati.
No caschi, no bagagli.

S14



© Fabio Anghelone

Fontana di Trevi — Castello Idraulico

Via della Stamperia, 1
MA Barberini
Linee 51 / 52 / 62 / 63 / 80 / 85 / 160 / 492
15 persone
Sab 27 Dom 28 → 9.30 / 9.50 / 10.10 / 10.30 / 10.50 / 11.10 / 11.30 / 11.50 / 12.10 / 12.30 / 12.50 / 13.10 / 13.30 / 13.50
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Nicola Salvi, Giuseppe Pannini, 1732–1762

La più nota delle fontane romane e la più famosa nel mondo per la sua scenografica monumentalità. La visita vi accompagnerà in una nuova riscoperta dell'opera del Salvi, articolata come un arco di trionfo, nella quale storia e natura si fondono magistralmente in un rapporto dialettico. Straordinariamente, infatti, sarà possibile accedere al castello idraulico della Mostra dell'Acquedotto Vergine, anche detta Fontana di Trevi.

S15



Fontanone dell'acqua Paola — Castello Idraulico

Via Garibaldi, 30
(a dx della Fontana dell'Acqua Paola)
Linee 115 / 870
15 persone
Sab 27 Dom 28 → 9.30 / 10 / 10.30 / 11 /
11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30 / 14
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Giovanni Fontana, 1610–1612

Nel punto in cui la via Garibaldi incontra la sommità del Gianicolo, Papa Paolo V Borghese commissionò a Giovanni Fontana la costruzione di quello che oggi è conosciuto come “il Fontanone”. Il monumentale impianto costituiva la grande Mostra dell'Acqua Paola dell'antico Acquedotto Traiano, ed era stato realizzato per fornire approvvigionamento idrico al rione Trastevere. In via eccezionale, sarà possibile scoprire il “dietro le quinte” dell'opera del Fontana, accedendo al castello idraulico, il cuore del meccanismo di funzionamento della fontana.

S16



Il Bastione Ardeatino — un luogo tra città e natura

Via di Villa Pepoli, 2
MB Piramide / Circo Massimo
Linee 715 / 160
25 persone
Sab 20 → 9.30 / 11
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Antonio Da Sangallo, 1537–1542

Il percorso di visita si snoderà lungo il versante interno delle mura che costituiscono il Bastione Ardeatino, opera difensiva progettata da Antonio da Sangallo e voluta da Paolo III Farnese nel 1537 per fronteggiare eventuali attacchi della città dal mare. Al riparo dai rumori del traffico, appena fuori dalle mura, l'area del Bastione è dominata ancora oggi dal silenzio e dalla natura. È in questo luogo, dove il tempo sembra essersi fermato, che fin dal 1939 sono stati collocati i frammenti lapidei della cosiddetta Spina di Borgo, demolita per aprire l'attuale via della Conciliazione. L'apertura straordinaria del Bastione sarà un'occasione per vedere da vicino questi frammenti che ci parlano di una città che non c'è più.

A cura di Gianfranco Manchia e Stefania Valente
(Sovrintendenza Capitolina)

→ Presentarsi 10 minuti prima dell'inizio della visita.

S17



Il Casino del Graziano a Villa Borghese

Viale del Giardino Zoologico, 35
MA Flaminio
Linee 2 / 3L / 19 / 3 / 52 / 223 / 910
15 persone
Dom 28 → 10 / 11 / 12
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Per l'occasione verrà aperto al pubblico il Casino del Graziano, acquistato da Scipione Borghese nel 1616 dalla famiglia Graziani. L'edificio, utilizzato principalmente come piccolo antiquario e casino di caccia, sorge infatti nella Valle dei Platani che faceva parte dell'antico "Barco", la zona della villa dedicata alle cacce. Rimasto pressoché immutato nel tempo, l'edificio è a due piani, con una loggia e due giardini, uno dei quali conserva ancora uno splendido ninfeo, e con all'interno un ricchissimo apparato decorativo. A giugno del 2019 nella sala del pianterreno è stato allestito un deposito di sculture provenienti in gran parte dalla Collezione antiquaria del cardinale Scipione Borghese, figura principe del collezionismo europeo del Seicento.

In collaborazione con Sovrintendenza Capitolina

S18



Il Palazzo dell'Agricoltura e la Biblioteca Storica Nazionale dell'Agricoltura

Via XX settembre, 20
MA Repubblica/Barberini / MB Termini
Linee 16 / 60 / 61 / 62 / 66 / 82 / 90
25 persone
Sab 20/27 → 10 / 11 / 12 / 13
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Odoardo Cavagnari 1907, Giuseppe Canonica 1914

Il Palazzo dell'Agricoltura, concepito secondo criteri di funzionalità prima ancora che di rappresentanza, risulta tutt'ora ben inserito nel contesto urbano dell'area, grazie alla semplicità e al rigore delle sue linee e alla funzionalità dei suoi spazi. Numerose opere di artisti testimoniano il valore che l'arte ha sempre riservato all'agricoltura. La Biblioteca nasce a Torino nel 1860, trova una nuova sistemazione nel 1871 nel Palazzo della Stamperia, infine nel 1913 nel Palazzo dell'Agricoltura.

→ Accesso con documento d'identità.

S19



Mausoleo delle Fosse Ardeatine

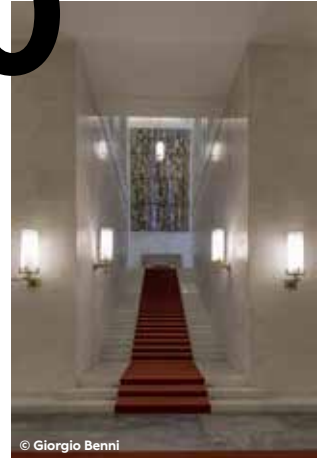
Via Ardeatina, 174
Linee 218 / 118
25 persone
Dom 21 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15
Sab 27 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Fiorentino, Perugini e altri, 1944–51

Il Mausoleo delle Fosse Ardeatine è una delle più importanti opere di architettura realizzate a Roma nel secondo dopoguerra. Costruito sul luogo dell'eccidio spietato di 335 persone da parte dei nazisti, la sua realizzazione è oggetto del primo concorso bandito dopo la fine del conflitto, vinto ex aequo da Mario Fiorentino e Giuseppe Perugini, allora giovanissimi. Insieme a Nello Aprile, Cino Calcaprina e Aldo Cardelli, i due progettano per il complesso un'unica grande pietra tombale, una piastra alta tre metri e mezzo che copre tutto lo spazio senza sostegni intermedi, sotto cui sono disposti i sarcofagi di pietra dei martiri. La luce naturale che filtra solo da un'asola continua alla base del blocco contribuisce a rendere ancora più toccante lo spazio interno. All'esterno le meravigliose sculture di Mirko Basaldella e Francesco Coccia.

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI –
Università Roma Tor Vergata.

S20



© Giorgio Benni

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Piazzale della Farnesina, 1
Linee 628 / 32 / 168
25 persone
Sab 20 → 10.30 / 11 / 12 / 14.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ E. Del Debbio, A. Foschini, V. Morpurgo, 1937–1959

Da Casa Littoria a sede del Ministero degli Affari Esteri, il cantiere del Palazzo della ha giocato un ruolo significativo nel panorama architettonico italiano del XX secolo: dal dibattito critico che, dagli anni trenta, ha accompagnato il progetto e l'esecuzione dei lavori, fino all'intervento degli artisti, tra i quali Cascella, Consagra, Montanarini, Scialoja e Pomodoro, le cui opere, realizzate fra gli anni cinquanta e sessanta, completano gli ambienti interni. Dal 2001 l'edificio ospita la Collezione Farnesina, raccolta d'arte contemporanea del Ministero con oltre 600 opere di Accardi, Afro, Dorazio, Kounellis, Pistoletto e Vedova e molti altri.

→ Accesso con il documento di identità utilizzato in fase di prenotazione. No caschi, no bagagli. Foto solo alle opere.

S21



Ministero della Marina Militare

Lungotevere delle Navi, 17
MA Flaminio
Linee 19 / 2 / 490 / 495 / 628

25 persone
Sab 27 Dom 28 → 9 / 9.15 / 9.30 / 9.45 / 10 / 10.15 / 10.30 / 10.45 / 11 / 11.15 / 11.30 / 11.45 / 14 / 14.15 / 14.30 / 14.45 / 15 / 15.15 / 15.30 / 15.45 / 16 / 16.15 / 16.30 / 16.45 / 17 / 17.15 / 17.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Giulio Magni, 1928

L'opera è tra le più significative dell'architetto Giulio Magni, nipote del Valadier. Il progetto, iniziato nel 1912 e inaugurato il 26 ottobre 1928, attinge al repertorio Liberty romano con assonanze proprie del "barocchetto". L'edificio è un imponente complesso che si estende per 31.000 mq, di cui 11.500 coperti. Il propileo d'ingresso è arricchito dalle ancore di due corazzate austriache della prima guerra mondiale: "Viribus Unitis" e "Tegetthoff". Nella progettazione e realizzazione degli ambienti predomina la volontà di inserimento di elementi metaforici legati al mare come se l'intero palazzo dovesse essere il palcoscenico decorato della vita della Marina.

S22



Palazzo Corrodi — Cassa Geometri

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 4
MA Flaminio
Linee 490 / 495 / 61 / 89 / 160 / 590 / 2

10 persone
Sab 27 Dom 28 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15 / 13 / 13.45 / 14.30 / 15.15 / 16 / 16.45 / 17.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ G. Aureli, 1903-1906, P. Portoghesi, 1992

Palazzo Corrodi, odierna sede di Cassa Geometri, nasce dall'idea di Hermann Corrodi di creare un edificio adibito a studi d'artista. Costruito tra il 1903 ed il 1906, sul progetto dell'ing. Gualtiero Aureli, il palazzo si anima di personalità di spicco della storia artistico culturale italiana della prima metà del '900. Fu scelto come atelier da artisti quali Onorato Carlandi, Enrico Coleman, Giulio Aristide Sartorio, Paolo Michetti e lo scultore Christian Hendrik Andersen. L'edificio passa alla storia per essere stato la dimora dove visse e morì Trilussa. I suoi interni hanno ospitato l'auditorium da cui è stato trasmesso il primo annuncio radiofonico dell'Unione Radiofonica Italiana, gli uffici della Metro Goldwin Mayer e della Fono Roma. Ristrutturato da Paolo Portoghesi alla fine degli anni '80 con un linguaggio raffinato che lavora tra eredità storica e innovazione.

→ Accesso con documento di identità. No caschi, no bagagli.

S23



Palazzo del Convento di Sant'Agostino sede dell'Avvocatura dello Stato

Via dei Portoghesi, 12
MA Spagna
Linee 70 / 64 / 87 / 492 / 30 / 81 / 186
15 persone
Sab 20 → 9 / 10.15 / 11.30 / 12.45
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Luigi Vanvitelli, seconda metà XVIII secolo

La struttura originaria risale ad un convento medioevale sorto con la chiesa di S. Agostino, ampliato nel seicento con la ricostruzione della chiesa, ma poi completamente riedificato su progetto di Luigi Vanvitelli, incaricato nel 1746. I lavori iniziarono l'anno seguente ad opera del grande architetto in collaborazione con Antonio Rinaldi, finché nel 1751 al Vanvitelli, impegnato nella costruzione della Reggia di Caserta, subentrò Carlo Murena. All'interno del palazzo si trovano molte opere di notevole pregio tra cui il gigantesco affresco di Gregorio Guglielmi, pittore romano del Settecento, che ricopre un'intera parete del Salone Vanvitelliano. Il Palazzo è oggi sede centrale dell'Avvocatura dello Stato, l'organo statale preposto alla tutela legale di pubbliche amministrazioni e a rendere pareri giuridici alle stesse.

S24



Palazzo delle Finanze sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Via XX Settembre, 97
MA Repubblica / MB Termini
Linee 38 / 61 / 60 / 66 / 82 / 90 / 492 / 910
25 persone
Sab 27 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30 / 14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17 / 17.30 / 18
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Raffaele Canevari, 1871-1876

Il Palazzo delle Finanze, voluto da Quintino Sella e progettato da Raffaele Canevari, è la prima grande costruzione di Roma Capitale del Regno d'Italia. Il percorso storico-artistico comprende: quadriportico di stile rinascimentale; Biblioteca storica con volumi degli stati preunitari; Sala Azzurra con il soffitto a cassettoni decorato; Sala Ciampi, già Sala della Maggioranza, dove si svolgevano i primi Consigli dei Ministri; Sala dei Bronzi, con le quattro sculture opera di Giovan Battista Foggini. Inclusi nella visita anche la Biblioteca del Dipartimento del Tesoro con i prodotti d'arte e numismatici di IPZS, il Polo multifunzionale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la Biblioteca Luca Pacioli e l'area del Pool informatico del Tesoro, esempi di integrazione di architettura contemporanea in un contesto ottocentesco.

→ Accesso con documento d'identità. No caschi, no bagagli.

S25



Palazzo Inail

Via IV Novembre, 144
MB Colosseo
Linee 64 / 170 / 60 / 70 / 160 / 81 / 87 / 75
25 persone
Sab 20 Dom 21 → 9 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Armando Brasini, Guido Zevi, 1926–1933

L'edificio, costruito dalla Cassa Nazionale Infortuni in luogo del demolito Teatro Nazionale dell'arch. F. Azzurri, definisce lo spazio urbano a diversa scala: si pone come una scenografia monumentale per la tormentata via IV Novembre, collegamento del pendolo viario tra la Stazione Termini e il Vaticano; risolve, attraverso il basamento e un sistema di scale armoniosamente integrati agli spazi interni, il dislivello tra l'ingresso e il colle Quirinale; stabilisce una forte continuità architettonica con il luogo, traendo spunto dai vicini edifici, soprattutto villa Colonna, mediante i riferimenti formali e l'uso dei materiali. Brasini, personaggio eclettico legato alla tradizione costruttiva romana, lavora l'ornamento come parte intrinseca della sua architettura e lo forgia fino a farlo diventare raffinato raccordo tra la massa muraria e lo spazio.

S26



Palazzo Piacentini

Via Veneto, 33
MA Barberini
15 persone
Sab 20 → 10 / 11.30 / 15 / 16.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Marcello Piacentini, Giuseppe Vaccaro, 1927–1932

Il Palazzo, sede dell'attuale Ministero dello sviluppo economico, fu progettato come Sede delle Corporazioni con l'obiettivo di individuare uno stile nazionale basato sul rapporto fra tradizione e modernità da Piacentini, che si avviava a diventare l'architetto del regime. Il palazzo rappresenta un unicum nel suo genere, in quanto è stato progettato nella forma per rappresentare la sostanza della sua funzione. La monumentalità propria del palazzo pubblico — affidata all'impostazione planimetrica e all'uso di materiali 'romani' — è abbinata a un'organizzazione funzionale che richiede impianti e materiali moderni. Nella stessa ottica l'edificio, nella ricerca di integrazione fra arte e architettura, comprende numerosissime opere d'arte legate al tema del lavoro, prima fra tutte la straordinaria grande vetrata disegnata da Mario Sironi.

→ Accesso con documento di identità.

S27



Palazzo Salviati — sede del Centro Alti Studi per la Difesa

Piazza della Rovere, 63
 Linee 400 / 46 / 62 / 64 / 916 / 34 / 23 / 98 /
 115 / 280 / 881
 20 persone
 Sab 20 Dom 21 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17
 Prenotazione su sito OHR

→ Giulio Romano, Nanni di Baccio Bigio, 1520

Palazzo Salviati è un edificio rinascimentale la cui costruzione ebbe l'avvio nel 1520 per iniziativa di Filippo Adimari, illustre e colto prelato fiorentino, su progetto di Giulio Romano. Fu completato nel 1568 da Nanni di Baccio Bigio per incarico dell'allora proprietario, Cardinale Giovanni Salviati. Al suo interno lo scalone monumentale, una cappella cinquecentesca, pregevolmente decorata e la biblioteca affrescata con episodi delle guerre risorgimentali, dal pittore Annibale Brugnoli. Il Palazzo, oggi monumento nazionale, ha assunto l'attuale configurazione nel 1933 con la costruzione dell'ala che delimita il cortile verso il parco e l'ingresso monumentale realizzato nel 1837. Dal 1971 il Palazzo è sede del Centro Alti Studi per la Difesa. Sarà inoltre possibile visitare i giardini che un tempo ospitavano il teatro all'aperto dei poeti dell'Arcadia.

→ Accesso con documento di identità.

S28



Palazzo Uffici e Rifugio Antiaereo

Via Ciro il Grande, 16
 MB Eur Fermi
 Linee 170 / 703 / 765 / 767 / 778
 30 persone
 Sab 20/27 → 15-18
 Dom 21/28 → 10-18
 Accesso parziale disabili
 Accesso libero per ordine di arrivo
 Entrata ogni 60 min
 Ultima visita 17

→ Gaetano Minnucci, 1937-1939

Unica opera progettata e terminata prima della guerra, nell'ambito delle realizzazioni previste per l'Esposizione Universale di Roma E42, il palazzo ospitava gli uffici tecnici di progettazione per l'EUR. La visita riguarderà gli spazi esterni con il piazzale della fontana monumentale con i mosaici di Guerrini, Rosso e Severini da poco restaurati e il grande bassorilievo di Morbiducci e proseguirà all'interno del rifugio antiaereo. Il rifugio fatto costruire da Mussolini per ospitare le attività del Palazzo, ha una superficie di 475 m² con un'intercapedine di 125 cm che lo isola dal resto della struttura. Fornito di una doppia dinamo per l'elettricità e da una ventilazione attivabile da un paio di biciclette, è composto da diversi locali con portelloni metallici antigas ed è progettato per ospitare circa 300 persone.

S29



Piramide Cestia

Via Raffaele Persichetti, snc
MB Piramide
Linee 23 / 75 / 280 / 716 / 718 / 719
12 persone
Dom 21 → 9 / 10 / 11 / 12
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Eredi di Caio Cestio, 18/12 a.C.

La Piramide Cestia è l'unico monumento superstite di una serie presente a Roma quando la cultura egizia si diffuse come una moda dopo la conquista dell'Egitto nel 31 a.C. Caio Cestio, uomo politico romano e membro dell'importante collegio sacerdotale degli epuloni, che presiedeva ai banchetti in onore degli dei, dispose nel testamento che la costruzione del proprio sepolcro, in forma di piramide, avvenisse in 330 giorni, e la tomba, tra il 18 e il 12 a.C., fu innalzata lungo la Via Ostiense. Il sepolcro venne inglobato nelle mura fatte costruire tre secoli dopo (272-279 d.C.) dall'imperatore Aureliano. La piramide, alta 36,40m con base di 29,50m di lato, è costruita in opera cementizia rivestita con lastre di marmo. Durante la visita sarà possibile accedere alla camera sepolcrale di 23 mq con volta a botte, le cui pareti presentano affreschi di raffinata fattura.

S30



Porta Asinaria

Piazza di Porta San Giovanni, snc
MA San Giovanni
Linee 16 / 81 / 85 / 3
25 persone
Dom 28 → 9.45 / 10.45
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

La porta Asinaria è una delle meglio conservate delle Mura Aureliane (III secolo): in origine era un semplice arco di travertino nel tratto di mura compreso tra due torri, aperto per consentire il passaggio lungo la via omonima. Con l'imperatore Onorio (V secolo) il varco venne modificato e monumentalizzato, anche in funzione dell'accesso alla basilica di San Giovanni in Laterano; fu raddoppiata l'altezza e potenziata la difesa fino a rendere la porta una imponente roccaforte. La struttura mantenne per secoli la sua funzione difensiva, ma con il graduale innalzamento del suolo circostante, dovuto a trasformazioni urbanistiche e fenomeni naturali, divenne progressivamente inutilizzabile, a vantaggio della nuova porta di San Giovanni (1575). Papa Pio IV (1559-1565) decise di murare il varco, riaperto soltanto dopo cinquecento anni (1954). Le tracce visibili sulla porta raccontano queste trasformazioni e l'affascinante percorso attraverso il quale la struttura difensiva è diventata monumento.

S31



Porta del Popolo, un Monumento in equilibrio tra passato, presente e futuro

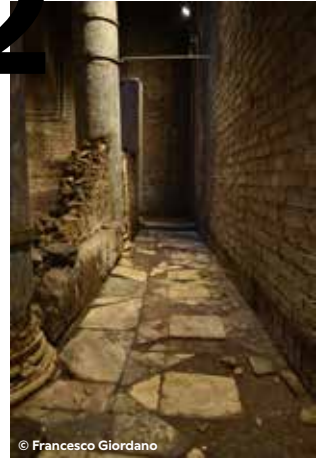
Piazza del Popolo, 11/d
MA / FS Flaminio
Linee 88 / 95 / 117 / 119 / 490 / 495
15 persone
Sab 20 → 10 / 11.30
Dom 21 → 11.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Autori vari, secoli III–XIX

Dopo una breve introduzione topografica e storica all'esterno della Porta del Popolo, la visita proseguirà all'interno del monumento dove sarà possibile salire fino alla terrazza panoramica e godere dell'affaccio privilegiato sulla piazza omonima sottostante, il Tridente e la fuga prospettica di via Flaminia. La visita sarà occasione per conoscere anche le principali caratteristiche del Sito UNESCO di Roma, il cui Centro di Documentazione ha sede proprio all'interno di Porta del Popolo.

A cura di Stella Magni (Middlebury University, Roma), Livia Concetta Mugavero e Elisabetta Maffioli (Sovrintendenza Capitolina).

S32



© Francesco Giordano

Un edificio nel Campo Marzio della Roma Imperiale

Corso Vittorio Emanuele II, 166/a
MA Lepanto
Linee 30 / 46 / 916 / 87 / 81 / 70
15 persone
Sab 20 Dom 28 → 10 / 10.45 / 11.30 / 12.15
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

A cavallo tra XIX e XX secolo, i lavori di risistemazione urbana che includevano, tra le altre cose, la realizzazione del nuovo Corso Vittorio Emanuele II permisero di riportare alla luce i resti di un edificio romano antico in corrispondenza del lato orientale di Palazzo Regis, noto anche come Farnesina ai Baullari, attuale sede del Museo Barracco. Si investirono, dunque, ingenti risorse affinché negli spazi del palazzo rinascimentale ubicati al di sotto del livello stradale fosse integrata la piccola, ma assai interessante, area archeologica. La visita permetterà di conoscere i resti di un peristilio imperiale con il suo arredo, così come si presentano oggi.

A cura di Anna Maria Rossetti e Alessandro Di Ludovico.

S33



Villa Farnesina

Via della Lungara, 230
Linee 125 / 115
20 persone
Sab 20 → 11.30 / 13
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Baldassarre Peruzzi, 1508

La Villa Farnesina a Roma è una delle più nobili e armoniose realizzazioni del Rinascimento italiano. Fu commissionata agli inizi del '500 dal banchiere senese Agostino Chigi all'architetto Baldassarre Peruzzi e fu affrescata da Raffaello, Sebastiano del Piombo, Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma, e dallo stesso Peruzzi. Attualmente è sede di rappresentanza dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

S34



Visita al buio al Chiostro della Cisterna, Camera dei Deputati "Nilde Iotti"

Via del Seminario, 76
MB Colosseo
Linee 62 / 63 / 83 / 85 / 119 / 160 / 492
20 persone
Sab 27 → 11.15
Accesso parziale disabili
Prenotazione alla email
assmuseum@gmail.com

→ XV-XX secolo

Nella seconda metà del Quattrocento l'antico complesso dominicano di Santa Maria Sopra Minerva si arricchì di ulteriori costruzioni, alcune delle quali oggi fanno parte della Biblioteca della Camera, come il Chiostro della Cisterna. Il chiostro era originariamente a pianta quadrata con volte a crociera sorrette da colonne di spoglio romane, con basi attiche e capitelli corinzi quattrocenteschi. Il suo nome deriva dalla presenza nell'area di una grande cisterna per la raccolta delle acque piovane. Durante la visita si potranno ammirare un ciclo di affreschi seicenteschi scoperti nell'ultimo restauro.

La visita è parte del progetto STRAordinario, volto a rendere accessibile il patrimonio a persone con disabilità visiva. Curato da Open City Roma in collaborazione con ODV Museum. Progetto sostenuto da 8x1000 Chiesa Valdese e inserito nel programma Periferia Capitale sostenuto dalla Fondazione Charlemagne.

→ Visita riservata a massimo n. 10 non vedenti o ipovedenti con n. 1 accompagnatore ciascuno ed eventuale cane guida.

S35



Visita LIS — Casina del Cardinal Bessarione

Via di Porta San Sebastiano, 8
Linee 628
15 persone
Dom 28 → 11
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Un viaggio a ritroso nel tempo e nello spazio alla scoperta di un luogo speciale posto all'inizio dell'antica Via Appia e protagonista di numerose trasformazioni: edificio di età romana, ospedale nel Medioevo, dimora cardinalizia rinascimentale, sede del Collegio Clementino nel 1600 e osteria nel '900. Di tutte queste molteplici funzioni restano testimonianze evidenti in quella che oggi è chiamata la Casina del Cardinal Bessarione. L'incontro prevede traduzione in Lingua dei segni italiana-LIS, grazie alla collaborazione del Dipartimento Politiche Sociali e Salute (Direzione Servizi alla Persona) e della Cooperativa sociale onlus Segni di Integrazione - Lazio. La visita è parte del progetto STRAordinario, volto a rendere accessibile il patrimonio a persone con disabilità visiva. Curato da Open City Roma in collaborazione con Sovrintendenza Capitolina. Progetto sostenuto da 8x1000 Chiesa Valdese e inserito nel programma Periferia Capitale sostenuto dalla Fondazione Charlemagne.

S36



Visita LIS — dalle “Case Romane” di San Paolo alla Regola a Palazzo Specchi

Via San Paolo alla Regola, 16
MB Circo Massimo
Linee 23 / 8
15 persone
Sab 20 → 10
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Negli anni 1978-1982 il Comune di Roma curò il restauro di un insieme di fabbricati, di sua proprietà, di 4-5 piani di altezza, incentrati attorno al cinquecentesco Palazzo Specchi. Il restauro ha rivelato come i fabbricati mantenessero in tutta la loro monumentalità strutture di età romana. La visita consentirà di seguire il susseguirsi di queste molteplici trasformazioni che condurranno il visitatore dal punto più profondo, i magazzini sul Tevere di epoca romana, sino al primo piano del Palazzo Specchi, sede della Biblioteca Centrale per Ragazzi, dove potremo ammirare le pitture medievali.

L'incontro prevede traduzione in Lingua dei segni italiana-LIS, grazie alla collaborazione del Dipartimento Politiche Sociali e Salute (Direzione Servizi alla Persona) e della Cooperativa sociale onlus Segni di Integrazione - Lazio.

La visita è parte del progetto STRAordinario, volto a rendere accessibile il patrimonio a persone con disabilità visiva. Curato da Open City Roma in collaborazione con Sovrintendenza Capitolina. Progetto sostenuto da 8x1000 Chiesa Valdese e inserito nel programma Periferia Capitale sostenuto dalla Fondazione Charlemagne.

S37



Visita LIS — Porta del Popolo, un Monumento in equilibrio tra passato, presente e futuro

Piazza del Popolo, 11/d
MA / FS Flaminio
Linee 88 / 95 / 117 / 119 / 490 / 495
15 persone
Dom 21 → 10
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Autori vari, secoli III-XIX

Dopo una breve introduzione topografica e storica all'esterno della Porta del Popolo, la visita proseguirà all'interno del monumento dove sarà possibile salire fino alla terrazza panoramica e godere dell'affaccio privilegiato sulla piazza omonima sottostante, il Tridente e la fuga prospettica di via Flaminia. La visita sarà occasione per conoscere anche le principali caratteristiche del Sito UNESCO di Roma, il cui Centro di Documentazione ha sede proprio all'interno di Porta del Popolo.

A cura di Tania Renzi e Vanessa Ascenzi (Sovrintendenza Capitolina) prevede la presenza di un interprete in lingua LIS.

La visita è parte del progetto STRAordinario, volto a rendere accessibile il patrimonio a persone con disabilità visiva. Curato da Open City Roma in collaborazione con Sovrintendenza Capitolina. Progetto sostenuto da 8x1000 Chiesa Valdese e inserito nel programma Periferia Capitale sostenuto dalla Fondazione Charlemagne.

S38



Visita Multisensoriale a Villa Sciarra

Via Calandrelli, 23
Linee 44 / 75 / 710
10 persone
Dom 21 Sab 27 → 16.30 / 18.30
Accesso disabili
Prenotazione

↓

La visita multisensoriale a Villa Sciarra vi farà scoprire questo luogo antichissimo e affascinante che attraversa i millenni. Qui Cleopatra fu ospitata da Cesare e Garibaldi la scelse come barriera durante le battaglie per la Repubblica Romana poi, nel '900 i coniugi Wurts la trasformeranno in un bellissimo giardino costellato da statue, fontane e alberi esotici. Le visite saranno condotte dagli allievi del corso per guide multisensoriali e saranno messi in risalto tutti i nostri sensi. La visita è frutto del progetto STRAordinario, volto a rendere accessibile il patrimonio a persone con disabilità visiva.

Il progetto è curato da Open City Roma. In collaborazione con: ODV Museum, Accademia Italiana di arte, moda e design, Unione Italiana Ciechi, ASP S. Alessio - Margherita di Savoia e In/arch Lazio. Progetto sostenuto da 8x1000 Chiesa Valdese e inserito nel programma Periferia Capitale sostenuto dalla Fondazione Charlemagne.

Visite delle 16:30 – riservate a visitatori non vedenti o ipovedenti con accompagnatore. La prenotazione deve essere effettuata alla email info@openhouseroma.org

Visite delle 18:30 – visite per vedenti, prenotazione su sito OHR e Rush Line

S39



Visita Multisensoriale al Mausoleo delle Fosse Ardeatine

Via Ardeatina, 174
Linee 218 / 118
10 persone
Sab 20 Dom 28 → 10 / 12
Accesso disabili
Prenotazione

→ Fiorentino, Perugini e altri, 1944–51

Una visita multisensoriale è certamente un'esperienza unica per riflettere sulle emozioni trasmesse da questo luogo carico di significati. Una delle più importanti opere di architettura realizzate a Roma nel secondo dopoguerra, il Mausoleo fu costruito sul luogo dell'eccidio di 335 persone da parte dei nazisti. Progettato da Fiorentino e Perugini con Aprile, Calcabrina e Cardelli. Assieme agli allievi del corso per guide multisensoriali scopriremo l'architettura, la storia e le meravigliose opere scultoree di Basaldella e Coccia utilizzando tutti i nostri sensi per conoscere il luogo anche grazie all'ausilio di plastici e di piante in rilievo.

La visita multisensoriale è frutto del progetto STRAordinario, volto a rendere accessibile il patrimonio a persone con disabilità visiva. Il progetto è curato da Open City Roma. In collaborazione con: ODV Museum, Accademia Italiana di arte, moda e design, Unione Italiana Ciechi, ASP S. Alessio - Margherita di Savoia e In/arch Lazio. Progetto sostenuto da 8x1000 Chiesa Valdese e inserito nel programma Periferia Capitale sostenuto dalla Fondazione Charlemagne.

Visita delle 10:00 - riservata a visitatori non vedenti o ipovedenti con accompagnatore. La prenotazione deve essere effettuata alla email info@openhouseroma.org

Visita delle 12:00 - visite per vedenti, prenotazione su sito OHR e Rush Line

P

202



Ala
Cre

Via
Line
15 p
Dor
Acc
Acc
Ent
Ult

→ studio,

A & Lab ap
un ex bioco industriale ir
preso tra Via del Casaletto
riconvertiti a polo creativo
frontano quotidianamente
fanno della contaminazione
Varsi Art & Lab, galleria d'
editoriale e di design e Ala
lerator. Il distretto genera
dialogo tra diversi settori
contribuire allo sviluppo c
culturale territoriale, con
interdisciplinarietà. Per OH
no ad una mostra c
d'structure.

Sco

dell

200

Patrimonio creativo



PO1

P01



© Gianluca Gasbarri © Ornella Mercier

Ala/34 + Varsi Art & Lab — Distretto Creativo

Via di Affogalasio, 34
Linee 8 / 31 / 44 / 773 / 870
15 persone
Dom 21 → 12–17
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 16

→ Base/34 design studio, 2018 (Ala/34) 2021 (Varsi)

Ala/34 e Varsi Art&Lab aprono al pubblico gli spazi in un ex blocco industriale in Via di Affogalasio, compreso tra Via del Casaleto e Via Portuense. 600 mq riconvertiti a polo creativo, dove convivono e si confrontano quotidianamente due realtà diverse, ma che fanno della contaminazione il proprio punto di forza. Varsi Art & Lab, galleria d'arte, laboratorio serigrafico, editoriale e di design e Ala/34 corworking e accelerator. Il distretto genera un flusso senza eguali di dialogo tra diversi settori e arti, l'obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo di un sempre nuovo tessuto culturale territoriale, connettendo contemporaneità e interdisciplinarietà. Per OHR23 i due spazi dialogheranno grazie ad una mostra che si svilupperà attraverso le due strutture.

P02



Alessandra Calvani Design

Via Giovanni da Castel Bolognese, 81
MB Piramide
Linee 170 / 181 / 228 / 766 / 8
10 persone
Sab 20 Dom 21 / Sab 27 Dom 28 → 11–20
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 19.30

↓

Lo spazio romano scelto da Alessandra Calvani, designer di gioielli, come sede lavorativa ed espositiva delle sue creazioni, è situato all'interno dell'area urbana ricca di archeologia industriale che si snoda tra il quartiere Testaccio, il Gazometro e l'Ostiense. Lo studio di Alessandra si trova all'interno di una ex fonderia sorta nei primi anni del '900. L'atmosfera del luogo trattiene in parte la vocazione delle sue origini, con la persistente predominanza di ferro e mattoni tipici delle costruzioni industriali dell'epoca, ma con l'aggiunta di uno spirito contemporaneo nell'attento recupero architettonico dell'intero complesso che oggi ospita studi di architettura e comunicazione, atelier di artisti e showroom di moda che hanno convinto Alessandra Calvani a stabilire qui la sede del suo brand.

P03



© Carola Ripamonti

Cinedora Post Audio

Via della Madonna dei Monti, 30
MB Cavour
Linee 75 / 85 / 87 / 117
8 persone
Sab 20 Dom 21 → 11 / 11.30 / 12 / 12.30 /
13 / 14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Marcante – Testa, 2022

Cinedora è uno spazio multifunzionale dedicato alla post-produzione di film e alla loro promozione. Ubicato a Roma nel Rione Monti, teatro di numerose pellicole che hanno segnato la storia del cinema, offre degli spazi altamente sofisticati dal punto di vista tecnico per la post-produzione cinematografica e, nello stesso tempo, si apre alla città come un luogo di scambio culturale. “Il cinema è come un circo” sosteneva Federico Fellini e da questo legame ha preso spunto il progetto di Marcante-Testa. Nei primi ambienti più aperti al quartiere, il visitatore diventa attore/spettatore di una scenografia in cui elementi di richiamo ludico-circense si fondono con colori e materiali evocanti atmosfere tipiche dei bar italiani negli anni '60. La parte più interna del progetto è dedicata alla post produzione audio con sala mix, sala montaggio audio, sound design e sala montaggio video.

P04



© Serena Eller

Contemporary Cluster

Via Merulana, 248
MA Vittorio Emanuele
Linee 16 / 75 / 117 / 714 / C3
15 persone
Sab 20 → 11-19
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30

↓

Contemporary Cluster, spazio per il contemporaneo nato nel 2016, dove contemporaneità e interdisciplinarietà si fondono generando un flusso senza eguali di dialogo tra diversi settori e arti, da settembre 2021 ha sede all'interno di Palazzo Brancaccio. Fucina creativa, Contemporary Cluster dedica la propria attività alla contaminazione tra le discipline, superando i canoni tradizionali dell'arte e orientandosi verso un'idea di contemporaneità totale. Scambio e ricerca costante hanno portato la Galleria ad ottenere il riconoscimento come miglior spazio ibrido d'Italia 2019 di Artribune. Qui, mostre ed eventi poliedrici si alternano dando vita a uno spazio che ospita il contemporaneo in tutte le sue forme, fruisce della propria arte e offre i suoi benefici al pubblico.

P05



Ex Lanificio Luciani — Studio Kami Architects

Via di Pietralata, 157
MB Pietralata
Linee 211
25 persone
Sab 20 → 14.30–18.30
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18
No foto

→ Studio Kami – Custo, Mantrici & Partners, 2012

Studio Kami Architecture & Engineering progetta uno studio-loft, interpretando la progettazione come un continuum spaziale interno-esterno. L'apertura dei prospetti che si affacciano verso il fiume Aniene porta la natura dentro il luogo di lavoro. Salti di quota, sopralchi e ringhiere, creano differenti ambienti all'interno di un unico spazio, per definire le diverse funzioni senza mai perdere la percezione di un confronto con un passato di realtà industriale. La fluidità spaziale che ne consegue parla il linguaggio della luce: puro, etereo ed essenziale.

P06



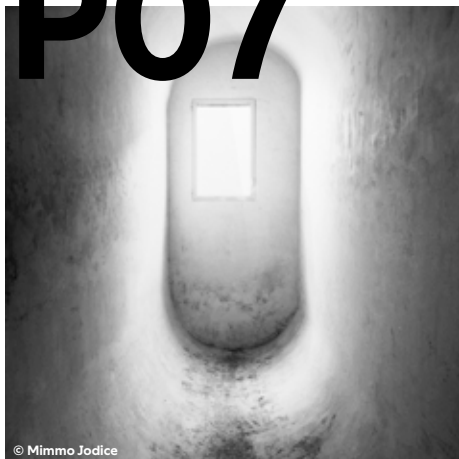
Fabio Mazzeo Architects

Via Giulia, 167
MB Spagna / Barberini
Linee 23 / 280 / 40 / 62 / 628 / 64 / 81 / 870
15 persone
Sab 27 → 11–19
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30

→ Fabio Mazzeo, 2015

Gli headquarters di Fabio Mazzeo Architects occupano il piano nobile di palazzo Baldoia Muccioli, edificio rinascimentale realizzato da Giacomo della Porta nel 1570, allievo di Michelangelo Buonarroti, nel periodo in cui venne incaricato dal cardinale Alessandro Farnese il Giovane di portare a compimento Palazzo Farnese. Lo spazio è stato completamente restaurato e rinnovato da FMA nell'intento di riportare il fasto delle antiche decorazioni e di avviare un dialogo con inserti bidimensionali e tridimensionali contemporanei: soffitti affrescati o a cassettoni decorati, finestre e porte interamente dipinte, lambris delle pareti, si accostano a nuove strutture funzionali, arredi su misura, oggetti di design e decorazioni che recuperano e si ispirano alle sperimentazioni del movimento Arts & Crafts.

P07



© Mimmo Jodice

Fondazione Volume!

Via di San Francesco di Sales, 86/88
Linee 40 / 280 / 23
10 persone
Dom 28 → 16-19
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30
No foto

→ 1997

La Fondazione VOLUME! è, sin dalla sua nascita, qualcosa di anormale, di non comune. Dal 1997, la Fondazione ha dato agli artisti la possibilità di costruire liberamente la propria "storia", svincolata da imposizioni o esigenze di mercato, permettendo ai fruitori di decodificarla e ricodificarla in una personale interpretazione e di costruire una narrazione ulteriore che ruotasse intorno a uno spazio che di volta in volta cambiava fino a ri-configurarsi in qualcosa di irricognoscibile.

P08



© Flavia Rossi per IT_S

FOROF

Foro Traiano, 1
MB Colosseo
Linee 80 / 85 / 87 / 175
15 persone
Sab 27 → 11 / 12 / 15 / 16 / 17
Dom 28 → 11 / 12
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Studio IT'S, 2021

FOROF è una realtà unica a Roma che combina archeologia e arte contemporanea, storia e sperimentazione, seguendo un modello di imprenditoria culturale inedito. Negli spazi dello storico Palazzo Roccagiovine, nelle immediate adiacenze della Colonna Traiana, FOROF conserva negli ambienti ipogei i marmi colorati della pavimentazione della Basilica Ulpia e i resti dell'abside orientale: l'archeologia diventa il tramite per una promozione e produzione artistica contemporanea dedicata in particolare all'area archeologica del Foro Traiano. FOROF propone un programma di mostre con artisti nazionali ed internazionali che realizzano interventi site-specific, con la volontà di porre in dialogo la storia, l'archeologia e l'arte contemporanea.

P09



© Luigi Filetici

Gagosian

Via Francesco Crispi, 16
MA Barberini
Linee 63 / 83 / 117
20 persone
Sab 20/27 → 12.30 / 15.30 / 17.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line



Aperta all'inizio degli anni Ottanta a Los Angeles, in quarant'anni Gagosian si è evoluta in un network globale che conta venti spazi a New York, Los Angeles, Londra, Parigi, Ginevra, Basilea, Gstaad, Roma, Atene e Hong Kong. Lo spazio romano, ospitato in un edificio del 1921 tra Piazza di Spagna e via Veneto, e caratterizzato da una ampia e peculiare sala ovale, è stato progettato dall'architetto Firouz Galdo in collaborazione con lo studio Caruso St. John di Londra. Una mostra di nuove opere di Alex Israel inaugurerà il 12 maggio presso Gagosian Roma.

P10



© Sergio Bianconcini

Il Nuovo Politecnico

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a
MA Flaminio
Linee 910 / 913 / 2
80 persone
Sab 20 → 12-20
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 19.00



Il Nuovo Politecnico è un centro creativo nel cuore del quartiere Flaminio, nato negli spazi di una fabbrica di cucine convertita nel 1973 nel primo centro culturale autogestito da un gruppo di architetti, fotografi, scultori, musicisti, attori e registi di teatro. In occasione di Open House 2023, il Nuovo Politecnico si racconta come uno spazio di condivisione e ricerca, punto di equilibrio tra differenti realtà provenienti dal mondo dell'architettura e della creatività. Per la durata dell'evento sarà possibile visionare gli spazi e i lavori degli studi e dei laboratori che compongono il Nuovo Politecnico: Camilla Thermes Architettura e Interiors, Chromatica, Fiammini Jewelry, GICO studio, ODA Open Door Architetti, Sara Bianconcini, Studio 10+, studio gamp!, Studio Nema, Valle 3.0.

P11



Il Portale Ostiense

Via del Porto Fluviale, 71
MB Piramide
Linee 23 / 715 / 716 / 769
15 persone
Dom 21 → 12.30 / 13.15 / 14 / 14.45 / 15.30 /
16.15 / 17 / 17.45
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Alberto Pietroforte NODO progetti, 2022

A pochi passi dal Ponte dell'Industria, un fabbricato di mattoni è sopravvissuto alla demolizione del Consorzio Agrario, progettato da Passarelli nel 1921; il manufatto rappresentava l'ingresso e resta l'unica testimonianza. "Il Portale Ostiense" è la storia di un edificio chiuso, pronto ad aprirsi come spazio e opportunità di espressione e di due persone, Chiara e Federico, che, nonostante le difficoltà burocratiche, hanno creduto in questa visione. L'interno del portale è stato trasformato per essere uno spazio polivalente con l'inclinazione a studio fotografico. I vari livelli sono collegati da un nuovo sistema di scale in acciaio legno e vetro, un grande spazio al piano terra definito da un pavimento-parete unitario e il volume sfaccettato in legno al piano interrato, si contrappongono alla grezza materialità del cemento, eredità di un precedente consolidamento.

P12



Industrie Fluviali

Via del Porto Fluviale, 35
MB Piramide / Garbatella
Linee 23 / 715 / 716 / 769
30 persone
Sab 20 → 10.30 / 11.30 / 12.30 / 14.30 /
15.30 / 16.30 / 17.30 / 18.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Le Industrie Fluviali sono uno spazio poliedrico del quartiere Ostiense dedicato all'innovazione sociale, culturale e tecnologica. Sorgono all'interno dell'ex-lavatoio lanario Sonnino, edificio industriale di inizio '900 ristrutturato nel 2008 su progetto di Andrea Felice. Attive dal 2019, con 2.000 mq di spazi rigenerati e interamente accessibili si costituiscono come spina dorsale di un ecosistema della cultura, nel quale si intersecano aree dedicate al coworking, ai workshop e agli eventi culturali. Dalla grande terrazza dominata dall'imponente Gazometro (nonché memorabile set del film "Le Fate Ignoranti") fino ai sotterranei dove troneggia l'originale caldaia della fabbrica, le Industrie Fluviali sono a disposizione di creativi, professionisti, artisti, imprese e cittadinanza, per stimolare la diffusione di idee coraggiose, visionarie ed inclusive.

P13



Lo Strobilabo

Via Emanuele Repetti, 12/T
MC Pigneto

Linee 105 / 5 / 14

10 persone

Sab 20 → 15-19.15 / Dom 21 → 10.30-12.45

Dom 28 → 10.30-13.15 / 14.30-19

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 45 min

→ Francesca Delicato, 2020

Lo Strobilabo è lo studio laboratorio di architettura e design dell'architetta Francesca Delicato. Si trova nel cuore dei villini del Pigneto, nel basamento originale di uno di questi manufatti realizzati negli anni venti del secolo scorso, poi parzialmente "modificati" nel dopoguerra. Uno spazio fluido e gioioso in cui il calore dei materiali tradizionali - legno, marmo e tessuti - viene affiancato alla schiettezza del ferro e del vetro, creando nuove armonie e giochi di luce.

Lo Strobilabo è un luogo di esperienza e contaminazione in cui le idee nascono, si mescolano, si condividono: qui nessuno è fuori luogo né fuori tempo. Ultimo ingresso 30 min. prima della chiusura.

P14



© Mad Architects

MAD Rome

Via del Commercio, 36

MB Piramide / Garbatella

Linee 23 / 769 / 715 / 716 / 769

15 persone

Sab 20/27 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 /

13 / 13.30 / 14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30 / 17

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

MAD Architects apre le porte della sua sede europea per la prima volta! Attraverso il racconto dei suoi progettisti, potrete scoprire ed approfondire i lavori più recenti ed iconici dello studio. Fondato da Ma Yansong nel 2004, MAD Architects è guidato da Ma Yansong, Dang Qun e Yosuke Hayano. Si impegna a sviluppare design futuristici, organici e tecnologicamente avanzati che incarnano un'interpretazione contemporanea dell'affinità orientale per la natura. Con una visione per la città del futuro basata sui bisogni spirituali ed emotivi dei residenti, MAD si sforza di creare un equilibrio tra l'umanità, la città e l'ambiente.

P15



Oz Officine Zero

Via Monte Patulo, 20
MB1 Conca d'Oro / Jonio
Linee 38 / 63 / 338 / 351
10 persone
Sab 20 Dom 21 Sab 27 → 10-19
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30

↓

Oz Officine Zero è un luogo autogestito del lavoro, una multifactory che accoglie lavoratori autonomi con un loro percorso nell'artigianato, nella comunicazione, nel design, nell'informatica ma che decidono di collaborare sui temi che ci stanno a cuore: economia circolare, formazione dal basso, rigenerazione urbana. Durante le aperture del 20/21/27 maggio, oltre a svolgere brevi tour delle Officine, daremo vita a dei momenti tematici in cui mostreremo alcuni dei progetti che sono nati e si stanno sviluppando nei nostri laboratori: uno sul riuso di batterie al litio, uno sulle tecnologie dell'artigianato digitale (laser cut e router cnc) e uno sui percorsi di formazione che abbiamo avviato con gli studenti di Design Industriale de La Sapienza.

P16



Polmone Pulsante

Salita del Grillo, 21
MB Cavour / Colosseo
Linee 40 / 64 / 70 / 170
8 persone
Sab 20 Dom 21 → 15 / 16 / 17 / 18
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Palazzo Venier XVI sec. Arte cont. Saverio Ungheri

Nell'antico quartiere della Suburra, dinanzi ai Mercati Traianei, si visiterà il percorso che, attraverso sale con volte, scalinate cieche e archi romani, conduce alla "Sala del Pozzo", in tempi remoti "Chiesa di San Salvatore delle Milizie". Il restauro archeologico di Ungheri dopo secoli di incuria ha proiettato questi ambienti dalla "palus putredinis" in cui erano sepolti in una nuova "realtà comunicativa", un moderno discorso di rielaborazione degli interni che, con sculture Bionike ed un nuovo progetto Interculturale "Energia, Tempo e Conciencia" crea un contesto metaempirico di associazione tra culture archiviate e odierne. Spetterà agli Amici del Polmone Pulsante valorizzare questo straordinario pattern riemerso dal sottosuolo dell'antica Roma affinché possa caricarsi di più efficaci e positivi progetti di nuove stimolanti aperture del suo sistema associativo.

In occasione dell'evento annuale Open House Roma, il 20 maggio 2023 alle ore 19:00 si terrà al Polmone Pulsante la presentazione del libro "Pino Settanni. Il sogno infinito" scritto da Lorella Di Biase (giornalista e autrice Rai1) e Monique Gregory Settanni (moglie di Pino Settanni e gallerista), edito da Marsilio Arte e Archivio Luce. Interverranno l'autrice Lorella Di Biase e la critica letteraria Elisabetta Bolondi.

→ Per l'accesso è necessario firmare una liberatoria, ambienti sotterranei.

P17



Punto Zero

Via in Selci, 55
MB Cavour
Linee 75 / 117 / 71
30 persone
Sab 27 → 10.30–18.30
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18



La sede di Punto Zero è in Via in Selci, una via quasi nascosta del Rione Monti, puntellata da vigne che crescono coraggiose tra i ciottoli romani e i portoni lignei dei piani terra e animata da meccanici e studi di creativi. Punto Zero (Giorgio Marchese, Arianna Nobile e Silvia Firmani) è uno studio di progettazione ed interni, progetti in varie parti d'Italia, anche pubblicati su riviste di settore.

P18



© Roland Halbe

Rhinoceros

Via del Velabro, 9
MB Circo Massimo
Linee 628 / 81
15 persone
Sab 27 Dom 28 → 15 / 16 / 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Jean Nouvel, 2018

“A Roma si può vivere, mangiare, abitare dentro una galleria che si sviluppa per sei piani per fare in modo che l'arte sia aperta a tutti” (Alda Fendi). Il palazzo delle arti voluto da Alda Fendi e progettato da Jean Nouvel nel centro della Roma più antica e affascinante è uno spazio per la cultura e la dolce vita di respiro e prestigio internazionale, scegliendo rhinoceros si fa parte di una esperienza integrata: si alloggia nelle case, si visitano gli spazi artistici e si gusta il ristorante della galleria ammirando il Palatino. Rhinoceros è un “corno” architettonico che si incunea tra la Bocca della Verità e l'Arco di Giano, restituito quest'ultimo da Alda Fendi alla città con una illuminazione da Oscar a cura di Vittorio Storaro.

P19



Rimond

Via Giovanni da Castel Bolognese, 81
MB Piramide / FL2 Trastevere
Linee 3 / 719 / 170
10 persone
Sab 20 Dom 28 → 10–13.30
Sab 27 → 15–20
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 13 e 19.30

↓

RIMOND è un gruppo internazionale di architettura, ingegneria e costruzione centrato sull'innovazione. Nato a Milano, è cresciuto con una nuova sede romana dedicata alla ricerca e alla sperimentazione, RIMOND Studio, che collabora con il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, poco lontano. Lo studio si inserisce all'interno del complesso creativo ospitato dal cortile ex-industriale CB 81. Lo spazio di lavoro è ispirato all'atmosfera del workshop, così come i progetti e le collaborazioni che affronta. RIMOND collabora con rinomati progettisti e clienti di varia natura su scala internazionale, e si contraddistingue per un approccio sperimentale al tema del "Design-Build", attraverso l'uso avanzato e lo sviluppo dei nuovi strumenti digitali e la prototipazione. RIMOND è stata protagonista di Expo Dubai 2020 realizzando la Al Wasl Plaza e 5 padiglioni nazionali.

P20



Rolf Sachs Studio

Via Giacinto Mompiani, 9
MA Ottaviano
Linee 19 / 32 / 70 / 180 / 490 / 590 / 913
10 persone
Sab 20 → 10–16
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 15.30

→ Rolf Sachs, Sartogo Architetti Associati, 2021

Rolf Sachs, artista concettuale e designer svizzero-tedesco, dal 2019 vive e lavora a Roma. Con l'aiuto di Sartogo Architetti Associati, Sachs ha trasformato un vecchio garage in Prati in un laboratorio di creazione multidisciplinare. Lo spazio è stato concepito come un'estensione della sua creatività: in parte camera oscura, studio di pittura, Wunderkammer di oggetti e cucina sperimentale. Ogni elemento è multifunzionale. Le pareti funzionano come cavalletti, ma possono anche aprirsi e rivelare armadietti e spazi espositivi nascosti. Un proiettore permette di proiettare film attraverso la porta del garage sulla strada. Lo spazio è stato pensato anche come uno spazio essenzialmente conviviale, in sintonia con la filosofia di Rolf secondo cui la convivialità e l'empatia dovrebbero essere al centro di tutto.

P21



© Riccardo Ferranti

Slab — laboratorio di stampa a caratteri mobili

Via Prenestina, 704

Linee 14 / 5 / 113 / 150F / 313 / 314 / 508 / A05 / 556

14 persone

Sab 27 Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 19

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Slab è un laboratorio di stampa a caratteri mobili, in cui si utilizzano caratteri tipografici e macchinari d'epoca e ci si riappropria dei tempi lenti della dimensione artigiana. Al suo interno viene dato ampio spazio alla didattica e alla ricerca al fine di tutelare la cultura tipografica italiana. Vi si realizzano autoproduzioni e stampe su commissione, e si tengono workshop, esposizioni e conferenze. Il laboratorio si trova all'interno di ExGarage, uno spazio che ospita mostre d'arte, realtà artigiane e iniziative culturali. Durante la visita guidata verranno mostrati alcuni esempi dall'archivio di caratteri in piombo e in legno, e il funzionamento dei torchi da stampa.

P22



Spazio Gbeditoria — Mostra Fralleone Frammenti personale di Alessio Fralleone

Vicolo Savelli, 9

Linee 40 / 46 / 62 / 64 / 910

16 persone

Sab 27 Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17

Accesso parziale disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

La GB Editoria nasce a Roma nel 2005 quando la fondatrice, Ginevra Bentivoglio, decide di fare della sua formazione in storia dell'arte e della sua passione per i libri il proprio mestiere. La casa editrice, specializzata in saggistica storica e storico-artistica, ha sede nel cortile cinquecentesco di un palazzo edificato dalla famiglia del cardinale Oliviero Carafa, si distingue per l'organizzazione di mostre e altri eventi culturali. Nei giorni di Open House Roma, saranno esposti i dipinti della mostra "Fralleone Frammenti", personale di Alessio Fralleone (19-28 maggio) che ripercorre la carriera del premiato e irriverente artista romano, dalle prime illustrazioni fino alle opere più recenti, tese a evidenziare una concezione dell'opera d'arte quale archetipo, che trascende la dimensione del mero consumo sfidando sia le regole del mercato sia le logiche della critica.

P23



Studio Da Gai Architetti

Via Padre Raffaele Melis, 17
FM1 Sant'Elena / MC Pigneto
Linee 5 / 14 / 19 / 105 / 50 / 412 / 16
15 persone
Sab 20/27 → 14.30-18.30
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18

→ Studio Da Gai Architetti, 2010-2011

Gli spazi di due ex officine meccaniche, nel quartiere romano del Pigneto, interamente ristrutturati affiancando a moderne tecnologie costruttive eco-compatibili l'uso di materiali di recupero e di tecniche tradizionali, ospitano l'attività dello Studio Da Gai Architetti. Quest'ultima è principalmente dedicata al restauro monumentale e ai progetti di recupero architettonico e funzionale di edifici e spazi urbani di pregio storico. Durante la visita sarà visitabile l'esposizione - Accompagnare L'antico. Storia Restauro Struttura Studio Da Gai XXV Anni - un'esplorazione delle tematiche più rappresentative affrontate nei progetti dello studio.

P24



Studio Leonori Architetti

Via Tevere, 20
MB Castro Pretorio
Linee 63 / 83 / 92 / 490 / 495
10 persone
Sab 27 → 15-19
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30

→ Leonori Architetti

Gli spazi delle soffitte di una elegante palazzina romana nel quartiere Pinciano ospitano lo Studio Leonori Architetti. L'esperienza costruita attraverso una tradizione familiare cominciata alla fine dell'800 con l'attività dello Studio Passarelli, lo rende uno dei più antichi studi della città. Leonori Architetti si occupa della progettazione architettonica di edifici pubblici e privati, di costruzioni e ristrutturazioni e restauri di ville ed appartamenti, del design di negozi e mostre d'arte, sia in Italia che all'estero. In questa occasione saranno presentati alcuni progetti recenti.

P25



Studio Nemesi — Ex Lanificio Luciani

Via di Pietralata, 163
MB Pietralata / Monti Tiburtini
Linee 211
15 persone
Sab 20 → 9.30 / 10.30 / 11.30 / 12.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

All'interno dell'ex Lanificio Luciani, Nemesi occupa circa 1.000 mq precedentemente adibiti a magazzino. L'open space si articola in spazi a doppia altezza in cui l'essenzialità e il rigore della struttura originaria sono stati mantenuti anche attraverso la scelta dei materiali principali: acciaio, vetro e pietra. Immaginando un paesaggio interno, contrappunto dello scenario naturalistico esterno, lo spazio è stato concepito come un'articolazione di spazi lavorativi e giardini d'inverno. Attraverso un sistema di pontili esterni lo studio si affaccia sull'adiacente Parco dell' Aniene, un' oasi di verde e di pace. Fondata a Roma nel 1997, Nemesi coniuga nel proprio lavoro identità italiana e avanguardia. Tra i progetti realizzati da Nemesi Padiglione Italia ad Expo 2015 e il nuovo Headquarter Eni, a Milano.

P26



Schiattarella Associati

Largo di Villa Paganini, 24
MB Policlinico / Bologna / Annibaliano
Linee 80 / 90 / 62 / 19 / 3
20 persone
Dom 28 → 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 /
14 / 14.30 / 15 / 15.30 / 16 / 16.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Schiattarella Associati, 2022

Schiattarella Associati apre le porte della sua nuova sede con un progetto contemporaneo e innovativo. Schiattarella Associati è uno studio di architettura con sede a Roma, che opera nei settori della progettazione architettonica, dell'urban design, della ricerca e dello sviluppo. Attualmente è impegnato in un numero significativo di progetti in Europa e in Medio Oriente. Lo Studio ha sempre affiancato all'impegno professionale un'altrettanto intensa attività di ricerca, partecipando a concorsi nazionali e internazionali e operando per la diffusione della cultura architettonica.

P27



Studio Transit

Via del Commercio, 12
MC Piramide / RFI Roma Ostiense
Linee 23 / 715 / 716
15 persone
Sab 20 → 10 / 11 / 12
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Studio Transit è uno studio di architettura attivo a Roma dagli anni Settanta. Nel tempo i soci fondatori si sono avvalsi della collaborazione di progettisti giovani, che sono stati coinvolti in pieno nel processo di elaborazione progettuale ed artistica, maturandone le competenze tecniche. Lo studio si è progressivamente andato configurando come una “officina”, un “laboratorio” di idee e di architettura, all’interno del quale le figure professionali hanno potuto offrire il loro supporto specifico, finalizzato alla qualità degli interventi. Filo conduttore di tutte le opere è la continua tensione esistente tra bisogno di essenzialità, chiarezza del segno, ed esigenza di forme articolate, organiche, adeguate ad esprimere la contemporaneità.

P28



Studiotamat Open Studio

Via Bernardino Telesio, 25
MA Ottaviano
Linee 31 / 33 / 495 / 913 / 990
20 persone
Sab 20 → 17-21.30
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 21

→ STUDIOTAMAT

STUDIOTAMAT è uno studio italiano di architettura e design con base a Roma. Il suo metodo progettuale si basa sulla ricerca di un equilibrio tra fruibilità dello spazio e funzionalità dei materiali. Lavorando a tutto tondo sullo spazio progettuale, dagli elementi architettonici alle componenti di arredo, lo studio vanta un team di lavoro variegato, composto da collaboratori, imprese e artigiani. Per questa edizione allestirà gli spazi del proprio studio con disegni, prototipi e progetti realizzati negli ultimi anni, mettendo in risalto la ricerca delle finiture e dei materiali, evidenziando la collaborazione, lo scambio, e quindi l’equilibrio che si crea tra le professionalità coinvolte in un progetto.

P29



© Fernando Guerra FG+SG

Vdp Engineering Office

Via Federico Rosazza, 38
Linee 3 / 8 / 780 / 170 / 719 / 781
20 persone
Sab 20 → 10 / 10.30 / 11 / 11.30 / 12 / 12.30 / 13 / 13.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Carlo Berarducci, 2016

Il Progetto è concepito come uno spazio aperto composto da pochi materiali grezzi, come il cemento ed il ferro, in contrasto con verdi superfici laccate lucide metafora dell'attività dello studio finalizzata all'attuamento dell'impatto ambientale di infrastrutture sull'ambiente naturale e costruito. Il punto di partenza è stato svuotare l'intero spazio da tutte le partizioni, spogliando anche pilastri e travi degli intonaci, per lasciare lo spazio completamente aperto e nudo. Il secondo, reintrodurre un unico volume rivestito in lamiera di ferro naturale per contenere tutte le aree e le attività di servizio e lasciare lo spazio rimanente il più aperto ed indiviso possibile con tavoli di lavoro in ferro fortemente aggettanti flottanti nello spazio senza supporti verticali.

P30



Via Vai Associazione Culturale

Via Galileo Ferraris, 15
MB Piramide
Linee 23 / 280 / 170 / 3
10 persone
Dom 21 → 15-19
Sab 27 → 17-21
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30 / 20.30

↓

L'associazione culturale Via Vai a Testaccio, nata a Novembre 2022 da un gruppo di giovani donne gioiose e appassionate, apre in occasione di Open House Roma 2023 con una serie di workshop e open studio che potranno essere liberamente partecipati dai visitatori che ci passeranno a trovare. L'associazione infatti promuove principalmente la libera circolazione di saperi e mestieri attraverso workshop di vario genere, comeoreficeria, maglia e uncinetto, ricamo, collage, passeggiate fotografiche, cianotipia e tanto altro. Nella data di sabato 27 Maggio ci sarà in programma anche una mostra sul tema dell'equilibrio.

T01

T02



tra P
tra Nat

Via Egidio Galbani
MB Rebibbia
Linee 341 / 350
25 persone
Sab 27 → 17
Accesso parziale disabili
prenotazione su sito OHR

Tour

→ Promosso da Museo di
denza Capitolina

Si parte dal Museo di Casa
murales sul muro esterno
di 200.000 anni fa, il viagg
sito che conserva i resti di
si addentra poi tra i palazz
spezzare l'equilibrio tra p
do la campagna roma
Viaggia al Polo di Angu
palazzi e delle mura del ca
i comitati c
a Rebibbia. Le street art
e come, come nel caso d
senta la ripresa della natu

Seco
de
20



T01
→ T45

Angeli

ush Line

rdi

netto degli Angeli, oggi
piccolo "villaggio" stret-
to della città, un'atmosfera
dell'isola immutata nel suo
D.

storie diverse: lottizza-
zioni, migrazioni, devozioni alla
memoria e resistenza.

che Pier Paolo Pasolini
raccontò in "Ragazzi di vita".

ripercorsa la sua storia,
l'identità residua e persi-
stente, la fruizione visiva degli spazi
urbani e si confondono in
un "ciclo". Un itinerario neces-
sario della città, sospesa tra
l'oggi dimenticati.

rg

T01



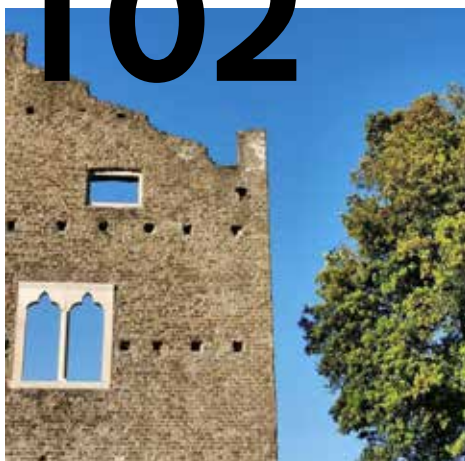
A Rebibbia-Casal de' Pazzi tra Preistoria e Presente, tra Natura e Città

Via Egidio Galbani, 6
MB Rebibbia
Linee 341 / 350
25 persone
Sab 27 → 17
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Museo di Casal dei Pazzi e Sovrintendenza Capitolina

Si parte dal Museo di Casal de' Pazzi. Seguendo il murales sul muro esterno, che descrive il paesaggio di 200.000 anni fa, il viaggio prosegue all'interno del sito che conserva i resti di un fiume preistorico. Ci si addentra poi tra i palazzi che hanno minacciato di spezzare l'equilibrio tra presente e passato, sostituendo la campagna romana. Ma dopo un breve percorso si giunge al Parco di Aguzzano, 60 ettari circondati dai palazzi e dalle mura del carcere, strappati all'edificazione dai comitati cittadini. La passeggiata prosegue a Rebibbia: qui la street art testimonia una ricerca di equilibri, come nel caso del murales di Blu che rappresenta la ripresa della natura sull'edificato.

T02



Alla scoperta dell'Appia Regina Viarum

Via di Porta San Sebastiano, 18
MB Piramide
Linee 118 / 218
40 persone
Sab 20 → 11
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da AIGU - Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

In occasione della candidatura della via Appia Antica alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, AIGU - Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO - tramite il Comitato Regionale del Lazio organizza un cammino di 3 km, dal Museo delle Mura al Mausoleo di Cecilia Metella, passando per l'ex Cartiera Latina, la Chiesa del Domine Quo Vadis, la Basilica di San Sebastiano Fuori le Mura. La passeggiata vi porterà alla riscoperta dell'infrastruttura prototipo del sistema viario romano. Sarete guidati lungo un percorso lento e sostenibile, in equilibrio tra paesaggio antropico e naturale, a cavallo tra i secoli.

T03



Archeologia Industriale a Porta Maggiore

Via Eleniana, 6
MA Manzoni / MC Lodi
Linee 8 / 19 / 3 / 5 / 14 / 50 / 105 / 150
25 persone
Sab 20 → 18.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Fondazione Gimema – Franco Mandelli onlus

Un percorso della Roma industriale partendo dal Palazzo dell'ACEA, realizzato da Francesco De Vico, uno dei più attivi architetti del Novecento a Roma: un edificio contenente quattro grandi serbatoi d'acqua, che ha una sua originalità per la varietà dei materiali, sapientemente armonizzati soprattutto nella facciata. Siamo in uno dei luoghi strategici della città antica e moderna infatti questo edificio dell'800 nasce nell'incrocio di cinque monumentali acquedotti romani realizzati per "abbeverare" l'Urbe. Passando per Porta Maggiore e la tomba del fornaio arriviamo al Pastificio Pantanella, sorto alla fine dell'800. Un luogo affascinante in cui hanno lavorato tra gli altri gli architetti Aschieri e Morpurgo e di cui verranno ricostruite le vicende storico-urbanistiche nonché le relazioni con il ricco contesto archeologico.

All'interno nell'edificio di quello che doveva essere il biscottificio prende vita uno spazio elegantemente riabilitato dallo studio MDAA a sede della Fondazione Gimema – Franco Mandelli onlus.

T04



Borghetto degli Angeli

Via dei Savorgnan, 1
MA Arco di travertino
Linee 105 / 409
20 persone
Mer 24 → 18
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Cinzia Gagliardi

Una passeggiata nell'ex Borghetto degli Angeli, oggi quartiere Villa Certosa, un piccolo "villaggio" stretto tra la ferrovia ed il resto della città, un'atmosfera d'altri tempi, quasi surreale, un'isola immutata nel suo tessuto edilizio ed urbanistico.

Un luogo dove si intrecciano storie diverse: lottizzazioni, scontri studenteschi, migrazioni, devozioni alla Madonna, contesse, antifascismo e resistenza.

Un angolo di periferia romana che Pier Paolo Pasolini amava frequentare e che citò in "Ragazzi di vita".

Durante la passeggiata sarà ripercorsa la sua storia, con l'intento di cogliere un'identità residua e persistente anche attraverso la narrazione viva degli spazi e delle immagini che si incontrano e si confondono in una sorta di "patchwork poetico". Un itinerario necessario per conoscere l'altro volto della città, sospesa tra fascino monumentale e paesaggi dimenticati.

T05



Città pubblica / città della prossimità — Città Giardino Aniene

Via delle Alpi Apuane, 1
MB Conca D'Oro
Linee 337 / 338 / 343 / 351 / 60 / 90
40 persone
Sab 27 → 10.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Dip. Architettura Roma Tre per la VII edizione della Biennale dello Spazio Pubblico, ciclo "Città pubblica / città della prossimità", a cura di M. Farina e F. R. Stabile

Città Giardino Aniene, edificata all'inizio degli anni Venti, rappresenta l'esempio più importante di realizzazione di "città giardino" in Italia. Gustavo Giovannoni firma il piano regolatore, individuando una rete viaria dal disegno organico che segue l'andamento orografico del luogo caratterizzato dalle due alture prospicienti l'Aniene. Intorno alla piazza principale vengono localizzati i principali edifici pubblici: la chiesa parrocchiale dello stesso Giovannoni e i due "fabbricati semintensivi" progettati e realizzati da Innocenzo Sabbatini, che in quegli anni inizia la sua lunga collaborazione con l'Istituto Case Popolari. I visitatori saranno accompagnati alla scoperta degli spazi e dei servizi di prossimità di Città Giardino Aniene, ripercorrendo la sua storia con approfondimenti sui principi insediativi, i caratteri tipologici e i temi figurativi.

A cura di Alessandro Galassi

T06



Città pubblica / città della prossimità — La Borgata Primavera

Via Federico Borromeo, 22
MA Battistini
Linee 46 / 907 / 916 / 983
20 persone
Sab 27 → 11
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Dip. Architettura Roma Tre per la VII edizione della Biennale dello Spazio Pubblico, ciclo "Città pubblica / città della prossimità", a cura di M. Farina e F. R. Stabile

Luogo dalla forte valenza storico-identitaria, Primavera resta uno dei migliori esempi di borgata romana. Il piano di Giorgio Guidi, seppur realizzato solo parzialmente dal 1937, ha dato vita a una serie di "stanze urbane" ben definite concatenate in sequenze prospettiche: l'asse centrale di via Borromeo inquadra l'edificio della chiesa e culmina nello spazio della piazza porticata, vero centro della vita della borgata; la sequenza prospettica a est collega tutti i lotti lungo un asse parallelo a via Borromeo, inquadrata da portici e portali che attraversano gli edifici. I visitatori saranno accompagnati alla scoperta degli spazi e dei servizi di prossimità della borgata Primavera, di cui sarà ripercorsa la storia e approfonditi i principi insediativi, i caratteri tipologici e i temi figurativi.

A cura di Milena Farina e Luciano Villani

T07



© Roma Capitale d'Italia

Città pubblica / città della prossimità — La Garbatella

Piazza Bartolomeo Romano, 8
MB Garbatella
Linee 669 / 715
30 persone
Sab 27 → 10.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Dip. Architettura Roma Tre per la VII edizione della Biennale dello Spazio Pubblico, ciclo "Città pubblica / città della prossimità", a cura di M. Farina e F. R. Stabile

La visita guidata attraverso le strade e i lotti della borgata giardino Garbatella si propone di raccontare le caratteristiche architettoniche, urbane e stilistiche del quartiere fondato nel 1920 dall'Istituto per le Case Popolari in Roma. Garbatella, il cui nucleo storico si divide in 44 lotti, grazie alla varietà delle sue architetture, progettate da alcuni dei protagonisti della cultura architettonica romana degli anni Venti, è caratterizzato da una singolare qualificazione degli spazi aperti e rappresenta un importante patrimonio urbano per la città di Roma.

I visitatori saranno accompagnati alla scoperta degli spazi e dei servizi di prossimità della borgata giardino Garbatella, di cui sarà ripercorsa la storia e approfonditi i principi insediativi, i caratteri tipologici e i temi figurativi.

A cura di Francesca Romana Stabile e Paola Porretta

T08



Città pubblica / città della prossimità — Valco San Paolo

Via Corinto, 54
MB Basilica di San Paolo
Linee 23 / 766 / 769 / 792
25 persone
Sab 27 → 10 / 11.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Dip. Architettura Roma Tre per la VII edizione della Biennale dello Spazio Pubblico, ciclo "Città pubblica / città della prossimità", a cura di M. Farina e F. R. Stabile

Il quartiere di Valco San Paolo, progettato da Saverio Muratori e Mario De Renzi e realizzato tra il 1949 e il 1952, segna l'avvio del Piano INA casa a Roma. Collocato tra viale Marconi e via Ostiense, il quartiere, di poco più di 400 alloggi, si fonda sull'incrocio di due assi prospettici principali su cui si allineano i vari edifici. Attraverso un sapiente equilibrio tra uniformità stilistica e varietà morfologica e spaziale, le 4 torri stellari di 8 piani, le case in linea, a schiera e a pettine, i servizi e i 2 sistemi lineari del viale dei giardini e della via del mercato conferiscono al quartiere una forte identità ancora oggi riconoscibile.

I visitatori saranno accompagnati alla scoperta degli spazi e dei servizi di prossimità del quartiere, di cui sarà ripercorsa la storia e approfonditi i principi insediativi, i caratteri tipologici e i temi figurativi.

A cura di Lorenzo Dall'Olio

T09



Città pubblica / città della prossimità — Villaggio Olimpico

Piazza Jan Palach, 1
Linee 223 / 53 / 69 / 910 / 982
25 persone
Sab 27 → 11
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Dip. Architettura Roma Tre per la VII edizione della Biennale dello Spazio Pubblico, ciclo “Città pubblica / città della prossimità”, a cura di M. Farina e F. R. Stabile

Quartiere simbolo della modernità romana, il Villaggio Olimpico incarna appieno l'età d'oro della Roma postbellica, capitale della “Dolce vita” e di un paese in pieno “boom” economico. Un intervento realizzato in occasione dei XVII Giochi Olimpici da alcuni dei più importanti architetti italiani del '900: Adalberto Libera, Luigi Moretti e Pierluigi Nervi, autore del viadotto di Corso Francia. Un insediamento nel quale l'idea della città moderna viene coniugata con la rievocazione degli spazi della città storica, con edifici che in alcuni casi costituiscono delle sperimentazioni tipologiche di assoluto valore. I visitatori saranno accompagnati alla scoperta degli spazi e dei servizi di prossimità che nel tempo hanno completato il quartiere, ricostruendo la storia di pezzo significativo della Roma moderna e contemporanea.

A cura di Valerio Palmieri

T10



Città Universitaria di Roma — un patrimonio da riscoprire

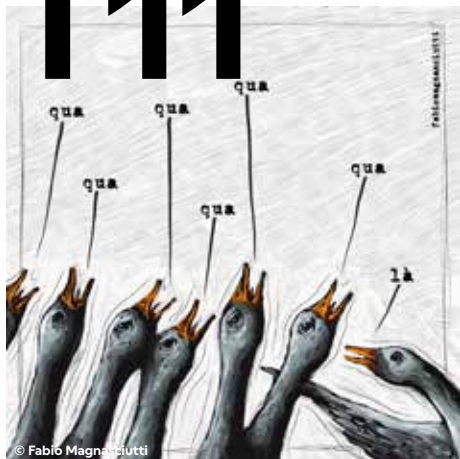
Piazzale Aldo Moro, 5
MB Castro Pretorio / Policlinico
Linee 310 / 492 / 649
30 persone
Ven 26 → 18
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da Simona Salvo – Sapienza Università di Roma

La città universitaria di Roma raccoglie un ricco patrimonio culturale costituito da architetture, opere d'arte, archivi, musei e biblioteche, e ospita un'attività intellettuale d'eccellenza in vari campi del sapere, responsabile da decenni della formazione scientifica di migliaia di studenti. Eppure, professori, studenti, impiegati, cittadini di passaggio, e a volte qualche turista, attraversano quotidianamente - spesso distrattamente - questo importante complesso urbanistico e architettonico novecentesco, senza tuttavia conoscerne l'origine, la storia e le trasformazioni.

L'itinerario attraverso i viali principali della città, a cura di Simona Salvo, sarà accompagnato da una narrazione storico-critica, volta a consentire una lettura diversa e informata del complesso urbano e a riconoscere il valore del luogo e delle sue architetture. Tra queste spiccano veri e propri gioielli riconosciuti internazionalmente ancora di grande suscettività nonostante le alterazioni intervenute nel corso del tempo, come l'Istituto di Fisica di Giuseppe Pagano e la Scuola di Matematica di Gio Ponti e l'Istituto di Chimica di Pietro Aschieri. Il tour include una breve visita al grande dipinto murale eseguito da Mario Sironi per l'aula magna del Rettorato, oggetto di un recente restauro.

T11



Clic — come accendere un processo creativo — passeggiata a Villa Sciarra con Fabio Magnasciutti

Viale delle Mura Gianicolensi, 11
Linee 44 / 75
25 persone
Sab 27 → 10.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Istituto Europeo di Design di Roma

I luoghi che viviamo e le strade che percorriamo sono costellati da persone, elementi naturali e oggetti spesso scambiati per dettagli insignificanti. A volte, però, basta cambiare prospettiva per scorgere le storie che si nascondono dietro le piccole cose che ci circondano. Lungo i viali di Villa Sciarra, una delle ville urbane più estese e affascinose della Capitale, il noto illustratore e docente IED Fabio Magnasciutti prenderà spunto da ciò che abbiamo intorno per dipanare un processo creativo. Tramite associazioni di idee e con il supporto del gruppo, Magnasciutti ci aiuterà a innescare una scintilla narrativa. La lezione è parte de La città insegna, ciclo di lezioni organizzate da IED Roma, nate per esplorare lo spazio pubblico e creare con la città una nuova forma di relazione.

T12



Da Porta Asinaria alla Stazione M-Museo Metro C — tra passato e presente

Porta Asinaria – Piazzale di Porta San Giovanni
MA/C San Giovanni
Linee 16 / 81 / 85 / 87 / 51
30 persone
Mar 23 → 17 Dom 28 → 10
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Touring Club Italiano – Club di Territorio di Roma

La passeggiata si propone di esaminare i cambiamenti architettonici ed urbanistici avvenuti nel tempo. In rapida successione passeremo dal tempio di Claudio (costruito sull'odierna via Sannio) alla Porta Asinaria, aperta nel settore sud-est delle Mura Aureliane monumentalizzata e fortificata sotto Onorio, alla Porta San Giovanni, fatta costruire da Papa Gregorio XIII. Analizzeremo quindi gli interventi apportati nella zona negli anni '30, per poi raggiungere la Stazione - Museo della Metro C. I recenti scavi per la costruzione della Linea hanno favorito un'analisi stratigrafica del territorio; un piccolo spazio della città, nel quale possono essere visti, analizzati e toccati con mano i cambiamenti del tessuto urbanistico di Roma e dove si possono percepire e ricordare le testimonianze degli usi, dei costumi e delle tradizioni dei cittadini romani.

T13



Dal Quarticciolo alla Chiesa di Meier — i nuovi equilibri urbani

Piazza del Quarticciolo, 40

MC Gardenie

Linee 14 / 450 / 451 / 543

30 persone

Dom 21 → 10

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Touring Club Italiano – Club del Territorio di Roma

Quarticciolo nasce all'inizio degli anni '40 del novecento come borgata popolarissima, ultima delle borgate fasciste. Uno dei fronti della Resistenza all'occupazione tedesca di Roma, rimane oggi emblema di periferia storica. Vi è conservata l'originale architettura della borgata, di stile razional - popolare, integrata da nuovi segni urbani, come il grande murale dello street artist Blu, il Teatro Biblioteca e la palestra popolare. Contiguo all'ex borgata, si apre il Parco Giovanni Palatucci (o Tre Teste): dal 2003 occupa l'area del borghetto Alessandrino, sorto accanto alla borgata ufficiale e demolito solo negli anni '70, dove un percorso ambientale valorizza specie botaniche e habitat diversi. Raggiungibile ai confini del parco, è la Chiesa di Dio Padre Misericordioso opera dell'archistar Richard Meier: una immacolata architettura sormontata da tre vele autoportanti.

T14



Dall'auditorium della Conciliazione a Piazza Cavour — luoghi del novecento

Via della Conciliazione, 4

MA Ottaviano

Linee 23 / 34 / 40 / 46 / 62 / 19

30 persone

Gio 25 → 17.30

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Touring Club Italiano – Club di Territorio di Roma

La passeggiata si svolge fra i rioni Borgo e Prati, con storie abitative molto diverse. In questo breve itinerario incontreremo significative opere urbanistiche/edilizie del Novecento romano. Partiamo da via della Conciliazione, la cui realizzazione è stata fortemente discussa e criticata per le conseguenze che avuto sul tessuto urbanistico del rione, e, in piazza Adriana, entriamo in Prati. Qui troviamo la "Casa madre dei Mutilati ed Invalidi di Guerra" bell'esempio di Palazzo di epoca fascista. In piazza Cavour ammireremo la particolare architettura della facciata della Chiesa Valdese e il monumentale Palazzo di Giustizia che, per la sua impressionante mole, ha avuto varie vicissitudini sin dall'inizio della sua costruzione. Durante il percorso conosceremo altri manufatti e di tutti parleremo non tralasciando eventuali aneddoti e curiosità.

T15



Decima — alla scoperta di un quartiere pensato come organismo unitario e spazio di relazione umana

Piazza Francesco Vannetti Donnini
MB Fermi
Linee 777 / 787 / 712 / 778
30 persone
Sab 27 → 10
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Decima 50

Il racconto di una parte di città in cui architettura e spazi verdi sono pensati per l'uomo e per la sua vita relazionale. Progettato da Luigi Moretti con Adalberto Libera, Ignazio Guidi e Vittorio Cafiero ed inaugurato nel 1965, il quartiere si caratterizza per riconoscibilità dell'impianto urbanistico, impostato sulla contrapposizione degli edifici concavi e convessi che generano spazi urbani avvolgenti e visuali prospettiche dinamiche. Il verde si configura in piccole valli connesse visivamente tra loro attraverso lo svuotamento degli edifici al piano terra con i pilotis. E ancora, lungo il suo percorso, una passeggiata alla scoperta del "Giardino per le farfalle" e delle tante essenze arboree presenti nel quartiere.

T16



EXODUS_Walks 1 — Marconi

Piazza Flavio Biondo, 1
RFI Roma Trastevere
Linee 8
60 persone
Sab 20 → 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Ultra – Laboratorio Trasversale

Dopo la presentazione del Manifesto EXODUS2020 – Oltre la Città, vi invitiamo a partecipare ad una deriva collettiva che ci porterà ad esplorare luoghi sconosciuti o quotidiani, estraniandoci dalle necessità abituali e valorizzando le sensazioni soggettive scaturite in relazione all'ambiente urbano, per riscoprire il paesaggio e le dinamiche che caratterizzano la città. Vi consigliamo di portare con voi mezzi e strumenti (macchina fotografica, taccuino, album da disegno, telecamera, registratore..) che aiutino a fissare le sensazioni che proverete durante l'esplorazione. Chi vorrà potrà esporre i risultati della propria esperienza nella mostra EXODUS_Walks Exhibition.

Appuntamento in Piazza Flavio Biondo 1, davanti alla stazione Trastevere.

T17



EXODUS_Walks 2 — Portonaccio

Piazza Enrico Cosenz, 11
Linee 545 / 409
60 persone
Dom 21 → 17
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da ULTRA – Laboratorio Trasversale

Dopo la presentazione del Manifesto EXODUS2020 – Oltre la Città, vi invitiamo a partecipare ad una deriva collettiva che ci porterà ad esplorare luoghi sconosciuti o quotidiani, estraniandoci dalle necessità abituali e valorizzando le sensazioni soggettive scaturite in relazione all'ambiente urbano, per riscoprire il paesaggio e le dinamiche che caratterizzano la città. Vi consigliamo di portare con voi mezzi e strumenti (macchina fotografica, taccuino, album da disegno, telecamera, registratore..) che aiutino a fissare le sensazioni che proverete durante l'esplorazione. Chi vorrà potrà esporre i risultati della propria esperienza nella mostra EXODUS_Walks Exhibition.

Appuntamento in Piazza Enrico Cosenz 11, davanti alla stazione dei Carabinieri.

T18



EXODUS_Walks 3 — Tufello

Via delle Vigne Nuove, 201
MB Jonio
Linee 23 / 34 / 40 / 46 / 62 / 19
30 persone
Mar 23 → 18.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da ULTRA – Laboratorio Trasversale

Dopo la presentazione del Manifesto EXODUS2020 – Oltre la Città, vi invitiamo a partecipare ad una deriva collettiva che ci porterà ad esplorare luoghi sconosciuti o quotidiani, estraniandoci dalle necessità abituali e valorizzando le sensazioni soggettive scaturite in relazione all'ambiente urbano, per riscoprire il paesaggio e le dinamiche che caratterizzano la città. Vi consigliamo di portare con voi mezzi e strumenti (macchina fotografica, taccuino, album da disegno, telecamera, registratore..) che aiutino a fissare le sensazioni che proverete durante l'esplorazione. Chi vorrà potrà esporre i risultati della propria esperienza nella mostra EXODUS_Walks Exhibition.

Appuntamento in Via delle Vigne Nuove angolo Via Villa di Faonte.

T19



I Villini di Vincenzo Fasolo a Città Giardino Aniene

Ponte Nomentano
MB Conca D'Oro
Linee 60 / 90 / 211
50 persone
Dom 21 → 16
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da arch. Alessandro Galassi

Città Giardino Aniene, edificata all'inizio degli anni venti nella zona nord di Roma vicino al fiume Aniene rappresenta l'esempio più importante di realizzazione di una città giardino in Italia, pianificata da un consorzio formato dal Comune di Roma, l'Unione Edilizia Nazionale e l'Istituto per le case popolari, che coordinarono gli interventi delle varie cooperative edilizie. Tra queste la Cooperativa Impiegati dello Stato affidò la progettazione e la successiva costruzione all'Ing. Vincenzo Fasolo, che sviluppò diverse tipologie edilizie, modificandole poi in base alle diverse situazioni ed alle richieste di ciascun socio. La visita affronta l'analisi dei villini, evidenziandone le caratteristiche tipologiche, costruttive e decorative.

T20



Il bosco per il lago Bullicante-Ex Snia — biodiversità e progetto di tutela

Via di Portonaccio, 230
MC Malatesta
Linee 810 / 412 / 409 / 5 / 14 / 19
40 persone
Dom 21 → 11
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Forum Permanente Parco delle Energie e Apiario Bullicante ex Snia

Oltre 300 specie vegetali, 89 specie di uccelli insieme al 30% delle libellule presenti in Italia, danno vita al bosco che circonda il lago e che ha ricolonizzato la storica fabbrica dismessa da quasi 70 anni. Il processo di rinaturazione spontanea che ha visto collaborare uccelli migratori e api impollinatrici, i primi portando semi dalle campagne dell'Agro e dal litorale, le altre conservandone la vitalità, rende accessibile a chi si avvicina al Lago, uno straordinario laboratorio dove osservare gli equilibri che gli ecosistemi possono restituire alla città, per imparare a conoscerli e a rispettarli come patrimonio di tutti.

T21



Itinerari dell'acqua — passeggiata dal Gianicolo a Piazza Tevere

Via Garibaldi, 30
Linee 115 / 870
80 persone
Sab 20 → 15
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da APS TEVERETERNO Onlus

Torneremo ad esplorare i percorsi dell'acqua che disegnano la collina del Gianicolo fino al Tevere. L'itinerario attraversa luoghi nascosti ma rappresentativi della bellezza di Roma e nasce dalla consolidata collaborazione tra Tevereterno, Sovrintendenza Capitolina, ACEA, Museo Orto Botanico di Roma e Accademia dei Lincei. Con partenza dal giardino interno della Fontana dell'Acqua Paola, attraverso il Museo Orto Botanico di Roma (con la fontana degli 11 zampilli e l'aranciera) si scenderà a valle fino al fiume attraversando i giardini di Palazzo Corsini e della Villa Farnesina. L'itinerario, scandito da soste ricche di racconti, culminerà a Piazza Tevere dove Tevereterno realizza dal 2005 importanti installazioni di arte contemporanea tra cui "Triumphs and Laments" di William Kentridge. All'evento partecipa ABACA scuola di architettura per bambini.

→ Possibilità di usufruire delle radioline al costo di € 1,50 da saldare sul posto.

T22



La città visibile — come la fotografia interpreta e racconta lo spazio urbano

Piazza Eugenio Biffi, 1
MB Garbatella
Linee 670 / 716 / 792
25 persone
Sab 20 → 15
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Istituto Europeo di Design di Roma

Roma è difficile da fotografare, il suo racconto visivo può rimanere schiacciato tra l'aspetto storico-monumentale e un immaginario contemporaneo legato spesso al caos e al degrado. Ma come la fotografia d'autore ha contribuito a costruire o decostruire l'immaginario della città? Passeggiando nell'iconica Garbatella con la photoeditor, storica della fotografia e docente IED Alessia Tagliaventi, si esploreranno i diversi modi in cui Roma è stata raccontata dai grandi autori e dalle grandi autrici della fotografia che l'hanno attraversata, soffermandosi sui diversi modi di costruire immaginari alternativi. La lezione è parte de La Città Insegna, ciclo di lezioni organizzate da IED Roma nate per esplorare lo spazio pubblico e creare con la città una nuova forma di relazione.

T23



© Sergio Poretti

La sfida alla gravità dal Ponte del Risorgimento a Ponte Pietro Nenni

Ponte Risorgimento marciapiede sinistro
Piazzale delle Belle Arti
MA Flaminio
Linee 8 / 490 / 495 / 590
20 persone
Dom 21 → 11 / Sab 27 → 17
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ F. Hennebique, 1911; S. Zorzi, L. Moretti, 1972

La visita ci guiderà alla scoperta di due ponti romani realizzati a cinquant'anni di distanza, per raccontare le sfide dell'ingegneria strutturale del Novecento. Il percorso comincia con il ponte del Risorgimento (1911, F. Hennebique e G.A. Porcheddu) che con la sua configurazione ad arco ribassato a unica luce di ben 100 m rappresenta un record mondiale per il cemento armato al momento della sua costruzione e avvia una lunga stagione di studi e dibattiti sul comportamento del materiale. Poi si cammina lungo il Tevere fino al ponte Pietro Nenni (1964-1972, Silvano Zorzi e Luigi Moretti), cioè il ponte della metropolitana, i cui pilastri biforcuti, incredibilmente sottili, portano l'impalcato sagomato con eleganza: una struttura minimale resa possibile dalla magia del cemento armato precompresso. Due capolavori, due storie, una sola protagonista: l'ingegneria.

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI - Università Roma Tor Vergata

T24



La Street Art di Tor Marancia

Viale Tor Marancia, 63
MB Garbatella
Linee 160 / 716 / 671 / 30 / 670
60 persone
Dom 21/28 → 11
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Associazione culturale TormarArte

L'esperienza di BIG City Life, progetto di street art, nasce nel 2015 dalla collaborazione tra Pubblico e Privato. Finanziato da Fondazione Roma e dal Campidoglio e patrocinato dall'VIII Municipio; come progetto di riqualificazione urbana con l'intento di promuovere la street art, realizzate da 22 artisti provenienti da ogni parte del mondo. Per dare continuità a tale iniziativa, i residenti del quartiere hanno costituito un'associazione, TormarArte, per dare il via ad una serie di iniziative volte a migliorare la qualità della vita delle persone, con il proposito di dare una possibilità di crescita culturale, personale e professionale, in particolare ai ragazzi e le ragazze del quartiere. L'associazione, attraverso le visite guidate, ha l'obiettivo, non solo di illustrare le opere, bensì quello di trasmettere e far ripercorrere le fasi importanti della realizzazione.

T25



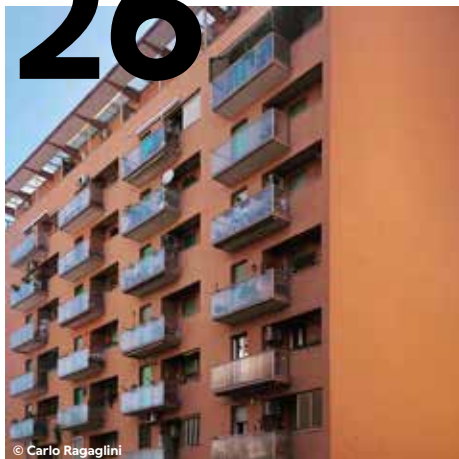
L'architettura della SGI — la Balduina

Piazzale delle Medaglie d'Oro, 46
RFI Roma Balduina
Linee 913
25 persone
Sab 20 → 10.30
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da Carlo Ragaglini

Visita delle “centralità” del quartiere della Balduina, pianificato e lottizzato ad opera della Società Generale Immobiliare a partire dagli inizi degli anni '50, per realizzare alloggi per il nuovo ceto borghese della Capitale. Pur essendo oggi un quartiere molto popoloso e densamente abitato, nella progettazione iniziale vennero studiati due poli attrattivi dove costruire gli edifici più rappresentativi e i servizi di cui il quartiere aveva bisogno. La visita partirà dal piazzale delle Medaglie d'Oro per vedere il Belsito di Ugo Luccichenti, fino ad arrivare alla piazza della Balduina, con gli edifici progettati dallo studio tecnico della SGI e altri professionisti, transitando sul villino Trionfale e l'Hotel Cavalieri Hilton, progettati sempre da Ugo Luccichenti.

T26



L'architettura della SGI — Viale Val Padana

Piazza Capri, 15
MB1 Conca d'Oro
Linee 38 / 80 / 8
25 persone
Sab 27 → 10.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da Carlo Ragaglini

Il quartiere di Conca d'Oro, realizzato su un progetto unitario negli anni '50 dalla Società Generale Immobiliare, rappresenta un brano di “città lineare” all'interno del tessuto espansivo della periferia romana, ancora oggi dai connotati molto caratteristici. La visita cercherà di illustrare gli edifici alla luce del periodo storico in cui furono realizzati e a tracciare un breve ritratto dei progettisti che operarono con la SGI, primo fra tutti l'architetto Ugo Luccichenti.

T27



L'Aventino — fra il verde dei giardini e la sacralità delle chiese

Piazzale Ugo La Malfa, snc
MB Circo Massimo
Linee 81 / 160 / 628 / 715
30 persone
Sab 27 → 10.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Touring Club Italiano – Club di Territorio di Roma

Uno dei colli più suggestivi di Roma, le cui origini si perdono nella protostoria e su cui si arroccano senza soluzione di continuità vestigia antiche e moderne: l'Aventino. La breve passeggiata che proponiamo, partendo da Piazzale Ugo la Malfa e dal monumento a Giuseppe Mazzini e dopo un breve tratto in salita, si snoda lungo via di Santa Sabina che ci porterà alla sommità del colle per scoprirne la topografia. Il percorso si svilupperà tra meravigliosi giardini come il Roseto Comunale ed il Giardino degli Aranci e luoghi sicuramente noti ma sempre affascinanti come la Basilica di Santa Sabina, con ancora l'impianto originale, la Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio, con la sua bella facciata del sec. XVIII, la Piazza del Priorato di Malta, progettata e realizzata dal genio di Piranesi e la Basilica di Sant'Anselmo, di stampo nord - europeo.

T28



Le case di Ingeborg Bachmann a Roma

Via Vecchiarelli, 38
Linee 280
30 persone
Sab 27 → 11
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da Goethe-Institut Roma e Forum Austriaco di Cultura

Scopriamo le case che Ingeborg Bachmann ha abitato a Roma. Davanti ai palazzi di cui è stata inquilina ci fermiamo e evochiamo i momenti che Ingeborg Bachmann ha vissuto in ognuno: la storia d'amore con Max Frisch, l'innamoramento per Roma, l'avventura romanzesca degli ultimi anni.

L'ultima tappa sarà a Palazzo Sacchetti che è anche la sua ultima casa. Lettura di sue poesie in lingua italiana e tedesca.

T29



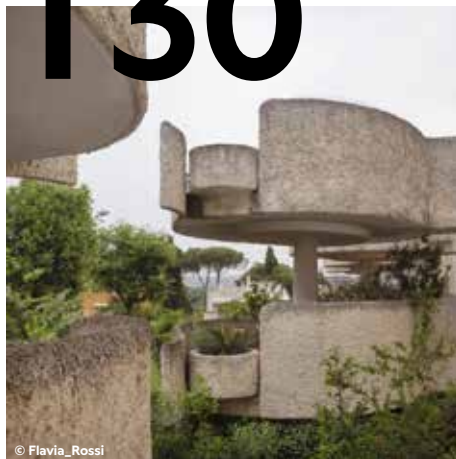
Le libertà passate dell'architettura romana — un percorso urbanistico nel quartiere Prati

Via Nicotera, 26
MA Lepanto
Linee 495 / 628
25 persone
Sab 27 → 16
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Istituto Europeo di Design di Roma

L'architetto e docente IED Marco Pietrosanto muoverà un percorso tra le architetture più emblematiche del quartiere Della Vittoria, un luogo dal forte valore simbolico, quale tangibile testimonianza dell'evoluzione di un secolo di architettura romana. Tra gli edifici che saranno oggetto del tour, la casa albergo di Luigi Piccinato, la Basilica del Sacro Cuore di Cristo Re di Marcello Piacentini, la sede RAI di Francesco Berarducci. La lezione è parte de La Città Insegna, ciclo di lezioni organizzate da IED Roma nate per esplorare lo spazio pubblico e creare con la città una nuova forma di relazione.

T30



Luigi Moretti — la Rigenerazione dell'Isola 106

Via Braccianese Claudia, 80, stazione treno Olgiata
FM3 Olgiata
Linee 38 / 80 / 8
50 persone
Dom 21 → 15
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Octopus “Regeneration Society” ed Octopus srl

La visita si propone di presentare l'opera di Luigi Moretti ed il progetto di rigenerazione dell'Isola 106. Fin dai primi schizzi progettuali per l'isola, tra le più grandi di tutto il comprensorio dell'Olgiata, Moretti asseconda l'andamento orografico pensando a un edificio sinuoso e morbido composto dall'aggregazione e la minima variazione di una “cellula base”. La visita sarà condotta dall'Arch. Jacopo Mughini Gras e terminerà presso il casale condominiale dell'Isola 106, dove verrà presentato il progetto di rigenerazione dall'Ing. Emanuele Silvestri.

T31



© Andrea Ventura

Parco Virgiliano

Via Panaro, 2
MB1 Sant'Agnese / Annibaliano
Linee 310 / 168
30 persone
Gio 25 Ven 26 → 18
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min

→ Promosso da Andrea Ventura – AMUSE

Per celebrare il bimillenario della nascita di Publio Virgilio Marone (Andes di Mantova 15 ottobre 70 a.C. – Brindisi, 21 settembre 19 a.C.) il Governatorato di Roma decise di abbellire con una nuova area verde, di circa tre ettari, il quartiere “Savoia”. Il progetto fu affidato all'architetto Raffaele De Vico (1922-1962) il quale scelse di realizzare un “parco prospettico” capace di inquadrare con i suoi viali i diversi panorami che, allora, si potevano ammirare dalla sommità di quell'altura che caratterizzava il “Monte delle Gioie”. Oggi quelle prospettive sono state cancellate dall'espansione edilizia, restano però le scelte progettuali di De Vico documentate dai suoi disegni e dagli oli del pittore Carlo Montani (1868-1936), uno dei XXV della Campagna Romana, che si riunivano in un'osteria vicina al Parco.

T32



© Sergio Poretti

Passare il Tevere intorno all'isola — Ponte Palatino e Ponte Garibaldi

Ponte Palatino marciapiede sx Lungotevere Aventino
Linee 32 / 63 / 280
20 persone
Sab 27 → 11 / 15
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ A. Cottrau 1886-1890, G. Krall, 1957

Due ponti sul Tevere nel cuore storico della città, proprio a monte e a valle dell'isola Tiberina, raccontano un capitolo di una bella storia: quella dell'ingegneria strutturale italiana. La visita parte dal ponte Palatino: con le sue robuste travate di ferro pudellato, progettate da Alfredo Cottrau nel 1886, il ponte risolve l'attraversamento del fiume proprio nel punto in cui gli antichi ingegneri romani (ma poi anche molti dei loro successori) avevano fallito: i ruderi di ponte Emilio, sacrificati in parte per fare spazio al nuovo, ci raccontano anche di un bellissimo ponte sospeso del 1853. Poi si cammina verso il ponte Garibaldi: nel 1884 era stato realizzato con archi di ferro pudellato, sostituiti nel 1957 da Giulio Krall con l'attuale struttura in cemento armato, che nasconde un segreto, un autentico esperimento di economia circolare.

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI - Università Roma Tor Vergata

T33



Periferie in trasformazione — alla scoperta di Pietralata

Via della Pietra Sanguigna, 6, uscita MB
MB Quintiliani
25 persone
Sab 20 → 15
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Liberi Nantes, Tipiattivi

Tanti progetti di trasformazione: quelli immaginati, quelli falliti, quelli realizzati. Un giro nel territorio di Roma est a cercarne e immaginarne le tracce accompagnati dai ricordi dei suoi abitanti. Una passeggiata alla scoperta del nuovo progetto dello stadio della Roma, del Quartiere INA casa Tiburtino IV, dell'ex Fabbrica Fiorentini, della Borgata storica di Pietralata per finire al Campo Sportivo XXV Aprile.

T34



Ponti da Olimpiade — dal Viadotto di Corso Francia al Viadotto della Via Olimpica

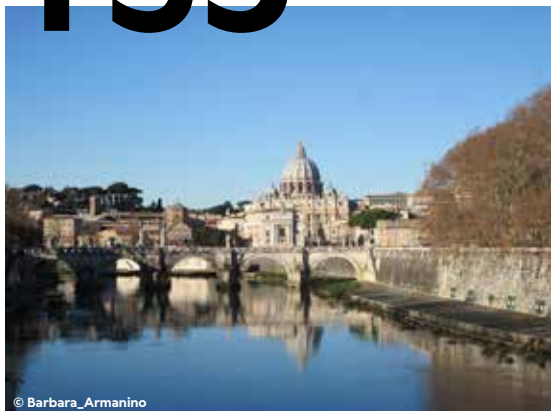
Via Cile incrocio Lungotevere dell'acqua Acetosa
Linee 53 / 201 / 982
20 persone
Sab 27 → 12.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ P.L. Nervi, R. Morandi, 1960

Due ponti, costruiti in occasione delle Olimpiadi di Roma 1960 e capolavori dell'Ingegneria strutturale degli anni del boom, sono separati da un altro ponte che ha, a sua volta, una storia da raccontare. La visita parte dal viadotto di corso Francia dove Pier Luigi Nervi, usando una divertita infila di pilastri a sagoma variabile, solleva la strada a scorrimento veloce per ridare collegamento all'allora villaggio degli atleti: è la sua ultima fatica olimpica, dopo i due Palasport e lo Stadio Flaminio. Poi, dopo aver percorso il ponte monumentale voluto da Armando Brasini prima della guerra ma completato solo nel 1951 e quindi spoliato di tutta la retorica fascista, si arriva al viadotto della via Olimpica. Qui Riccardo Morandi mette in campo il cemento armato precompresso e soprattutto la sua brillante invenzione di "ponte a tiranti sotesi", ingegnosa e staticamente perfetta.

In collaborazione con Tullia Iori – progetto SIXXI - Università Roma Tor Vergata

T35



© Barbara_Armanino

Quel che ho visto e udito a Roma

Via Veneto, 150
MA Barberini
Linee 53 / 61 / 100 / 160
30 persone
Ven 26 → 18
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da Goethe-Institut Roma e Forum Austriaco di Cultura Roma

Una passeggiata per scoprire la Roma di Ingeborg Bachmann, soprattutto quella descritta in “Quel che ho visto e udito a Roma”.

Un percorso sensoriale, tutto all’aperto, che metterà al centro la natura, i suoni e la luce che ci circonda, mentre ci fermiamo per ascoltare racconti della vita dell’autrice e la lettura di alcuni brani di Ingeborg Bachmann scelti da Ilaria Gaspari che li leggerà in italiano; in chiusura, scopriremo anche un testo in lingua originale letto da Sarah Wollberg.

T36



© Archivio Maxxi - fondo Mario Fiorentino

San Basilio, storia di una borgata

Via Treia, 14
MB Rebibbia
Linee 343 / 444
30 persone
Sab 20 → 13
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Associazione culturale UNRRA – CASAS, Centro Culturale Aldo Fabrizi

Il percorso di visita partirà dalla biblioteca Aldo Fabrizi, un punto di riferimento del quartiere. Ripercorreremo insieme la storia dell’architettura di questa borgata: dalle casette pater del regime fascista, attualmente non più visibili, passando per il progetto del Villaggio UNRRA – CASAS di Mario Fiorentino e Serena Boselli, fino ad arrivare alla San Basilio di oggi. Il tour inizierà con una esposizione negli spazi della biblioteca per poi partire con una passeggiata mirata a raggiungere alcuni checkpoint nel quartiere. Lo scopo della visita è quello di restituire una immagine diversa di San Basilio, un quartiere complesso, che merita l’attenzione del pubblico per le tante sorprese che può riservare.

T37



Storia di una borgata — i luoghi Pasoliniani fra Tiburtino III e Pietralata

Piazza Santa Maria del Soccorso, uscita MB
MB Santa Maria del Soccorso
25 persone
Dom 21 → 11
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Liberi Nantes, Tipiattivi

Accompagnati dagli scritti di Pier Paolo Pasolini e dai ricordi degli abitanti del quartiere, esploreremo la Borgata. Vedremo il presente, immaginando il passato attraverso l'Aniene e Ponte Mammolo, l'ex Fabbrica Solvay, Colli Aniene, la Vaccheria Nardi, la borgata Tiburtino III, per approdare al Campo Sportivo XXV Aprile.

T38



Sulle tracce dei lotti delle borgate urbano-rurali di Statuario — Appia Nuova e Tempio della Salute

Via Amantea, 51
Linee 663 / 118 / 654
30 persone
Sab 20 → 10.30
Dom 28 → 16.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Ass. Ponti per il Futuro e arch. Martina Di Egidio, ArchIN_pro

Passeggiata nel quartiere Statuario alla scoperta delle borgate urbano-rurali 'Caroni' che caratterizzarono la prima edificazione della zona, parte dell'agro romano, nell'exTenuta Roma Vecchia tra Via Appia Nuova la Ferrovia Roma-Napoli, di fronte alla villa dei Quintili. L'area venne edificata grazie alla convezione che l'ing. Caroni stipulò con il Governatorato di Roma nel 1941 per portare Roma ai Colli e per poter costruire delle Città Giardino Satelliti di sfollamento, sane, salubri, sulle vie tramviarie e colleganti Roma ai Colli, sulla scorta di quelle che si trovano intorno alle grandi Capitali d'Europa seguendo l'idea della grande Roma Imperiale mussoliniana.

Il tour si concluderà con una mostra documentale e fotografica ospitata nel Centro Civico Uscita 23 in Via Amantea, 51. La cui esposizione sarà aperta dal 20 al 28 maggio.

T39



Torre Spaccata

Via Augusto Lupi, 28-34
MC Alessandrino
Linee 552 / 557 / 313 / 213
30 persone
Dom 28 → 11
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

↓

Il quartiere che si estende fra via Togliatti e via di Torre Spaccata, fra la Casilina e il pratone di Torre Spaccata non è molto conosciuto, e conserva un carattere particolare, fatto di architetture non liriche ma civiche. Impostato con il Piano INA-Casa, che ha permesso la realizzazione di un primo nucleo nel 1960, si è successivamente sviluppato lungo ideali direttrici già tracciate da questo. La visita sarà l'occasione per riflettere su quanto e come una forte pianificazione possa influire sulla realizzazione della città e quali "spazi" di libertà possano avere gli architetti all'interno di un piano fortemente regolamentato. Secondo un percorso cronologico e fisico si ricostruirà la storia del quartiere leggendo le modificazioni che l'hanno reso una parte organica della città e si parlerà degli scenari futuri che mettono a rischio le ultime parti della "campagna romana".

A cura di Raul Fedeli

T40



3D Tevere — proiezioni reali dell'immaginazione completata

Piazza Tevere
MA Spagna
Linee 64 / 40 / 70
20 persone
Sab 20 / Dom 28 → 11
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da ABACA Scuola di Architettura per Bambini di Federica Turiaco

ABACA Scuola di Architettura per Bambini, invita i piccoli di età compresa tra i 6 e gli 11 anni all'Evento: "3D Tevere - Proiezioni Reali dell'Immaginazione", speciale itinerario, che ha come protagonista il fiume Tevere.. Passeggiando su Piazza Tevere, i bambini disegneranno su supporti trasparenti, elementi architettonici, di arredo urbano e naturali, frutto della loro immaginazione. Le creazioni verranno sovrapposte alla realtà circostante, attraverso delle video proiezioni, generando una realtà aumentata analogica. ABACA è un progetto ideato e realizzato dell'arch. Federica Turiaco, che si pone l'obiettivo di trasmettere l'amore per l'architettura e il paesaggio, attraverso il gioco;" Per Imparare l'Architettura Giocando".

Partecipa l'Ass.TEVERETERNO.

→ Prenotazioni scrivendo a abaca.architettura@gmail.com.

T41



Tra le case — passeggiata nel distretto del contemporaneo

Viale del Vignola, 50

MA Flaminio

Linee 2 / 168 / 910

40 persone

Sab 20 → 10

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da QART Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea, DiAP – Sapienza

Un itinerario che racconta la varietà tipologica dell'edilizia residenziale romana, realizzata nel corso del '900 nell'Ansa Flaminia compresa nel Distretto del Contemporaneo. Il tour si snoda in undici tappe lungo due assi del tridente formato da via del Vignola e viale Pinturicchio e si richiude percorrendo viale Tiziano. Si parte dalle Case di cooperativa dei primi del '900 conosciute come la "Piccola Londra", si attraversano i complessi delle case popolari degli anni Venti e gli isolati a blocco del Lungotevere Flaminio, per terminare il circuito di visita con gli intensivi e le palazzine in viale Tiziano degli anni Cinquanta e Sessanta.

T42



Trekking a Casale Sant'Eusebio, tra torri medievali e Cave di Salone

Via Torre Sant'Eusebio, 146

MB Rebibbia

Linee 040 / 041 / 043

30 persone

Dom 21 → 18

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Fondazione Sant'Eusebio

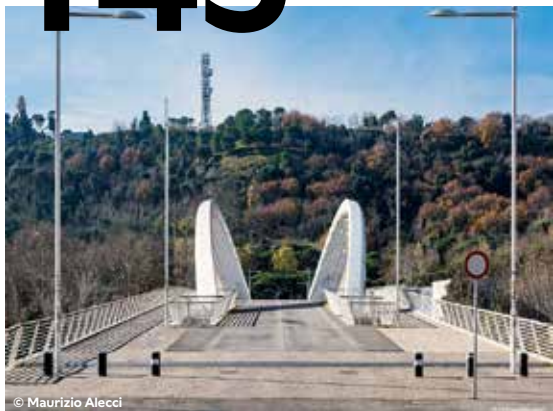
Quante volte il vostro sguardo è stato rapito dai laghetti che per qualche secondo hanno affiancato il vostro viaggio rientrando a Roma dalla A24 subito prima del Raccordo Anulare?

Per chi non lo sapesse si tratta delle Cave di Salone, un luogo storico e meraviglioso a pochi metri dalla città che racchiude diversi segreti. Primo fra tutti è che si narra che il Tufo estratto in questi luoghi è servito per la costruzione di porzioni fondamentali della Roma Antica compreso il Colosseo. I blocchi di tufo venivano trasportati a Roma tramite zattere sul fiume Aniene, il cui corso passa a poche decine di metri dalle cave stesse. Ma in epoca molto più recente hanno fatto da sipario a tantissimi film compreso il colossal Hollywoodiano "Ben Hur"!

L'escursione partirà dalla scoperta di due torri medievali prima di perdersi nel verde delle rive dell'Aniene per raggiungere le famose e peculiari Cave di Salone.

→ Presentarsi 10 minuti prima con abbigliamento da trekking. Citofonare a Germani, proseguire in auto.

T43



© Maurizio Alecci

Trekking urbano nel distretto del contemporaneo

Piazzale del Parco della Rimembranza
(ingresso Parco di Villa Glori)
FS Euclide
Linee 2 / 910 / 53 / 223 / 168
40 persone
Ven 26 → 16.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da QART Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea, DiAP – Sapienza

Il settore urbano Farnesina-Foro Italico-Flaminio, definito “Distretto del Contemporaneo”, è attraversato dall’asse di viale de Coubertin e via Guido Reni con il suo naturale prolungamento nel Ponte della Musica. Il tour lo ripercorre integralmente partendo e concludendosi sui due limiti orografici - il Parco di Villa Glori è un punto panoramico della Riserva di Monte Mario - incontrando lungo l’asse opere di architettura moderna e contemporanea di grande attrattività - l’Auditorium Parco della Musica, le architetture per le Olimpiadi del 1960, il Museo MAXXI, la Casa delle Armi. Al termine del rettilineo pianeggiante (1h 30’) si può proseguire lungo il sentiero di Villa Mazzanti e raggiungere l’Osservatorio astronomico e un panorama straordinario della città per poi ridiscendere con un diverso sentiero a piazzale Maresciallo Giardino (45’).

T44



© Carla Tintari

Via Giovanni Giolitti — lungo la linea del tempo

Via Giovanni Giolitti, 463
MA MB FS Termini
Linee 5 / 19 / 3 / 14 / 50 / 105 / A01
20 persone
Sab 20 → 9.30 / 10.45 / 12
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Arch. Carla Tintari

Il tour ha luogo nel rione Esquilino e prevede di percorrere via Giovanni Giolitti come se fosse una ideale linea del tempo che va dal I secolo d.C. al ‘900 grazie alle architetture che si trovano lungo il suo tracciato: partendo da Porta Maggiore, costruita dall’imperatore Claudio e costeggiando il cosiddetto Tempio di Minerva Medica, in realtà padiglione di rappresentanza di probabile proprietà imperiale, costruito nei primi decenni del IV secolo d.C e passando poi accanto alla Chiesa di Santa Bibiana, costruita dal IV-V secolo d.C. e modificata nel ‘600 con l’intervento di Gianlorenzo Bernini e Pietro da Cortona, si giunge infine alla Stazione Termini, infrastruttura strategica della nuova capitale d’Italia.

T45



Vigne Nuove e Another World — arte in città per immaginare il futuro

Via Dina Galli, 8

MB Jonio

Linee 336 / 339 / 38

25 persone

Dom 21 → 11

Accesso disabili

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Associazione Eco dell'Arte. A cura di
Luisa Chiumenti e Elena Paloscia

Visita dall'esterno alla scoperta del complesso edilizio delle Case popolari di Vigne Nuove Commissionato dallo IACP Roma allo studio Passerelli all'inizio degli anni '70 e al progetto di Rigenerazione Urbana in corso Another World - Arte in città per immaginare il futuro, con gli interventi artistici di Gola Hundun, Solo e Diamond e Lucamaleonte. Un'occasione per comprendere la storia degli edifici e del luogo e come il progetto realizzato in collaborazione con il TSMREE 3 Asl Roma 1 e con il patrocinio del Municipio III, provi a risanare quella "perdita di equilibrio", perdita del centro di uno spazio concepito per avere servizi e attività, trasferite oggi nei vicini centri commerciali.

E01

E02



Eventi

COSMICO

Via di Ponziano, 29-31
MB Piramide / FS Roma Tr
Linee 8 / 3 / 781
15 persone
Sab 20 Dom 21 → 10-19
Sab 27 Dom 28 → 10-19
Accesso libero per ordine
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30

Mattei, floral design
na Firoto, contemporary
nate da una visione artisti
all'estetica wabi-sabi, all'e
bellezza spontanea dell'el
offrono una proposta di c
di OHR23 lo studio presen
aerea che ospita un univer
mobile, un sistema in equi
cinetiche evocano le form
Calder. I mobile di FEM m
rale, il fiore e l'altropico, il
stallazione racconta un sis
movimento, verso un'infr

E03

E04



E01

→ E46



54
1 → 15-21
3 → 15-20
rrivo

nta e Arch. Martina Di
mana Poerio, ArchIN

mpletamente riqualifica-
tetto dello studio ArchIN,
delle librerie indipen-
o scopo di rendere
ento culturale
un carattere
i funzionali
attività sp
entaLAB
TA VIVA
culturale
Un pro
versi d
zioni,
tori l
tura
ro. Il
le
ali soc
guidate



E01



COSMICO

Via di Ponziano, 29-31
MB Piramide / FS Roma Trastevere
Linee 8 / 3 / 781
15 persone
Sab 20 Dom 21 → 10-19
Sab 27 Dom 28 → 10-19
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 18.30

→ Promosso da FEM design studio / floral and ceramics

FEM design studio è uno spazio di contaminazione nato nel 2020 dall'incontro di FLOVVER - Barbara Mattei, floral designer e MADLEN CERAMICS - Cristina Firoto, contemporary ceramic designer. Accomunate da una visione artistica contemporanea ispirata all'estetica wabi-sabi, all'essenzialità delle linee e alla bellezza spontanea dell'elemento naturale, insieme offrono una proposta di design integrata. In occasione di OHR23 lo studio presenta Cosmico, un'installazione aerea che ospita un universo popolato da elementi mobile, un sistema in equilibrio costituito da sculture cinetiche evocano le forme d'arte ideate da Alexander Calder. I mobile di FEM mettono in equilibrio il naturale, il fiore e l'altropico, il manufatto ceramico. L'installazione racconta un sistema armonico e in continuo movimento, verso un'infinita ricerca di assestamento.

E02



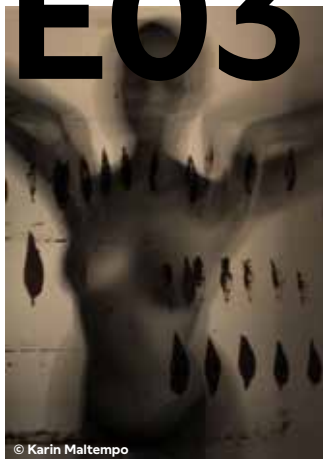
3C+T Spazio Architettura

Via Metauro, 47
Linee 3 / 19 / 89 / 910 / 223 / 53
30 persone
Sab 20 → 16-22
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 21.30

↓

Lo studio di architettura Capolei Cavalli Architetti Associati (Studio 3C+t), fondato nel 1960 a Roma, si occupa dell'ideazione, lo sviluppo progettuale e la realizzazione di progetti che vanno dall'edilizia residenziale di nuova costruzione alla pianificazione urbanistica. L'evento si articolerà, oltre alla visita dello studio, alla proiezione di filmati relativi all'attività dello studio dagli anni sessanta ad oggi, passando dalla realizzazione del piper (architettura radicale), all'architettura brutalista degli anni settanta fino agli ultimi progetti prodotti in Italia e all'estero.

E03



© Karin Maltempo

Aequus Libra

Via del Porto Fluviale, 35
MB Piramide / Garbatella
Linee 3 / 23 / 75 / 77 / 83 / 280 / 716 /
718 / 719 / 769 / 775
30 persone
Sab 20 Dom 21 → 11-18.30
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 15 min
Ultima visita 18.15

→ Promosso da Industrie Fluviali

Fin da bambini ci chiedono di essere equilibrati, di dedicare tempo, alla famiglia, al lavoro, alle relazioni, allo svago e al sonno tutto in eguale maniera. Tutto perfettamente equilibrato per essere dei perfetti esseri umani. Cinque artisti ci mostrano cosa accade quando i pesi non vengono distribuiti in egual misura, espongono Chiara Seta, Sara Zaffagni, Karim Maltempo, Tommaso Armillari e Simone Scarcelli.

E04



© Giulia Venanzi

Argenta Viva

Largo dei Claudiani, 25-29
Linee 663 / 118 / 654 / 765 / 664
30 persone
Sab 20 → 11-14 / 15-21 Dom 21 → 15-21
Ven 26 → 16-21
Sab 27 → 11-14 / 15-21 Dom 28 → 15-20
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min

→ Promosso da Libreria Argenta e Arch. Martina Di Egidio, Arch. Francesca Romana Poerio, ArchIN

La Libreria Argenta è stata completamente riqualificata nel 2022, grazie ad un progetto dello studio ArchIN, vincitore del bando a sostegno delle librerie indipendenti della Regione Lazio, con lo scopo di renderla un luogo capace di essere riferimento culturale e sociale nel territorio circostante, con un carattere identitario riconoscibile, distinto in ambiti funzionali trasformabili per ospitare laboratori e attività specialistiche. Nell'ambito del progetto ARGENTA LAB si propone per l'occasione l'iniziativa ARGENTA VIVA: una rassegna di eventi di promozione socio-culturale e artistica legati al mondo dei libri e delle arti. Un programma variegato che si svolgerà in momenti diversi dal 20 al 28 maggio con presentazione libri, installazioni, incursioni musicali, talk, live-painting e laboratori legati alla scrittura creativa, lettura, fumetto, teatro. Il calendario delle attività sarà pubblicato sui canali social. Sabato e domenica si terranno le visite guidate dello studio ArchIN.

E05



© Alberto Maggini

ARIMONDI3 Rewired — Open Studio

Via Giuseppe Arimondi, 3
MB Tiburtina
Linee 409 / 440 / 5 / 14 / 19
100 persone
Sab 27 → 18.30–23
Dom 28 → 17–18
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da BIANCA Associazione Culturale e TWM Factory

Nel 2004 nasce, a Via Arimondi, in un ex magazzino a Portonaccio, una comunità di artisti e creativi che da due decenni animano la scena artistica contemporanea della città. L'evento Arimondi 3 Rewired riattiverà tutti i piani del palazzo, coinvolgendo anche ospiti esterni. Saranno presenti H501City Hub con l'open studio della sua nuova sede e Roma Smistamento (TWMFactory) che arricchirà il proprio spazio con pezzi provenienti dalle mostre Riscatti di Città e Ultraqueer; apriranno i propri studi gli artisti in residenza Alberto Maggini, Giulia Cauti e Gogoframes. LOSTANDFOUNDSTUDIO presentano Giorgia Errera con Fotogrammi / Giorgia Console con Il corpo radicante / Valentina Iacovelli con Null'altro rimane / Sepulcri con nudità emotiva e STELLACERAMIKA presenta CLAY PLAY con Anne-Frédérique de Bellefroid, Stella Marina Gallas, Sonia Mascioli, Paola Orlandi e Elisabetta Tiziana Villa Gioele Coccia e Marco Grossi.

Sabato 27 maggio dalle 21.00 alle 23.00 party.

E06



© Gioele Coccia

ARIMONDI3 Rewired — Performance & Talk

Via Giuseppe Arimondi, 3
MB Tiburtina
Linee 409 / 440 / 5 / 14 / 19
40 persone
Sab 27 → 18.30–23
Dom 28 → 17–18
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da BIANCA Associazione Culturale e TWM Factory

Nel 2004 nasce, a Via Arimondi, in un ex magazzino a Portonaccio, una comunità di artisti e creativi che oramai da due decenni animano la scena artistica contemporanea della città. Per OHR, l'evento Arimondi 3 Rewired riattiverà tutti i piani del palazzo, coinvolgendo anche ospiti esterni. Sabato 27 Maggio ore 18.30 TALK: Architettura ed Editoria Indipendente. Sabato 27 Maggio ore 20.00 / Domenica ore 17:00 PERFORMANCE di physical-theatre maschiA! di Gioele Coccia, con Gioele Coccia e Marco Grossi.

E07



© Matteo Ive

C3MENTO Progetti e Wafer Studio ospitano Federico Zamboni e Alessandro Ciocci

Via di Pietra Papa, 1/a
 MB Piramide / RFI Roma Trastevere
 Linee 170/ 766 / 775 / 780 / 781
 30 persone
 Sab 20 → 10-18 Dom 21 → 15-18
 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 → 17-19
 Sab 27 → 10-18 Dom 28 → 15-18
 Accesso disabili
 Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da Studio di Architettura C3MENTO Progetti e WAFER Studio

Lo studio di architettura è la riqualificazione di una ex officina, dove si vuole mantenere il carattere industriale dell'area. Il progetto vuole riprendere la memoria del luogo e renderla accogliente. Tutti gli arredi sono stati progettati da C3MENTO Progetti e fatti realizzare ad hoc. Lo spazio, oltre ad accogliere i nostri studi professionali ospita anche mostre d'arte ed eventi. Nella nostra pratica architettonica siamo sempre alla ricerca di un equilibrio tra un'espressione artistica "pura" e gli aspetti più contingenti ai quali un edificio è subordinato. Come architetti cerchiamo sempre ispirazione in ambiti diversi e non sempre strettamente legati alla pratica architettonica, come ad esempio la pittura. I due autori che vogliamo ospitare in studio, sono entrambi architetti: Federico Zamboni ha un approccio figurativo e ritrae paesaggi antropizzati. Spesso sono proprio le architetture il soggetto principale dei suoi quadri. All'estremo opposto la pittura di Alessandro Ciocci deriva da una base astratta contaminata da influenze eterogenee. In questa contrapposizione tra la concretezza di paesaggi concreti, ritratti da Zamboni, e le forme indefinite ed evocative create da Ciocci, ci sembra di intravedere un'analogia con il nostro lavoro quotidiano.

E08



© Giorgio Benni

Cercai un motivo trovai la bellezza

Via Giuseppe Acerbi, 1/a
 MB Piramide / Garbatella
 Linee 75 / 23
 20 persone
 Sab 20 Dom 21 → 10-21
 Accesso parziale disabili
 Accesso libero per ordine di arrivo
 Entrata ogni 30 min
 Ultima visita 20.30

→ Direzione Artistica e Curatela di Millim Studio
 Promosso da Curva Pura e Millim Studio

"Nulla è nell'intelletto che prima non sia stato nei sensi"
 Aristotele

Da sempre si è parlato di design come espressione e ricerca di equilibrio tra forma e funzione. La mostra vuole costruire un dialogo ed approfondire l'idea che abbiamo intorno al concetto stesso di estetica, liberando questa splendida parola da accezioni frivole e superficiali e sdoganando il classico cliché del "è bello ma non è funzionale".
 L'estetica è funzionale.
 La ricerca di bellezza è per l'essere umano un bisogno necessario, utile al suo equilibrio e benessere.
 L'estetica è ricerca, indagine, materia ed espressione di un tempo e di un luogo.
 L'estetica è libertà ed identità. Ognuno ricerca la propria ed in essa si perde e si riconosce.

E09



Città Giardino Aniene — la Piazza dai progetti delle cooperative edilizie agli interventi dell'Istituto Case Popolari

Piazza Sempione, 15
MB Conca d'Oro

Linee 311 / 338 / 351 / 60 / 86 / 90

10 persone

Sab 20 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 Sab 27 → 10-15

Accesso disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

Ultima visita 14.30

→ Promosso da Municipio III - Roma Capitale e ATER Roma. A cura di Dipartimento Architettura Università Roma Tre

La Mostra, grazie anche ad una ricerca documentaria svolta negli archivi ATER, parte dalla rilettura dell'evoluzione urbana e architettonica del quartiere Città Giardino Aniene, per poi approfondire, attraverso foto d'epoca e disegni, una serie di temi legati al rapporto tra città e memoria. L'allestimento è realizzato nei locali dell'Urban Center, al piano terra dell'edificio sede del Municipio III, a Piazza Sempione.

E10



Equilibrio / intimità e impermanenza nel progetto d'interni — decor, graphic design e space branding

Via Giovanni Brancaleone, 56

MC Pigneto

Linee 81 / 75 / 50 / 105 / 14 / 5

12 persone

Sab 20 Dom 21 → 11-14 / 16-19

Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 → 17-19

Sab 27 → 11-14 / 16-20 Dom 28 → 16-20

Accesso parziale disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

Ultima visita 13.30 / 18.30 / 19.30

↓

Il lavoro di INNEN STUDIO mette in equilibrio le esigenze del progetto d'architettura e d'interni con le sensibilità dell'uomo, le sue percezioni e il legame poetico che si stipula con gli oggetti di cui ci circondiamo. Il processo creativo del progetto è un mettersi in ascolto, un prendersi cura non solo della soluzione – come output – ma come un esporre i caratteri delle cose, della materia, delle superfici e di tutto ciò che concorre a una sensibilità olistica. Lo spazio che abbiamo allestito per l'OH si configura come un PROTOTIPO di una processualità che coinvolge i materiali di cui è composto lo spazio abitativo e i suoi oggetti, in cerca di un equilibrio tra le suggestioni provenienti dalla natura e l'impermanenza della cultura contemporanea. Sabato 20 e sabato 27 maggio tra le 16 e le 19 si svolgerà una dimostrazione di tecniche di trasferimento di stampa.

E11



Equilibristi — tre workshop sul rapporto fra struttura, equilibrio e ritmo nel progetto

Via Pistoia, 16/18
MA Re di Roma / MC Lodi /
RFI Stazione Tuscolana
Linee 85 / 87 / 81 / 50 / 105
8 persone
Mer 24 Gio 25 Ven 26 → 18.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Lèna – raccontami una storia in collaborazione con Basically

Per Open House Roma 2023 il nostro spazio propone tre micro workshop di basic design incentrati sul tema dell'equilibrio nel progetto attraverso l'indagine sulle strutture bi e tridimensionali. Risultato di sofisticati equilibri di pesi e forme le strutture sono ovunque, dall'architettura, al tessuto, alle superfici funzionalizzate. In questi incontri studenti e giovani laureati in discipline del progetto si cimenteranno con un micro progetto di una struttura per comprenderne equilibri e esplorarne potenzialità.

E12



EXODUS_Walks — EXHIBITION

Via Portuense, 201
RFI Roma Trastevere
Linee 3
120 persone
Sab 27 → 16
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da ULTRA – Laboratorio Trasversale

“Una o più persone che si lasciano andare alla deriva rinunciano, per una durata di tempo più o meno lunga, alle ragioni di spostarsi e di agire che sono loro generalmente abituali, concernenti le relazioni, i lavori e gli svaghi che sono loro propri, per lasciarsi andare alle sollecitazioni del terreno e degli incontri che vi corrispondono”. Guy Debord

La mostra raccoglie i risultati delle esplorazioni svolte nella settimana di Open House. I partecipanti saranno invitati non solo a tornare per vedere i risultati delle camminate a cui non hanno preso parte, ma anche a contribuire attivamente alla produzione e condivisione del materiale esposto. Seguirà inoltre un momento di condivisione e dibattito tra i presenti. In seguito la serata continuerà in unione con gli eventi proposti da Portuense201 per il fine settimana di chiusura di Open House 2023.

Sede ULTRA - Laboratorio Trasversale.

E13



Fabio Sgroi — Archivio Volume Uno

Via del Pigneto, 162/e
MC Malatesta
Linee 19 / 14
10 persone
Sab 20 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 Sab 27 → 16-20
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 19.30

→ Promosso da Baco About Photographs

Palermo, 1984. La seconda guerra di mafia si è conclusa con l'affermazione dei corleonesi, a luglio Giovanni Falcone vola in Brasile per far parlare Buscetta, aprendo la strada al maxiprocesso e alla stagione ricordata come la primavera di Palermo; Fabio Sgroi ha diciannove anni e inizia a fotografare i suoi amici e la scena punk della città. L'anno successivo, grazie alla macchina fotografica, trova lavoro per il giornale L'Ora, così, ai ritratti degli amici, si aggiunge la cronaca: quella nera e di costume. Momenti privati si alternano e confondono con il flusso di vita e morte che va in scena per le strade-palcoscenico di Palermo. La curatrice sarà presente sabato 27 maggio.

E14



Festival des Cabanes a Villa Medici — Accademia di Francia a Roma

Viale Trinità dei Monti, 1/A
MA Spagna
30 persone
Sab 27 Dom 28 → 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16 / 17 / 18
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR

→ Promosso da Villa Medici - Accademia di Francia a Roma

Villa Medici ha creato il Festival des Cabanes la cui prima edizione si è svolta da maggio a ottobre 2022 con 4 padiglioni di architetti eco-costruiti presentati nei giardini. Il festival invita architetti, artisti e ricercatori a occupare i giardini storici con il loro notevole patrimonio arboreo, progettato da Ferdinando de Medici alla fine del XVI secolo. Per la prima edizione, 4 padiglioni sono stati progettati appositamente per il festival dalle agenzie di architettura DREAM, KOZ e WALD, oltre che da un gruppo di studenti di Sciences Po dell'École des Arts Décoratifs. La seconda edizione del Festival des Cabanes di Villa Medici si terrà dal 24 maggio al 1° ottobre 2023. I 7 progetti di "capanne" animeranno per tutta l'estate il cuore dei giardini di Villa Medici, che offrono una delle più belle viste di Roma.

E15



Fiume Aperto / Open River

Via Valdarno, 6
FS Nomentana / MB1 Libia
Linee 82 / 338 / 90 / 60 / 66 / 221 / 351
20 persone
Sab 20 Dom 21 Sab 27 Dom 28 → 10
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Il FotoStudio e Retake Sacco Pastore

Un evento artistico, naturale e storico dedicato al fiume Aniene e al delicato equilibrio tra città e natura che si ammira sulle sue rive. Una passeggiata e una mostra di arte contemporanea per celebrare un grande traguardo. Da diversi anni i volontari del gruppo Retake Sacco Pastore si dedicano alla bonifica del tratto di fiume che va da Ponte delle Valli a Ponte Tazio e hanno creato il "Sentiero Parenzio", un percorso naturalistico unico, punteggiato da belvedere, punti di sosta e cartelli che segnalano avvenimenti storici. "Fiume Aperto" è una visita guidata lungo la passeggiata in cui si potranno ammirare una serie di opere d'arte dedicate al tema della natura, culminando in una mostra nella parte bassa di Ponte Tazio, appena riconsegnata alla fruizione dei cittadini, e presso lo studio fotografico il FotoStudio, a pochi passi dal sentiero.

E16



Frammenti Urbani

Via Fra Mauro, 14/b
MC Pigneto
Linee 5 / 14 / 81
20 persone
Sab 20 → 15-21
Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 → 16.30-19.30
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min

→ Promosso da A.Gogò Communication Agency

La galleria di A.Gogò Communication Agency apre i suoi spazi per presentare "Frammenti Urbani", un intervento di rigenerazione urbana, derivante da "Dissonanze Urbane" di GVultaggio Creative Office, ovvero una serie d'installazioni temporanee itineranti con lo scopo di re-interpretare e rivitalizzare i luoghi nascosti della città. "Frammenti Urbani", opera inedita dello stesso studio, si compone di frammenti irregolari, schegge di materiali riflettenti disposti sul tetto dell'edificio per smaterializzarlo per poi ricomporlo, trasformando continuamente la percezione dell'ambiente circostante. Il visitatore vivrà quindi un'esperienza dello spazio deformata, distorta e che lo porterà a ripensare e reinventare uno spazio che ricordava diverso.

E17



© Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD)

Il progetto di Mario Fiorentino per il villaggio UNRRA — CASAS a San Basilio, 1955

Via Treia, 14
MB Rebibbia
Linee 343 / 444

30 persone
Sab 20 → 10-13

Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 → 10-16

Accesso disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

→ Promosso da Università Roma Tre, Associazioni del territorio

Inaugurazione dell'esposizione sul quartiere di San Basilio a Roma finalizzato a redigere le linee guida di un intervento di restauro urbano. Nello specifico tali attività si sono concentrate sulla produzione di materiale inedito in vista di una prossima pubblicazione. Il villaggio UNRRA - CASAS è rimasto dal 1955 ad oggi un punto fermo, eccezion fatta per le superfetazioni degli anni successivi, che testimoniano come la crisi abitativa di questa borgata non sia mai stata realmente risolta. L'inaugurazione sarà aperta con un Talk che coinvolgerà l'Università di Roma Tre ed altre associazioni che si adoperano per il territorio.

E18



© Angelo Talia

In Between — Dialogo tra fotografi e uno studio di architettura

Via Tessalonica, 23
MB San Paolo

Linee 23

12 persone

Mar 23 Mer 24 Gio 25 → 18-20 / Ven 26 → 18-22.30

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

↓

Incognito Studio invita alcuni fotografi a dialogare tra loro attraverso una esposizione di loro opere che affronti il tema degli spazi interstiziali, trattato in maniera libera e indipendente da ognuno di loro. Ogni foto sarà avvicinata da un disegno, a scelta dello studio, che dialogherà con la foto stessa. Uno dei temi, a nostro parere, più importante: la qualità degli spazi interstiziali, indefiniti, quelli tra un pieno e un vuoto, tra un dentro e un fuori, tra la zona pubblica e la zona privata, tra la luce e il buio, è una zona grigia, spesso di filtro, che forse non appartiene a nessuno, e che, quindi, è di tutti. Spesso ci fermiamo e ci ritroviamo a stare bene in questi luoghi, proprio perché il più delle volte sono necessariamente a misura d'uomo, dove si possono aprire prospettive inattese, non disegnate e forse mai pensate. Saranno presenti: Angelo Talia, Edi Solari, Flavia Rossi, Niccolò Panzeri, Federico Covre e Paolo Fusco.

E19



Inspiration Day — una giornata di storie, passioni e idee che nutrono la mente

Viale Glorioso, 14
Linee H / 8 / 75 / 3
60 persone
Dom 21 → 16 / 18
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Together

Una giornata di arte, musica, cultura ma soprattutto di storie. Tre diversi storyteller invitati da Together apriranno le danze, seguiti da chiunque tra il pubblico voglia raccontare una propria storia. Progetti, idee, sogni realizzati, sogni da realizzare. L'Inspiration Day è l'evento che, meglio di tutti, descrive cosa succede ogni giorno tra le mura della casa Together a Trastevere, progetto nato 8 anni fa con l'obiettivo di diffondere ispirazione e cultura e agevolare il flusso di serendipity. Con la prenotazione sarà possibile accedere dalle 16 alle 20 per ascoltare uno o più talk.

E20



La visione del tempo di Danilo Fiorucci

Piazza di Porta San Giovanni, 10
MA MC San Giovanni
Linee 51 / 87 / 81 / 85 / 16 / 218 / 3 / 792 / 117
20 persone
Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26
Sab 27 Dom 28 → 16-19.30
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 19

→ Promosso da TRAlEVLTE. A cura di Aldo Iori e Maila Buglioni

La mostra "La Visione del Tempo" di Danilo Fiorucci è una riflessione sul Tempo e sul suo fluire nell'espressione artistica come nella vita. L'artista perugino per questa occasione presenta al pubblico opere pittoriche e scultoree che, nonostante la loro fisicità spaziale, esprimono il concetto temporale – tema centrale della sua ricerca – come condizione esistenziale imprescindibile e a cui nessun essere vivente è in grado di sottrarsi. Una riflessione ove "Equilibrio" e statica divengono il fulcro per la messa in opera della nozione temporale ospitata nella sede dell'Associazione TRAlEVLTE, il cui fine è far dialogare artisti e architetti sulle relazioni fra arte e architettura.

Catalogo della mostra con testi di Maila Buglioni e Aldo Iori. Edizioni freemocco

E21



Le Georgiche di Corrado Veneziano all'Isola Tiberina

Isola Tiberina

Linee 63 / 160 / 51 / 62 / 71 / 80 / 83 / 85

25 persone

Sab 20 Dom 21 → 17-20

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 60 min

Ultima visita 19

→ Promosso da Presidenza Giunta Regione Lazio, a cura della Ass.ne D.d'Arte. diretta da Francesca Barbi Marinetti. Opere Corrado Veneziano, 2022.

13 vecchi totem in ferro, plastica e cemento abbandonati sull'Isola Tiberina sono ripresi e ridipinti da Corrado Veneziano; e diventano una installazione permanente posta nel lato nord dell'Isola. Arricchiti dalle figure dell'ulivo, dell'uva, dell'aratro, della luna, delle formiche... e integrati dai suggestivi versi virgiliani, sono una esortazione alla cura del paesaggio e del territorio, in un'armonia che è spirituale ma anche, civilmente, concreta e progettuale.

Appuntamento Isola Tiberina, spazio prospiciente il fiume, zona nord (sotto il ponte Garibaldi).

E22



Leonardo Crudi X 02A Studio

Via Montepulciano, 16/22

MA Ponte Lungo / Re di Roma / MC Lodi

15 persone

Sab 20 → 17-22

Dom 21 → 12-17

Accesso disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

↓

02A è uno studio di architettura fondato nel 2014 da Marco Rulli e Thomas Grossi. Negli anni il lavoro si è concentrato soprattutto sugli interni, intesi come spazi fisici ma anche e soprattutto interiori, con l'obiettivo di creare luoghi in cui riconoscersi, con cui consolarsi, di cui essere felici. Il recente ampliamento della sede di Via Montepulciano vuole essere l'occasione per aprire le porte dello studio e raccontare alcuni degli ultimi progetti. Per Open House Roma '23 ospiteremo Leonardo Crudi, iconico artista romano che realizzerà un'opera all'interno dello studio, una performance live che sarà spunto di riflessione sul rapporto tra arte, architettura e pubblico.

E23



Linee di Nazca / fotografie di Emiliano Pellisari a DZ4 studio

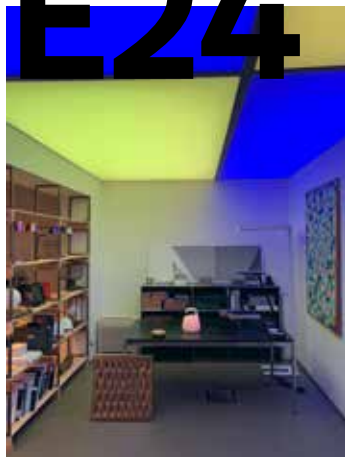
Via dei Zeno, 4
MC Malatesta
Linee 81
15 persone
Sab 20 Dom 21 → 10-13 / 16-21
Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 → 18-20
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 15 min

→ Promosso da DZ4 studio. Studio ARCHITETTURA / COWORKING / ARTE.

DZ4 non è solo lo studio degli architetti Luigi Martinelli e Adriana Correa, è uno spazio coworking dove scambiare conoscenze tra colleghi e professionisti di altri settori e anche un luogo che si trasforma per albergare mostre o eventi. Da lì il suo nome: DZ4, acronimo di via Dei Zeno, 4, un luogo fisico la cui vocazione è essere spazio di incontro aperto a contaminazioni. Per OHR abbiamo deciso di ospitare le fotografie di Emiliano Pellisari, immagini che mostrano una sfida alla gravità attraverso un illusorio gioco di riflessi. Un cambio di punto di vista che stravolge i confini del sotto-sopra e ci lascia viaggiare in una dimensione senza peso. Immagini suggestive concepite come mezzo per la creazione di coreografie della sua compagnia NoGravity, diventando così movimento, danza che fluttua in uno spazio al di là dei confini del reale.

Nella giornata di apertura del 20 maggio, il vernissage sarà offerto da DZ4 studio, e sarà arricchito alle ore 20:00 dalla performance di Mariana Porceddu, prima ballerina e co- coreografa, insieme ad Emiliano Pellisari, della compagnia di danza No Gravity.

E24



Luce e Design

Via dei Querceti, 5
MB Colosseo / MA Manzoni
Linee 3NAV / 51 / 75 / 85 / 87
10 persone
Sab 20/27 → 10-18
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 17.30

↓

LUCE e DESIGN è uno spazio creativo che si occupa di progettare la luce e di come gestirla (Domotica), pensata per vivere gli spazi contemporanei, in maniera consapevole ed in simbiosi con la luce naturale. Durante la visita presso il nostro studio, potete avere informazioni sulle ultime tecnologie di illuminotecnica, domotica, acustica e audio.

E25



Luciano Damiani a Teatro di Documenti

Via Nicola Zabaglia, 42
MB Piramide / FS Roma Ostiense
Linee 3 / 30 / 44 / 75 / 83 / 170 / 280 / 715 / 716 / 718 / 719 / 781
30 persone
Sab 20 → 18-20 Dom 21 → 10-13 Mar 23 Mer 24 Gio 25
Ven 26 → 18-20 Sab 27 → 10-13 / 18-20 Dom 28 → 11-13
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min

→ Promosso da Associazione Amici del Teatro di Documenti

In occasione del centenario dalla nascita di Luciano Damiani 1923 - 2023, in concomitanza con la manifestazione annuale di OHR, Teatro di Documenti apre una mostra di bozzetti di scene e disegni esecutivi del Maestro. La particolarità della mostra sta nell'espone i disegni progettuali per la realizzazione del bozzetto. Questi materiali servono agli addetti ai lavori nei laboratori dei grandi teatri e non vengono mai esposti al pubblico. La bellezza e la libertà dei disegni esecutivi di Damiani comunicano il divertimento dell'artista nel preparare lo spettacolo teatrale: linee calligrafiche, disegni a tecnigrafo e a mano libera, tracciati con matita grassa, il gusto di disegnare tutti i particolari, l'invenzione illustrata degli effetti di scena. Inaugurazione 20 maggio h 18. Cerimonia di chiusura 28 maggio h 11.

E26



Mostra delle memorie — gli alloggi del Piano Libero di Corviale

Largo Cesare Reduzzi, 5
FS Muratella
Linee 98 / 786 / 889 / 775
10 persone
Sab 27 → 16-19
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min

→ Promosso da Laboratorio di Città Corviale

La Mostra delle Memorie è un lavoro di documentazione del programma di trasformazione del Piano Libero, attraverso una mappatura degli alloggi occupati dalle famiglie coinvolte parallelamente all'avanzamento dei lavori. Il Progetto ha l'obiettivo di conservare traccia di queste case prima che vengano demolite dal cantiere. Racconta le storie di vita delle persone che le hanno abitate e le pratiche di trasformazione con le quali ciascuna ha fatto spazio al proprio modo di abitare. Il Progetto vuole dare riconoscimento alla capacità di produrre soluzioni autonome al bisogno abitativo attraverso una narrazione alternativa sugli occupanti. L'allestimento della mostra nella sala Condominiale risponde all'esigenza più ampia dell'abitare, restituendo agli abitanti un luogo di socialità che faciliti la possibilità di emersione di un senso di appartenenza al territorio.

E27



Navigare — idee e progetti per la terraferma. Duilio Secondo studio exhibition

Via di Santa Chiara, 39

Linee 30 / 40 / 46 / 62 / 64 / 70 / 628

20 persone

Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24

Gio 25 Ven 26 Sab 27 Dom 28 → 10-19

Accesso disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Ultima visita 18.30

→ Promosso da Listone Giordano

Nei primi anni del '900 il transatlantico Duilio partiva da New York per raggiungere l'Italia, riportando a casa un uomo. Dopo alcuni mesi diventò padre di Duilio. Dalla riscoperta di questa storia familiare è nato Duilio Secondo Studio, di Stefano Sciuolo e Irma Cipolletta. L'immaginario navale, che fin dall'inizio ha affiancato i criteri progettuali dello studio, diviene ispirazione per l'esposizione nello store Santa Chiara 39 di Listone Giordano. Come il porto rappresenta nella navigazione un punto di arrivo e partenza ed un crocevia di storie, così lo spazio espositivo diviene un approdo per navigare alla scoperta di un metodo progettuale empirico. La mostra indaga il percorso creativo che dall'idea al disegno, dal modello al prototipo, porta il legno a mutare in oggetto essenziale, ospitando progetti e oggetti di diversa natura tra cui il Cabanon da viaggio, un'unità d'abitazione minima che sperimenta il vivere quotidiano in un solo metro cubo.

E28



© Davide Mancini Zanchi

No Diamonds in the Sky — mostra personale di Davide Mancini Zanchi — Fondazione Pastificio Cerere

Via degli Ausoni, 7

MA MB FS Termini

Linee 71 / 492 / 3 / 19

10 persone

Sab 20 → 15-19

Accesso disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

Ultima visita 18.30

↓

La Fondazione Pastificio Cerere presenta la prima personale a Roma di Davide Mancini Zanchi a cura di Marcello Smarrelli, con un testo di Saverio Verini, aperta al pubblico da giovedì 18 maggio a venerdì 21 luglio 2023. Davide Mancini Zanchi utilizza pittura, scultura, installazione e performance in chiave concettuale e ironica. Per la Fondazione Pastificio Cerere l'artista ha realizzato un'installazione site specific pensata per lo spazio del SILOS, ispirata al suo ciclo più iconico, quello dei cieli. I cieli di Zanchi non sono realizzati solo con la pittura, ma contemplano un elemento importante per la sua pratica artistica: l'azione. Le stelle infatti sono il risultato di un gioco irriverente quanto faticoso, una performance svolta in modo assolutamente privato, masticando la carta e "sputandola" sulla superficie monocroma attraverso l'uso di una penna Bic trasformata in cerbottana.

E29



© Valerio Ventura

Particolari di Roma

Vicolo di Montevecchio, 11
MA Barberini
Linee 30 / 628 / 64 / 70 / 87 / 98
8 persone
Dom 21/28 → 17-20
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 15 min
Ultima visita 19.45

→ Promosso da Valerio Ventura

La mostra si intitola Particolari di Roma, i protagonisti delle fotografie sono i rioni ed il loro dedalo di strade; un insieme infinito di particolari che cambiano anno dopo anno. La mostra racconta la città partendo da dettagli, visuali e suggestioni, definiti come particolari architettonici ed artistici invitando lo spettatore alla loro scoperta coinvolgendolo fisicamente nello spazio sotto gli occhi di un narratore unico, la città di Roma.

E30



© Serena Eller Vainicher

PORTUENSE201 — Open Studios

Via Portuense, 201
FS Roma Trastevere
Linee 8 / 170 / 780 / 3 / 766
50 persone
Sab 20 → 18-22 Sab 27 → 15-20 Dom 28 → 11-18
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 45 min
Ultima visita 21.15 / 19.15 / 17.15

→ Promosso da Label201

Il distretto creativo Portuense201 apre le sue porte al pubblico. Il cortile e la galleria saranno allestiti con i lavori dei designer del distretto e saranno accessibili gli spazi quotidianamente adibiti a studi di arte, design, architettura, moda e artigianato.

E31



© Paolo Fusco

Quattro Pratiche di Architettura

Via Giovanni Battista Tiepolo, 13/a

MA Flaminio

Linee 2 / 910 / 913

30 persone

Sab 27 → 12-19.30

Accesso parziale disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 60 min

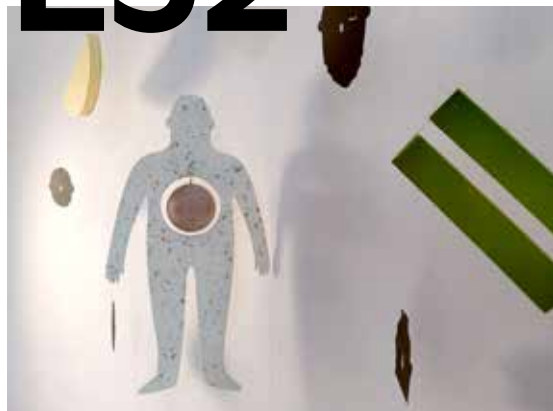
Ultima visita 18.30

→ Promosso da GICO Studio, SET Architects, Supervoid, WAR Warehouse of Architecture

GICO Studio, SET Architects, Supervoid, Warehouse of Architecture and Research: in occasione di Open House Roma 2023, quattro studi di architettura romani emergenti si raccontano attraverso una mostra pop-up incentrata sui loro recenti lavori e progetti. Lo spazio del Nuovo Politecnico di Roma ospiterà per un giorno un dialogo inedito tra i materiali di lavoro dei quattro studi: disegni, modelli e fotografie.

Dalle 18.00 alle 19.30, una conversazione moderata da Matteo Costanzo (2A+P) aprirà una riflessione sulle traiettorie della pratica architettonica a Roma.

E32



Sette Equilibri

Via Giovanni Branca, 92

MB Piramide

Linee 170 / 83 / 781 / 719 / 718 / 716 / 280 / 75 / 8 / 3

10 persone

Sab 20 → 16-20 Dom 21 → 11-19

Ven 26 → 16-20

Sab 27 → 16-20 Dom 28 → 11-19

Accesso parziale disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

→ Promosso da Picaro Spazio Creativo

Picaro Spazio Creativo è una realtà composta da diverse figure professionali che operano nel settore delle arti visive e del design, selezionata dal Festival Creature 2018. Una serie di piccole sculture cinetiche che rispecchiano alcune riflessioni sul tema Equilibrio all'interno delle città, popoleranno lo spazio nel cuore del quartiere Testaccio. Sette argomenti per sette diverse opere "aeree" dove i concetti che l'hanno generate prendono posto e muovendosi interagiscono generando nuovi punti di vista dai quali osservare la città.

E33



© SonoFrankie

Sonofrankie Capsule Collection 2023

Piazza Niccolò Copernico, 9-10

MC Pigneto / Malatesta

Linee 19 / 5 / 14 / 81 / 105

8 persone

Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24

Gio 25 Ven 26 Sab 27 → 10-13 / 15-18

Accesso parziale disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

→ Promosso da SonoFrankie

Tutti ed uno: la costruzione di una identità collettiva fatta di individui. Un pezzo di città denso di realtà artistiche ed artigianali interpreta attraverso la propria produzione il concetto di equilibrio creando una "collezione in capsule". La sorte, un distributore automatico e la narrazione di chi ha interpretato personalmente il tema di questa edizione di OHR sono quello che SonoFrankie condivide. I visitatori potranno giocare acquistando le opere, contribuendo così al processo di rinnovamento della piazza in atto, a piccoli passi, dal 2017.

E34



SpazioY-Off1c1na / Postaccio#9 Stefan Vogel

Via dei Juvenci, 11

MA Porta Furba

Linee 590 / 657

15 persone

Mar 23 → 18-22

Sab 27 → 15-17

Dom 28 → 16-20

Accesso disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Entrata ogni 30 min

→ Promosso da SpazioY-Off1c1na, Spazio In Situ, Accademia Tedesca di Villa Massimo

Il format /pos•tacc•cio/ di SpazioY invita artisti a realizzare installazioni site-specific, interpretando lo spazio esterno dello studio Off1c1na come un laboratorio a cielo aperto, sperimentando le possibili intersezioni tra intervento artistico e il rumore visivo proprio di questo spazio. Il campo d'azione è stato utilizzato per anni come deposito di oggetti in disuso, divenendo non soltanto un agglomerato incontrollato di oggetti disparati ma anche memoria irregolare del luogo. Espone Stefan Vogel per /pos•tacc•cio/, artista (visivo) e vincitore del Premio Roma Villa Massimo 2022/23.

E35



Stampa 3D e accessibilità — la presentazione della riproduzione della Triade Capitolina

Via Crescenzio, 17/a
MA Lepanto / Ottaviano
Linee 49 / 990 / 34 / 130 / 87 / 70 / 19
30 persone
Sab 27 → 11.30–12.30
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da Quasar Institute For Advanced Design
Roma

In occasione di Open House Roma, il Quasar Institute for Advanced Design sarà animato da installazioni e progetti multimediali dedicati al tema dell'Equilibrio e dello Straordinario. Sulla scia della ricerca annuale condotta dall'istituto, saranno esposti i progetti realizzati da studenti e studentesse dei Corsi di Interaction e Game Design. In questa occasione sarà inoltre presentata "La Triade Capitolina", un dispositivo rivolto all'accessibilità in ambito museale. Attraverso la stampa 3D è stato riprodotto un gruppo scultoreo conservato presso il Museo Civico Archeologico Rodolfo Lanciani di Guidonia Montecelio. La riproduzione è resa fruibile e accessibile grazie a sensori ed attuatori, a un voice over e un sound design che andranno a descrivere l'opera una volta toccata.

E36



Street Spirit — tra spirito e materia

Via Sampiero di Bastelica, 12
MC Malatesta
Linee 5 / 14 / 19 / 409 / 412 / 810
10 persone
Sab 20 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 → 16–19
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 60 min
Ultima visita 18

→ Promosso da Spazio Urano

Da sempre l'artista è in lotta, con sé stesso e con il mondo, in una realtà fatta di equilibri fragili, ciò che l'essere assimila lo riporta lasciandosi trasportare dalle consapevolezze e sensazioni; un'azione tra anima e corpo, tra spirito e materia. Compito dell'artista è riflettere su sé stesso e non solo, non chiudendosi, guardando al mondo ed i suoi cambiamenti, all'evoluzione o sarcasticamente all'involuzione della specie. Tante sono le domande, poche le risposte, l'essere umano è vittima o carnefice? Quanto siamo disposti a dare o a fare, quanto tempo invece impiegato a nascondersi? Il "fare" resta indiscutibilmente una traccia del nostro passaggio ed anche se un sistema scivoloso regna incontrastato, l'artista avverte l'esigenza di raccontare ciò che lo circonda, da ciò che apprende e desidera infine mostrare.

E37



© Luciano Corvaglia

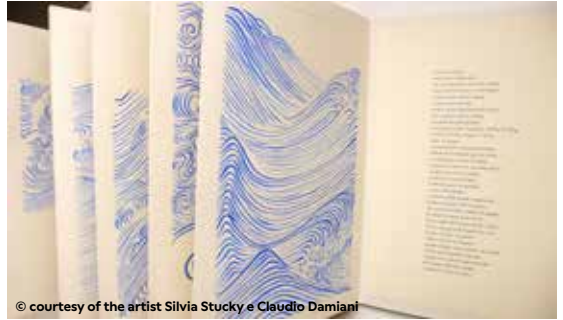
Tag – Tevere Art Gallery + il Mostro #17

Via di Santa Passera, 25
Linee 128 / 775 / 780 / 781 / N16
100 persone
Sab 27 → 19-23
Dom 28 → 15-18
Accesso disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min

→ Promosso da TAG – Tevere Art Gallery

La TAG – Tevere Art Gallery nasce nel 2014 ristrutturando interamente un vecchio capannone industriale, un tempo adibito a tipografia. Lo spazio è ora dedicato alle esposizioni d'arte e di fotografia, a concerti dal vivo di musica, dalla classica all'elettronica, a festival e attività culturali varie. Lo spazio esterno della TAG si affaccia sul Tevere dove il fiume riprende il suo carattere selvaggio e dove un tempo gli antichi romani ci sbarcavano il sale. La galleria ospiterà la diciassettesima edizione della mostra fotografica collettiva curata da Luciano Corvaglia.

E38



© courtesy of the artist Silvia Stucky e Claudio Damiani

Ut Pictura Poësis come nella pittura così nella poesia

Via San Martino ai Monti, 46
MA Vittorio Emanuele
Linee 5 / 14 / 50 / 75 / 105 / 360
30 persone
Sab 20 Dom 21 Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26
Sab 27 Dom 28 → 16-19.30
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo
Entrata ogni 30 min
Ultima visita 19

→ Promosso da #UtPicturaPoësis

La mostra si articola in sei spazi, un bar, una galleria d'arte, una libreria, due atelier d'artista, uno studio di architettura, collocati tra l'Esquilino, il Tiburtino e il Pigneto, l'arte dialoga con la poesia con installazioni nelle forme del libro d'artista e della performance con letture dalla viva voce dei poeti. Diciassette coppie, un artista e un poeta scelto dal primo per affinità tematiche o per un comune terreno generazionale. I libri d'artista sono oggetti unici (lepollelli, fogli rilegati o liberi contenuti in scatole) creati utilizzando liberamente qualsiasi tecnica. Nei due fine settimana previsti da #OHR23, i sei spazi faranno da cornice a una kermesse con parole e voci che dialogano con le immagini alla ricerca di un delicato equilibrio tra due dei più profondi e multiformi campi espressivi umani. Per la mostra un testo di Anna Cochetti.

→ SITI: La Linea Arte Contemporanea, Via San Martino ai Monti 46 / Punto Einaudi Merulana, Largo Sant'Alfonso 3 / Studio Sabina Bernard, Piazza Dante 2 / Gatsby Café, Piazza Vittorio Emanuele II 106 / Studio di architettura Francesca Bertuglia, Via di Villa Certosa 21 int 2 / Studio Longo, Via Filippo Meda 146

E39



© courtesy of the artist Ysabel Dehais e Fabiana Carpiceci

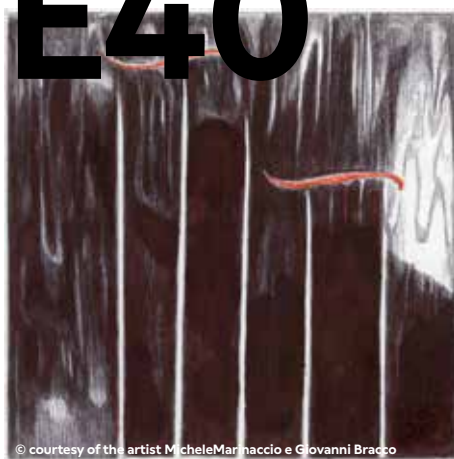
Ut Pictura Poësis — Einaudi Merulana — letture d'autore

Largo Sant'Alfonso, 3
MA Vittorio Emanuele
Linee 5 / 14 / 16 / 75 / 105 / 117 / 360 / 590 / 649
30 persone
Sab 20/27 → 18-18.45
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da #UtPicturaPoësis

Alberto D'Amico e Marco Giovenale; Ysabel Dehais e Fabiana Carpiceci sono le due coppie artista/poeta alla libreria Punto Einaudi Merulana. Sabato 20 e 27, appuntamento aperto al pubblico con la lettura dei testi poetici. Negli eventi Ut pictura poësis l'arte dialoga con la poesia in sei diversi spazi, attraverso libri d'artista e letture dalla viva voce dei poeti. Diciassette coppie, ognuna composta da un artista e un poeta, che hanno fra loro affinità tematiche. Nei due fine settimana previsti da OpenHouseRoma, i sei spazi faranno da cornice a una kermesse con parole e voci che dialogano con le immagini, alla ricerca di un delicato equilibrio tra due dei più profondi e multiformi campi espressivi umani.

E40



© courtesy of the artist Michele Marinaccio e Giovanni Bracco

Ut Pictura Poësis — Gatsby Café — letture d'autore

Piazza Vittorio Emanuele II, 106
MA Vittorio Emanuele
Linee 5 / 14 / 50 / 75 / 105 / 360
30 persone
Sab 20/27 → 20-22
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da #UtPicturaPoësis

Michele Marinaccio e Giovanni Bracco sono la coppia artista/poeta al Gatsby Café. Sabato 20 e 27, appuntamento aperto al pubblico con la lettura dei testi poetici. Negli eventi Ut pictura poësis l'arte dialoga con la poesia in sei diversi spazi, attraverso libri d'artista e letture dalla viva voce dei poeti. Diciassette coppie, ognuna composta da un artista e un poeta, che hanno fra loro affinità tematiche. Nei due fine settimana previsti da OpenHouseRoma, i sei spazi faranno da cornice a una kermesse con parole e voci che dialogano con le immagini, alla ricerca di un delicato equilibrio tra due dei più profondi e multiformi campi espressivi umani.

E41



© courtesy of the artist Virginia Carbonelli e Chiara Mutti

Ut Pictura Poësis — La Linea — letture d'autore

Via San Martino ai Monti, 46
MA Vittorio Emanuele
Linee 5 / 14 / 50 / 75 / 105 / 360
30 persone
Sab 20/27 → 17-17.45
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da #UtPicturaPoësis

Virginia Carbonelli e Chiara Mutti; Mahshid Mussavi e Sohrab Sepehri; Massimo Ruiu e Francesco Paolo del Re sono le tre coppie artista/poeta alla Galleria La Linea. Sabato appuntamento aperto al pubblico con la lettura dei testi poetici. Negli eventi Ut pictura poësis l'arte dialoga con la poesia in sei diversi spazi, attraverso libri d'artista e letture dalla viva voce dei poeti. Diciassette coppie, ognuna composta da un artista e un poeta, che hanno fra loro affinità tematiche. Nei due fine settimana previsti da OpenHouseRoma, i sei spazi faranno da cornice a una kermesse con parole e voci che dialogano con le immagini, alla ricerca di un delicato equilibrio tra due dei più profondi e multiformi campi espressivi umani.

E42



© courtesy of the artist Antonella Cuzzocrea e Norberto Silva Itza

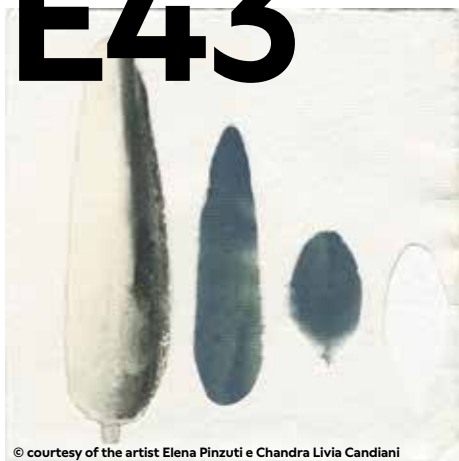
Ut Pictura Poësis — Studio Bernard — letture d'autore

Piazza Dante, 2/3
MA Vittorio Emanuele
Linee 5 / 14 / 50 / 75 / 105 / 360
30 persone
Sab 20/27 → 19-19.45
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da #UtPicturaPoësis

Sabina Bernard e Giulio Braccini; Antonella Cuzzocrea e Norberto Silva Itza; Cinzia Colombo e Hilde Domin; Silvia Stucky e Claudio Damiani sono le quattro coppie artista/poeta allo Studio Bernard. Sabato 20 e 27, appuntamento aperto al pubblico con la lettura dei testi poetici. Negli eventi Ut pictura poësis l'arte dialoga con la poesia in sei diversi spazi, attraverso libri d'artista e letture dalla viva voce dei poeti. Diciassette coppie, ognuna composta da un artista e un poeta, che hanno fra loro affinità tematiche. Nei due fine settimana previsti da OpenHouseRoma, i sei spazi faranno da cornice a una kermesse con parole e voci che dialogano con le immagini, alla ricerca di un delicato equilibrio tra due dei più profondi e multiformi campi espressivi umani.

E43



Ut Pictura Poësis — Studio Bertuglia — letture d'autore

Via di Villa Certosa, 21 int. 2
RMG Filarete
Linee 105
30 persone
Dom 21/28 → 11-13
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da #UtPicturaPoësis

Primarosa Cesarini Sforza e Alessio Brandolini; Elly Nagaoka e Gabriella Pace; Elena Pinzuti e Chandra Livia Candiani sono le tre coppie artista/poeta allo Studio Architettura Bertuglia. Domenica 21 e 28, appuntamento aperto al pubblico con la lettura dei testi poetici. Negli eventi Ut pictura poësis l'arte dialoga con la poesia in sei diversi spazi, attraverso libri d'artista e letture dalla viva voce dei poeti. Diciassette coppie, ognuna composta da un artista e un poeta, che hanno fra loro affinità tematiche. Nei due fine settimana previsti da OpenHouseRoma, i sei spazi faranno da cornice a una kermesse con parole e voci che dialogano con le immagini, alla ricerca di un delicato equilibrio tra due dei più profondi e multiformi campi espressivi umani.

E44



Ut Pictura Poësis — Studio Longo — letture d'autore

Via Filippo Meda, 146
MB Monti Tiburtini
Linee 544
30 persone
Dom 21/28 → 17-19
Accesso parziale disabili
Accesso libero per ordine di arrivo

→ Promosso da #UtPicturaPoësis

Amedeo Longo e Riccardo Innocenti; Ali Assaf e Latif Al Saadi; Franco Cenci e Caterina Saviane; Michele De Luca e Michele De Luca sono le quattro coppie artista/poeta allo Studio Longo. Domenica 21 e 28, appuntamento aperto al pubblico con la lettura dei testi poetici. Negli eventi Ut pictura poësis l'arte dialoga con la poesia in sei diversi spazi, attraverso libri d'artista e letture dalla viva voce dei poeti. Diciassette coppie, ognuna composta da un artista e un poeta, che hanno fra loro affinità tematiche. Nei due fine settimana previsti da OpenHouseRoma, i sei spazi faranno da cornice a una kermesse con parole e voci che dialogano con le immagini, alla ricerca di un delicato equilibrio tra due dei più profondi e multiformi campi espressivi umani.

E45



Vincenzo Latina — una costellazione in terra

Via Antonio Gramsci, 53

MA / RCV Flaminio

Linee 982 / 2 / 3L / 3 / 19

30 persone

Sab 20 → 10–17.30

Lun 22 Mar 23 Mer 24 Gio 25 Ven 26 → 8.30–19

Accesso disabili

Accesso libero per ordine di arrivo

Ultima visita 17–18.30

↓

La mostra si inquadra nell'ambito di una ricerca Sapienza dal titolo ARCHITETTURA POESIA POETICITÀ, e presenta il memoriale delle migrazioni a Lampedusa, realizzato da Vincenzo Latina. All'interno di una delle cave più meridionali dell'isola un muro, già pregno di cicatrici, viene ulteriormente "mitragliato" da 368 fori, uno per ogni vittima del naufragio del 3 ottobre 2013. Di giorno il monumento si mimetizza con le sue ombre discrete nel palinsesto di tracce incise nei piani verticali e orizzontali della cava. Di notte la parete si accende di luci a ricomporre una "costellazione immaginaria".

A cura di Orazio Carpenzano e Alfonso Giancotti, con il supporto tecnico scientifico di Roberto Germanò, Paolo Marcoaldi e Claudia Ricciardi

E46



© Andrea Di Lorenzo

Vuotopieno racconta Prati

Via Pietro Cossa, 28

MA Lepanto

Linee 280 / 30 / 49 / 492 / 70 / 81 / 87 / 990

12 persone

Sab 20 → 11.30 / 18.30

Dom 21 → 11.30

Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Guendalina Parboni, Rocco Sciaraffa, Flavia Rossi

Durante le giornate del 20 e 21 maggio negli spazi di Vuotopieno progettati da Filippo Bombace si susseguiranno tre momenti di incontro tra architetti, storici e critici dell'architettura e appassionati, sullo sviluppo storico-architettonico e urbanistico del Rione Prati e del Quartiere Della Vittoria. Una ricognizione attraversando una storia lunga più di un secolo: dalla nascita del Rione Prati alla fine dell'800, dove Vuotopieno è collocato, all'Esposizione Universale del 1911, che ha contribuito significativamente allo sviluppo del Quartiere Della Vittoria, fino alle proposte di rinnovamento e alle trasformazioni intervenute in questo quadrante nell'ultima metà del secolo scorso, oltre che alle modificazioni dei gusti rispetto agli interni. Durante queste due giornate gli spazi di Vuotopieno ospiteranno inoltre un lavoro della fotografa Flavia Rossi, a cura di Rocco Sciaraffa. Incontri curati da Rocco Sciaraffa.

N01



N02



House of B...

Via Piemonte, 101
MA Barberini
Linee 63 / 80 / 83 / 490 / 4
16 persone
Sab 20 → 18.30
Prenotazione su sito OHR

Nine by Night

**Il programma di aperitivi
in architetture d'eccezione**

a baguette. Gir archi, m
italiana del Trecento, conf
di essi, punteggiato da un
duce alle camere dell'intir
pallido rosa sulle pareti: d
della bellezza, colore della

N03

N04



ing



Grazie a

ush Line

re Fleming dove gli spazi
glio per accogliere gli
le occasioni straordi

è una strate
verso gli arr
ve filtranc
do delle
ome il so
quadrata
quasi c
o tra in

N01

→ N09

N01



© Antonino Cardillo

House of Dust

Via Piemonte, 101
MA Barberini
Linee 63 / 80 / 83 / 490 / 495 / 910
Sab 20 → 18.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Antonino Cardillo, 2013

Una alternanza di compressioni e dilatazioni costruisce lo spazio della casa. Ai bordi, varchi e finestre appaiono ora scavati dentro il basamento, ora intagliati a baguette. Gli archi, memorie astratte dalla pittura italiana del Trecento, confondono porte e armadi. Uno di essi, punteggiato da un pomolo di vetro rosa, introduce alle camere dell'intimità anch'esse distinte da un pallido rosa sulle pareti: desiderio di albe e fiori; colore della bellezza, colore della bellezza che muore.

N02



© Serena Eller

Vuotopieno

Via Pietro Cossa, 28
MA Lepanto
Linee 280 / 30 / 49 / 492 / 70 / 81 / 87 / 990
Dom 21 → 18.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Filippo Bombace, 2020

Vuotopieno è uno spazio ibrido con una vocazione orientata all'ospitalità slow che, offrendosi come luogo di accoglienza per progetti temporanei ed eventi culturali, ha tra le finalità quella di sviluppare una comunità con una forte inclinazione estetica. Situato a due passi da Piazza Cavour, l'appartamento, grazie ad un'attento progetto d'interni, permette di riscoprire materiali e atmosfere della Prati di inizio '900.

N03



Schiattarella Associati

Largo di Villa Paganini, 24
MB Policlinico / Bologna / Annibaliano
Linee 80 / 90 / 62 / 19 / 3
Lun 22 → 18.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Schiattarella Associati, 2022

Schiattarella Associati apre le porte della sua nuova sede con un progetto contemporaneo e innovativo. Schiattarella Associati è uno studio di architettura con sede a Roma, che opera nei settori della progettazione architettonica, dell'urban design, della ricerca e dello sviluppo. Attualmente è impegnato in un numero significativo di progetti in Europa e in Medio Oriente. Lo Studio ha sempre affiancato all'impegno professionale un'altrettanto intensa attività di ricerca, partecipando a concorsi nazionali e internazionali e operando per la diffusione della cultura architettonica.

N04



Luce Nuova al Fleming

Via Monterosi, 70
MFL3 Vigna Clara
Linee 32
Mar 23 → 18.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line
No foto

→ Studio Acrivoulis, 2019

Un appartamento del quartiere Fleming dove gli spazi sono progettati in ogni dettaglio per accogliere gli eventi della quotidianità come le occasioni straordinarie.

La ricerca di luce e di comfort è una strategia progettuale che viene attuata attraverso gli arredi su misura e le ampie superfici vetrate che filtrano il paesaggio esterno modulandolo a secondo delle esigenze che ciascun ambiente richiede. Come il soggiorno, dove una finestra "abitabile" è inquadrata da una possente cornice in rovere che si offre quasi come una mini-alcova dove distendersi sospeso tra interno ed esterno.

N05



© M. Camplone

Fabio Mazzeo Architects

Via Giulia, 167
MA Spagna / Barberini
Linee 23 / 280 / 40 / 62 / 628 / 64 / 81 / 870
Mer 24 → 18.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Promosso da Bernabei

Gli headquarters di Fabio Mazzeo Architects occupano il piano nobile di palazzo Baldocha Muccioli, edificio rinascimentale realizzato nel 1570 da Giacomo della Porta, allievo di Michelangelo Buonarroti, nel periodo in cui venne incaricato dal cardinale Alessandro Farnese il Giovane di portare a compimento Palazzo Farnese. Lo spazio è stato completamente restaurato e rinnovato nell'intento di riportare il fasto delle antiche decorazioni e di avviare un dialogo con inserti bidimensionali e tridimensionali contemporanei.

N06



© F. Mattuzzi

It's Hub

Via Ignazio Pettinengo, 72
MB Tiburtina
Gio 25 → 18.30
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Studio IT'S, 2018

La sede dello studio IT'S, situata nel paesaggio post industriale di Casal Bertone, è parte di un progetto che vede lo sviluppo di un centro di innovazione creativa. L'edificio, su tre piani, traduce le suggestioni e le atmosfere dell'area in un'architettura prefabbricata in xlam e alluminio. Situato su un rilievo che domina l'area, questo nuovo landmark urbano conserva nelle sue fondamenta le radici storiche di un sistema di grotte e canalizzazioni sotterranee, utilizzate come rifugi antiaerei durante la guerra.

N07



Villino Colli della Farnesina

Via Colli della Farnesina, 144, palazzina 16
Linee 48 / 911
Ven 26 → 18.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ Francesco Berarducci, 1969

Set di alcune memorabili scene del film premio Oscar "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" di Elio Petri, l'edificio è una tra le icone "brutaliste" dell'architettura romana del secondo novecento, aggettivazione che è possibile riscontrare nell'uso del cemento a faccia vista e nella maglia megastrutturale dei pilastri e delle travi in facciata. Nell'edificio progettato dal padre, Carlo Berarducci porta all'estremo l'apertura spaziale dell'appartamento in cui vive.

N08



Palazzo Taverna

Via di Monte Giordano, 36
Linee 46 / 62 / 64 / 280 / 916
Sab 27 → 18.30
Accesso parziale disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ XII secolo

Il Palazzo si trova su una piccola altura - il monte Giordano - ricordato da Dante nel Canto XVIII dell'Inferno quando descrive il percorso dei pellegrini diretti a San Pietro durante il Giubileo del 1300. Come è noto infatti il sito rivestiva nel Medio Evo notevole valore strategico per essere collocato tra due arterie principali quali la via Recta e la via Papalis, la principale arteria che collegava la città al Vaticano. Con un nucleo databile al XII secolo, il palazzo viene fortificato da Giordano Orsini nel 1341. Nei secoli successivi subisce diverse trasformazioni che lo completano quale importante residenza nobiliare ricca di affreschi, dipinti, cortili e fontane.

L'evento sarà ospitato nella sede della University of Arkansas

N09



Villa Blanc

Via Nomentana, 216
MB1 S. Agnese / Annibaliano
Linee 60 / 66 / 82 / 90
Dom 28 → 18.30
Accesso disabili
Prenotazione su sito OHR e Rush Line

→ G. Boni, F. Mora, 1895-96, M. Picciotto, 2012-17

Gioiello dell'ecllettismo di fine '800, realizzato su committenza del Barone Alberto Blanc, Ministro degli Affari Esteri per il Gabinetto Crispi, è costituito da una villa principale, sei villini e le serre immerse in un parco in cui si trovano specie pregiate tipicamente mediterranee. Il complesso di Villa Blanc è l'epilogo dell'importante opera di ristrutturazione intrapresa dall'Università Luiss Guido Carli con la volontà di restituire alla struttura il suo storico splendore.

Accesso con documento di identità

Organizzato da

OPEN CITY ROMA

In network con



OPEN HOUSE
WORLDWIDE

Main partner



Special event partner



Official partner

BVLGARI
ROMA



Mercedes-Benz



VARIGRAFICA 
la stampa di carattere

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Partner istituzionale



Mobility partner



PRINTING ITALIAN EXCELLENCE



la stampa di carattere

NEPI · ROMA · MILANO · FIRENZE · NAPOLI

val@valprinting.com
commerciale@valprinting.com
www.varigrafica.com

stabilimento e sede operativa
via Cassia km 36,300 zona ind. Settevene
01036 Nepi (VT) Italy tel. +39 0761 527254

Open House Roma
Ideato da Leonardo Mayol e Davide Paterna

Direttrice
Laura Calderoni

Responsabile programma
Gaia Maria Lombardo

Team programma
Giorgia Dal Bianco
Letizia Scacchi
Lidia Alessandra Zianna

Responsabile volontari
Francesca Laganà

Gestione volontari
Giulia Franceschilli

Direttore marketing
Davide Paterna

Account manager
Giorgia Dal Bianco

Rapporti istituzionali
Giovanna Mirabella

Responsabile comunicazione
Paola Ricciardi

Digital strategist
Fausto Napolitano

Progetto grafico
Mistaker

Valorizzazione
Simone Ferrari

Consulenza fiscale e legale
Tax Fin

ISBN 978-88-946438-2-4

Hanno fatto parte del team Open House Roma nelle precedenti edizioni: Sara Armentano, Raffaele Boiano, Miriam Cowley, Adriano Dominici, Valentina Frasghini, Francesco Frioli, Paola Frontoni, Luca Ippoliti, Elisa Janani, Sabine Kuhne, Leonardo Mayol, Lucia Orecchini, Maria Camilla Tartaglione, Elisabetta Pallone, Giorgio Pasqualini, Enrico Petrocco, Diego Pierini, Roberto Randine, Edoardo Rizzuti, Francesca Sarno, Laura Vecchio, Alessia Vitali.
Organizzato e prodotto da Open City Roma
Open House Roma è parte di Open House Worldwide e fondatrice di Open House Italia.

Le immagini non accreditate sono state concesse dagli architetti autori delle opere o dai proprietari o gestori dei siti partecipanti. Per i casi in cui non è stato possibile contattare i titolari dei diritti siamo a disposizione per eventuali chiarimenti.
Ringraziamo per il supporto appassionato: Mauro Adario, Ilaria Argentino, Andrea Bettini, Claudio Carlucci, Valentina Ciafoni, Carola Clemente, Marianna Cortesi, Alberto Coppo, Livia di Nardo, Anna Di Paolo, Gianluca Fiore, Maura Fois, Cinzia Gagliardi, Filippo Gelosi, Fiora Giovino, Tullia Iori, Stefania La Sala, Matteo Ocone, Luca Reale, Bianca Maria Rizzo, Filippo Pernisco, Paola Porretta, Simone Porrelli, Simona Salvo, Renato Sebastiani, Giorgio e Paola Tamburini, Alessandra Tedeschi, Massimo Valente.

Ringraziamo gli oltre 400 volontari senza i quali l'evento non sarebbe possibile. Tra questi gli studenti delle Università Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, dell'Accademia di Belle Arti, dell'Istituto Europeo di Design, della RUFA, del Quasar Institute for Advanced Design, i volontari di Aperti per voi Roma-Touring Club Italiano. Un sentito grazie ai proprietari e ai gestori dei siti aderenti per la disponibilità e la fiducia a noi dimostrata in questi anni. Infine un ringraziamento a tutte le associazioni, i progettisti e gli artisti per l'appassionato supporto.

Partner istituzionali
Roma Capitale – Assessorato alla Cultura

Con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Regione Lazio
Sapienza Università di Roma
Università Tor Vergata
Università di Roma Tre

Main partner
EdiliziAcrobatica

Special event partner
Bernabei

Official partner
BVLGARI
Mercedes Benz
Listone Giordano
Varigrafica
KIKO Milano
IIC l'Industria Italiana del Cemento
Coldwell Banker – Barbera Group International Real Estate

Mobility partner
Lime

In collaborazione con
MAXXI
Touring Club Italia
Accademia Italiana Arte Moda Design
Naba
Ied
Green Building Council Italia
Museum
Sixxi

Organizzato e prodotto da
Open City Roma

In network con
Open House Italia
Open House Worldwide

ISBN 978-88-946438-2-4

**RC
RH
C**

Catalogo 200